



Le celebrazioni Colombiane a Genova

Servizio a pag. 6



Il Lùnãio zeneize dell'Editore Valenti in regalo ai lettori

Inserto a pag. 9-10



Una conviviale natalizia "internazionale"

Servizio a pag. 12-13



Possiamo guardare al futuro con ottimismo

di FELICE MIGONE

Quando *Gens* arriverà nelle vostre case, le festività saranno già trascorse. Mi fa comunque piacere rinnovare gli auguri dell'Associazione e i miei personali ad ognuno: ai soci, vera spina dorsale del nostro sodalizio, alle autorità tutte con un particolare saluto a Sua Eminenza Angelo Bagnasco assunto alla porpora cardinalizia; un cordiale e grato ringraziamento a Sua Eccellenza il prefetto di Genova Giuseppe Romano che lascia l'incarico e un benaugurale benvenuto al nuovo Prefetto signora Anna Maria Cancellieri; e alle istituzioni pubbliche e private che ci seguono con attenzione e interesse.

Solitamente al termine di un anno si fanno i bilanci, si passano in rassegna i propositi fatti e si misura il livello degli obiettivi raggiunti.

Il primo punto su cui riflettere è l'efficienza ma soprattutto l'efficacia di un'Associazione come la nostra, dove il livello degli obiettivi raggiunti è rappresentato dalla capacità di intensificare sempre più il dialogo, innanzitutto al nostro interno, con le nostre consorelle estere, e con quanti mostrano interesse per noi. Ci siamo riusciti? Non lo so, non sta a noi dirlo; certamente ci siamo seriamente impegnati.

Quest'anno sono nate tre nuove Associazioni di liguri all'estero: questo è già un risultato!

Abbiamo intensificato i rapporti con alcune Associazioni e sodalizi nati dal comune amore per la terra di Liguria con la sua arte, la sua cultura e le sue tradizioni.

Siamo co-patrocinatori di due spedizioni scientifico-culturali nel continente Sudamericano, notizie già richiamate in altra parte del giornale.

Stiamo, con caparbia perseveranza, cercando di coinvolgere sempre più i giovani per promuovere quell'opera di "ringiovanimento" dell'Associazione fedeli all'indirizzo e al mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci.

Certamente di più e meglio si può fare; occorre però disponibilità e collaborazione e anche un po' di maggiore forza economica.

Abbiamo ben chiaro, o almeno lo crediamo, quali e quanti possono essere i campi di miglioramento e sviluppo per l'Associazione: un maggior coinvolgimento nei nostri progetti sul territorio da parte degli enti locali (Comuni, Comunità montane, etc); aprirsi sempre di più alla collaborazione con altre Associazioni che, come noi e con noi, possano condividere interessi culturali e campi d'azione ("A Compagna", "Gli Amici di Peagna", "Casa America", La Consulta delle Associazioni Culturali Liguri, "La Campanassa" e altre).

Un impegno importante che va oltre il tempo della celebrazione e della ricorrenza è quello di poter attivamente contribuire alla realizzazione del Museo dell'Emigrazione, di cui pare probabilissima la scelta di Genova quale sede.

E, infine, costruire un programma-progetto di visite presso le nostre sedi estere da sottoporre alla Regione Liguria e specificatamente all'Assessore Giovanni Vesco, che in un recente colloquio non solo lo ha auspicato ma ha palesato grande interesse e disponibilità.

Con la speranza che i propositi diventino concreti risultati, buon 2008 a tutti!

L'ASSESSORE VESCO SVELA I PROGETTI PER IL 2008

Più giovani nelle associazioni e più scambi con la Liguria



L'assessore alle Politiche dell'Emigrazione della Regione Liguria Giovanni Enrico Vesco, intervistato dalla giornalista Alessandra De Gregorio, ha rivolto i suoi auguri a tutti i liguri nel mondo e ha parlato dei programmi per il 2008, senza tralasciare suggerimenti per il futuro e un ricordo particolare legato al 2007.

Assessore, può tracciare prima di tutto un bilancio del 2007 appena concluso?

«Il bilancio è sicuramente positivo. Il legame della Regione con i nostri emigrati è andato rafforzando-

si, sono aumentate le risorse economiche messe a loro disposizione da 220 a 250 mila euro, e sono state realizzate tante iniziative ben viste dalla Consulta per l'Emigrazione: ultima in ordine di tempo, la Consulta on line».

Ed è andato avanti il progetto del Museo dell'Emigrante.

«Sì. Grazie alla preziosa collaborazione con il Museo del Mare, che ci ha messo a disposizione un intero piano, e a un cofinanziamento di 200 mila

Continua a pag. 3

IL SINDACO MARTA VINCENZI AI LIGURI NEL MONDO

Parola d'ordine: preservare e innovare

Liguri nel mondo sono tanti. Ce ne sono in Argentina, molti, moltissimi, anche negli Stati Uniti; ce ne sono in Canada, in Australia, ora anche in molte città europee; forse tra un po' anche in Cina e in India. Io li ricordo, li abbraccio, li saluto tutti nel pensiero di questa città, sicura di esprimere anche il sentimento di quanti sono qui.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare l'Associazione Liguri nel mondo, nata nel 1986 con l'obiettivo di preservare la memoria dei luoghi d'origine in coloro che hanno lasciato questa terra. L'Associazione si è costituita in un momento particolarmente delicato per i nostri emigranti: quello del tramonto delle generazioni di coloro che era-

MARTA VINCENZI
Sindaco di Genova

Continua a pag. 6



Confeugo 2007: tradizione e novità

La tradizione vuole che in occasione della cerimonia del Confeugo il Doge sia impersonato dal sindaco di Genova. E se il sindaco è una donna? C'è poco da fare, la tradizione si deve adeguare. E così è stato per il Confeugo di sabato 22 dicembre quando, per la prima volta nella sua lunga storia, il Doge è stato impersonato da una donna, essendo sindaco di Genova Marta Vincenzi. Anche la tradizionale formula di saluto "Ben trovò Messè ro Duxe", "Benvenuto

Messè l'Abbou", dopo mesi di riflessione, è stata adeguata in un più femminile "Ben trovà Madamma Duxe" che Alessandro Casareto, presidente de "A Compagna", in veste di Abate del Popolo, ha rivolto a Marta Vincenzi davanti a Palazzo Ducale. Inutile dire che molti, in nome della tradizione, non hanno gradito questa novità; ma, d'altra parte, perfino un popolo rispettoso delle tradizioni come quello bri-



Continua a pag. 6

Maria Vietz pronuncia il tradizionale mugugno al Confeugo del 22 dicembre scorso.



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

ONLUS - GENOVA

Presidente Internazionale
Felice Migone
felicemigone@ligurinelmondo.it

Presidente Emerito
Edward Galletti

Vice Presidenti Emerite

Elsa Bonamico

Mara Catalano

Vice Presidente

Giovanni Boitano

Segretario Generale

Gian Carlo Ponte

Segretario Generale Aggiunto

Ferruccio Oddera

Tesoriere

Valerio Santagata

Consiglieri:

Mauro Becchi

Carlo Birone

Marina Cattaneo

Silvio Costa

Marisa De Barbieri Carbone

Martino De Negri

Isabella Descalzo

Gianvittorio Domini

Roberto Falcone

Fina Franchini

Marina Graziani

Mariano Martini

Remo Terranova

Francesco Vignoli

Sono inoltre componenti

di diritto tutti i Governatori

delle Consociate all'estero

Revisori dei Conti

Alessandro Camicione - Presidente

Luigi Carlucci

Edmondo Maggiali

Provirvi

Dario Casassa - Presidente

Luigi Tiscornia

Giovanna Meliconi

Associazione Liguri nel Mondo

Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova

Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmondo.it

pagine web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00

c/c postale n° 13963160

c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,

agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)

BANCO DI SAN GIORGIO - coordinate: ABI

05526 - CAB 01400 sul conto corrente 5236

intestato all'Associazione Liguri nel Mondo

Modulo di iscrizione sulle pagine web

*

Gens Ligustica in Orbe

Organo ufficiale dell'Associazione

ONLUS C. Fiscale 95095190104

Direttore editoriale

e Direttore responsabile

Felice Migone

Caporedattore

Alessandra De Gregorio

degregorio@ligurinelmondo.it

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95

del 16 febbraio 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione

c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**

Via Pastorino, 200-202 r - 16162 Genova

Tel. 010.7450231 - Fax 010.7450260

e-mail: graficalp@graficalp.191.it

Anno XVIII n. 4/2007

Stampato in gennaio 2008

Il simbolo dell'Associazione è stato ideato da

Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"

è spedito in 43 Paesi dei 5 Continenti.

Soci in visita a palazzo Lomellini



Nel pomeriggio di venerdì 30 novembre un gruppo di soci si è recato in visita al palazzo Lomellini-Patrone in largo della Zecca a Genova. Si tratta di uno dei palazzi dei Rolli (dei quali abbiamo parlato nel numero 2-2004 di *Gens Ligustica*), normalmente non aperto al pubblico, data la sua attuale destinazione a sede del Comando Militare di Zona.

Fu commissionato dal doge Giacomo Lomellini, la cui famiglia mantenne la proprietà fino alla metà dell'Ottocento quando passò ai Patrone; nel 1898 ne divenne proprietario il Comune di Genova, che lo collegò con il retrostante antico palazzo Spinola e lo adibì a uffici. I rimaneggiamenti e i restauri che si sono succeduti nel tempo non hanno alterato la decorazione pittorica dell'interno, interamente affrescato da Domenico

Fiasella e allievi con la *Storia di Ester e Assuero*, a simboleggiare l'integrità morale della Repubblica genovese.

COME RINNOVARE L'ISCRIZIONE



Nell'augurare a tutti i Liguri nel mondo e agli amici della nostra Associazione un felice 2008, ricordiamo che con l'inizio dell'anno sono aperte le iscrizioni all'Associazione, la cui quota è rimasta invariata (60 euro) per i **soci fondatori** e per i **soci effettivi**.

Per i **soci sostenitori** (persone fisiche, istituti ed enti pubblici e/o privati) la quota è libera con base minima di 60 euro.

Il versamento può essere effettuato presso:

- UFFICIO POSTALE: conto corrente numero 13963160 intestato all'Associazione Liguri nel Mondo;

- BANCA CARIGE: coordinate ABI 06175 CAB 01400, conto corrente 4435180 intestato all'Associazione Liguri nel Mondo;

- BANCO DI SAN GIORGIO: coordinate ABI 05526 CAB 01400, conto corrente 5236 intestato all'Associazione Liguri nel Mondo.

Una Messa per ricordare



Martedì 20 novembre alle 17,30 è stata celebrata nella chiesa del Gesù-Sant' Ambrogio, a pochi passi dalla nostra sede di via San Lorenzo, una Messa di suffragio per tutti i defunti, donne e uomini, che in ogni parte del mondo hanno fatto la storia della no-

stra Associazione. La cerimonia, che si ripeterà ogni anno nel mese di novembre, è stata officiata dal padre priore Francesco Guerello, figlio di emigrati in Argentina, e ha visto la sentita partecipazione di numerosi soci.

VISITE IN SEDE



Recentemente l'architetto Carlo Giusto, fratello di Victor, presidente dell'Associazione Liguri di Buenos Aires, ha presentato nella nostra sede genovese il progetto di allungamento di 2 km del "caminito" della Boca, il percorso turistico che attraversa lo storico quartiere fondato dai primi genovesi emigrati a Buenos Aires e che attualmente è lungo circa 250 metri. «Vediamo con favore questa iniziativa - ha commentato il presidente Felice Migone - che sicuramente diminuirà l'isolamento di questo quartiere così importante per la storia di noi liguri ma periferico». Nella foto scattata dal consigliere Martino De Negri appaiono al centro Felice Migone con Carlo Giusto e, ai lati, due cugini di Giusto residenti nel Ponente ligure.



Giovanni Pastine, medico chirurgo, alpinista-istruttore, socio emerito del Cai, e soprattutto noto scrittore di montagna e non solo, lo scorso 21 dicembre nella sede della nostra Associazione ha presentato il suo ultimo libro *Fuoco sulle montagne verdi - L'Appennino nella seconda guerra mondiale - una storia militare* (ed. De Ferrari). Una raccolta di ricordi personali dell'autore sulla resistenza in Liguria fino alla liberazione, mescolati a un rigoroso e obiettivo lavoro di ricostruzione storica. Per i giovani della "Liguri", fotografati con il dottor Pastine dopo la sua conferenza, è stata una preziosa occasione per confrontarsi con chi conosce davvero il territorio ligure per averlo percorso anche nel profondo della sua storia.



Alla fine di novembre ci ha fatto gradita visita dall'Australia Piero Ciardullo, che in questa foto vediamo al centro tra il nostro segretario generale Gian Carlo Ponte (a sinistra) e il consigliere Silvio Costa.

Lo scorso 24 luglio nella nostra sede in via San Lorenzo ci ha fatto visita da San Paolo in Brasile Lorenzo Parodi accompagnato dalla madre Anna Fiasella Garbarino, che vive a Genova, e dai due figli Jasmine e Diego Luigi, vivace segno di continuità per i Liguri nel mondo.

A intrattenersi c'erano il nostro presidente Felice Migone e la consigliera Isabella Descalzo, in un piacevole e arricchente scambio di notizie e opinioni che sempre queste visite, molto importanti per la nostra Associazione, consentono e favoriscono (ndr ci scusiamo per il ritardo con cui pubblichiamo questa notizia, dovuto a disguidi durante la composizione tecnica del precedente numero 3-2007 di *Gens*).

Nella foto a fianco, il presidente Migone con i visitatori liguri giunti dal Brasile.



Ai primi di ottobre Laura Maria Zeballos, presidente del Centro Ligure di Neuquén in Argentina, ha visitato la nostra sede (nella fotografia con il presidente Felice Migone). Negli stessi giorni ha avuto modo non solo di fare la turista per il centro storico di Genova e il Porto antico, ma anche di portare un saluto allo staff dell'ufficio Immigrazione della Regione Liguria, dove è stata accolta con le bandiere della Liguria dell'Europa e ha ricevuto in dono diversi libri.



LE ESIGENZE EMERSE DALLA SESSIONE ANNUALE DELLA CONSULTA

Puntare tutto (o quasi) sui giovani figli e nipoti di emigranti liguri

La sessione annuale della Consulta Regionale Ligure per l'Emigrazione si è tenuta tra il 5 e il 7 dicembre scorsi nella sede della Regione Liguria a Genova, richiamando da tutto il mondo rappresentanti dei liguri emigrati. Otto in tutto erano i presidenti delle associazioni estere intervenuti. Tra gli invitati all'inaugurazione dei lavori, Laura Oriani dell'associazione Liguri della Pampa in Argentina, Valerio Pessagno dei Carboneros Unidos di Buenos Aires, Marika Viano dall'Olanda, e Giancarlo Fenini, Console generale di Svizzera a Genova.



Dopo il saluto e l'introduzione del presidente della Consulta Giovanni Enrico Vesco, e la relazione letta dal vicepresidente Giorgio Mancinelli, è stato fatto il punto sulle attività svolte finora nell'ambito delle realtà associative locali e sono stati esaminati con particolare attenzione gli interventi dei consultori esteri: esauriente il quadro emerso delle varie situazioni locali e indicativo degli interventi economici da programmare nelle iniziative previste nel corso del 2008.

La seconda giornata dei lavori si è

aperta con la lettura dei documenti politici del viceministro degli Esteri Franco Danieli e del presidente del consiglio regionale Giacomo Ronzitti, ed è proseguita con l'analisi delle proposte avanzate per promuovere un ricambio generazionale incitando le nuove leve di giovani a confluire nelle varie associazioni dei Liguri nel Mondo. «Il ricambio e l'inserimento dei giovani – ha spiegato Emilio Balestrero della Faels, la Federazione delle associazioni di emigrati liguri in Svizzera – rimane, non solo per noi, di non facile realizzazione e il problema merita un'attenzione par-

ticolare. Il ritmo di vita dei giovani di oggi contribuisce alla perdita dei valori fondamentali e attenuano il senso delle tradizioni e il richiamo ai sentimenti di appartenenza alle proprie radici. Per quanto ci riguarda non è da sottovalutare il ruolo che può aver giocato una certa mancanza di punti di riferimento specifici in quanto alla loro ligusticità. La nostra associazione continuerà nell'impegno futuro nell'organizzazione di incontri che possano essere di loro interesse, sperimentando approcci con intere scolaresche, valorizzando la memoria di eventi italo-svizzeri le-

gati alla Liguria, collaborando con le autorità locali».

Infine, la terza giornata è stata tutta dedicata all'illustrazione delle eventuali modifiche da apportare alla Legge regionale 27/93: la richiesta maggiormente condivisa riguarda l'ampliamento della rappresentanza estera in Consulta.

Tra le indicazioni positive scaturite dai tre giorni intensi di lavoro si evidenziano: l'aumento del numero delle borse di studio per i Corsi Internazionali di Santa Margherita Ligure; la partecipazione ai nuovi programmi per giovani da parte dell'Unione latina; la prossima e definitiva realizzazione della Consulta online; la designazione del membro supplente; la valorizzazione della figura del Consultore estero in particolare negli ambienti diplomatici del Ministero degli Esteri (ambasciate e consolati).

I consultori hanno avuto un momento di incontro con gli iscritti all'Associazione dei Liguri nel Mondo partecipando a una visita guidata nella magnifica villa genovese del Seicento "Lo Zerbino" a cui è seguito un

aperitivo augurale. «Viviamo in un Paese – ha commentato Pierina Suffia, presidente dell'associazione Ligure di Montevideo – che sta lottando per uscire dalla crisi economica e sociale che si sta ripercuotendo anche sulla vita delle associazioni italiane presenti in Uruguay come la nostra. In fatto di solidarietà e ligusticità non ci possiamo lamentare. Infatti, alle nostre riunioni mensili intervengono oltre duecento persone fra liguri di nascita, discendenti e simpatizzanti, e ogni mese aumentano sempre e i libri della nostra biblioteca sono richiestissimi soprattutto dai giovani. Una nostra delegazione non manca mai alle manifestazioni della comunità italiana».

La permanenza a Genova dei liguri ospiti è stata arricchita anche dalla visita alla mostra "Garibaldi: il Mito" allestita nei locali dello storico Palazzo Ducale di Genova.

Al termine degli intensi tre giorni di lavori e di impegni i consultori hanno manifestato la loro piena soddisfazione per positivi risultati ottenuti.

Con lo scambio degli auguri natalizi e l'arrivederci all'anno prossimo i lavori si sono avviati a conclusione.

SEGUE DA PAGINA 1

L'assessore Vesco svela i progetti per il 2008

euro tra il mio assessorato e quello alla Cultura, contiamo di aprire entro la fine di quest'anno almeno la prima sezione del Museo. In un paio d'anni, compatibilmente con le nuove risorse che riusciremo a reperire, completeremo l'opera. Sono già state avviate le ricerche negli archivi di altri musei analoghi nel mondo e nei porti di New York e Buenos Aires, e abbiamo già ricevuto entusiastici consensi istituzionali a livello locale e nazionale: un importante riconoscimento per Genova, città simbolo dell'emigrazione italiana, e per i nostri correligionari all'estero».

– Alcuni punti forti del programma della Regione per il 2008?

«Innanzitutto, la redazione di un piano di lavoro per rispondere alle necessità degli emigrati liguri emerse dalla recente sessione annuale della Consulta. Contemporaneamente, ci concentreremo sulla promozione di iniziative mirate al maggiore coinvolgimento dei giovani nell'associazionismo: ho chiesto alla Giunta di mettere a bilancio un aumento dei fondi rispetto all'anno scorso per potenziare gli investimenti destinati ai corsi di Santa Margherita e per offrire nuove occasioni di ospitalità in Liguria. Tra queste, potrebbe rientrare il progetto di convocare a Genova una conferenza dei giovani liguri di tutte le associazioni del mondo».

– Qual è l'evento del 2007 che ricorda con più emozione?

«Ho partecipato a tante iniziative

molto belle, ma quella che mi ha colpito di più penso sia stata la cerimonia di inaugurazione a settembre in Valbrevenna di un monumento a ricordo degli emigranti partiti dalla valle. Una valle bellissima, che non avevo mai visitato prima e che ha svolto un ruolo di primo piano nella storia dei flussi migratori liguri, spopolandosi quasi totalmente in soli cent'anni».

– Il suo augurio ai liguri nel mondo?

«Sono convinto che quello che stiamo facendo vada nella direzione giusta. Auguro che i giovani delle comunità liguri all'estero partecipino di più alla vita associativa e auguro che i tanti emigranti sconosciuti ai nostri archivi escano dall'isolamento e alimentino le nostre associazioni estere. Infine, spero che questo sia l'anno buono per il diritto di voto agli emigrati all'estero anche per le elezioni regionali, come avviene già per quelle nazionali: la richiesta è in attesa il parere dell'ufficio legislativo del Consiglio regionale».

– Cosa augura, infine, alla nostra Associazione internazionale?

«Di essere ancora più presente sul territorio e fuori dall'Italia, e di continuare a essere il punto di riferimento per il nostro assessorato e per i liguri nel mondo, contribuendo al lavoro di crescita, ringiovanimento e partecipazione che la Regione vuole portare avanti nelle associazioni estere».



Il Presidente del consiglio regionale Giacomo Ronzitti.



Il presidente della Consulta Giovanni Enrico Vesco.



Il vicepresidente della Consulta Giorgio Mancinelli.

Saluto alla Consulta

Di seguito si riporta una sintesi del di-scorso inviato ai consultori dal viceministro degli Affari Esteri Franco Danieli, impegnato negli stessi giorni della sessione della Consulta in un'importante missione negli Stati Uniti.



Innanzitutto voglio comunicare come ad oggi nella legge finanziaria sia espressa la continuità dell'impegno a favore della collettività italiana residente all'estero. Già lo scorso anno, nonostante una legge di bilancio necessariamente rigorosa, tali risorse erano state incrementate; ebbene, oggi gli stanziamenti sono stati ulteriormente aumentati per interventi prioritari in vari settori, tra cui l'assistenza, la diffusione della lingua e della cultura e la riorganizzazione dei servizi consolari. Fra questi vorrei approfondire il tema dell'assistenza diretta in favore dei connazionali indigenti residenti all'estero.

Con l'incremento dei fondi disponibili nel 2007 sul relativo capitolo di bilancio abbiamo già potuto concludere, o avviato a prossima conclusione, una serie di convenzioni assicurative in campo sanitario che offrono modalità più avanzate ed efficaci di assistenza, in particolare in quei Paesi dell'America Latina dove le condizioni delle strutture pubbliche sono meno soddisfacenti. È da poco stata firmata la nuova convenzione per l'Uruguay e per il Messico, mentre si sono concluse le complesse procedure di gara

per l'Argentina che permetteranno di assicurare circa 8.500 connazionali. Questi Paesi si aggiungono a Venezuela e Colombia. Nel 2008 valuteremo la possibilità (in base alle risorse disponibili) di estendere l'iniziativa ad altri Paesi tra cui Brasile, Sud Africa, Tunisia.

Sottolineo poi che il 2008 dovrà essere l'anno in cui si avvierà la concessione dell'assegno di solidarietà di cui si discute da decenni.

Un altro obiettivo da tempo annunciato per il 2008 è la realizzazione della prima Conferenza dei giovani di origine italiana nel mondo. A tal fine, la finanziaria prevede la copertura sia per la realizzazione della Conferenza sia per l'istituzione del Museo nazionale dell'emigrazione italiana. L'obiettivo della Conferenza è portare in Italia mille giovani per alcuni giorni allo scopo di confrontarsi tra loro e individuare assieme il complesso di strumenti che meglio consentano di mantenere in maniera innovativa ed efficace i rapporti con le giovani generazioni italiane nel mondo. Per quanto riguarda l'istituzione del Museo, a mio avviso tale iniziativa rappresenta innanzitutto un dovere morale nei confronti dei circa 27 milioni di italiani che sono emigrati in oltre un secolo dal 1861 al 1975.

Nell'auspicio che la collaborazione in questo senso possa intensificarsi per giungere a definire una cornice strategica unitaria entro cui collocare in modo coordinato e concertato le specifiche azioni dei diversi soggetti, auguro a tutti voi i migliori auguri di buon lavoro e invio il mio più cordiale saluto.

SEN. FRANCO DANIELI

Cosa dice la Legge

La legge finanziaria 2008 approvata alla fine di dicembre prevede all'articolo 2 (comma 60 e 61) alcune norme relative alle politiche di sostegno degli italiani all'estero e alla promozione dell'immagine dell'Italia, per cui sono stati stanziati 18 milioni di euro. La norma recita testualmente:

comma 60 - Con riferimento alle politiche di sostegno agli italiani nel mondo e di informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero, di cui ai programmi n. 4.8 e n. 4.9, è autorizzata per l'anno 2008 la spesa ulteriore di:

a) 12,5 milioni di euro, per le spese relative alla tutela e all'assistenza dei connazionali;

b) 5,5 milioni di euro, per il finanziamento delle iniziative scolastiche, di assistenza scolastica e di formazione e perfezionamento professionali, di cui alla legge 3 marzo 1971, n. 153.

comma 61 - Per la razionalizzazione di iniziative nel settore della divulgazione della cultura italiana all'estero, da realizzare anche in connessione con eventi internazionali già programmati, è autorizzata per l'allestimento di una mostra itinerante la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

FESTEGGIAMENTI AD AUBAGNE E MARSIGLIA PER LA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ITALIANA

Cento anni di "Fratellanza" tra ricordi e cimeli d'epoca

Come preannunciato nell'incontro a Marsiglia del 16 giugno tra il Com.It.Es. locale e la Consulta dell'Emigrazione della Regione Liguria (vedi *Gens* num. 2-2007 pag. 4), tra il 26 e il 27 ottobre scorsi si è svolta la celebrazione del centenario della nascita della Società di Mutuo Soccorso Italiana di Aubagne fondata nel 1907 e denominata "La Fratellanza".

La cerimonia di Aubagne è stata particolarmente toccante per la presenza commossa, tra gli altri, dei diretti discendenti di coloro che si impegnarono nella Società di Mutuo Soccorso. Quasi tutti avevano tirato fuori dai cassetti dei loro armadi i documenti e le fotografie dei loro antenati, tramandati gelosamente di generazione in generazione, di famiglia in famiglia. Tra queste, la fotografia originale del gruppo fondatore stampata sui biglietti d'invito alla manifestazione.

Tra i presenti, il sindaco di Aubagne, Daniel Fontaine, da segnalare per il suo grande impegno organizzativo e per l'aperitivo offerto a tutti i presenti, Isabelle Felici e Sebastiano Tringali, che hanno svolto con grande accuratezza le loro relazioni, Giorgio Mancinelli, vicepresidente della Consulta per l'Emigrazione, che ha concluso con le dovute osservazioni il momento celebrativo di Aubagne. Insieme a lui, i suoi collaboratori Domenico Vitetta, Claudia Costa e Alessia Gervasi e il consultore Rodolfo Amadeo.

La cerimonia del giorno successivo si è svolta nella sala Amerigo Vespucci dell'Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia e ha avuto un carattere più ufficiale con la presenza del



Ad Aubagne, il tavolo dei relatori: da sinistra, Sebastiano Tringali, ricercatore all'Istituto di Storia sociale di Genova, Isabelle Felici dell'Università du Sud Toulon Var, Daniel Fontaine, sindaco di Aubagne, Giorgio Mancinelli, vicepresidente della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria, e il consultore Rodolfo Amadeo, promotore dell'iniziativa.



Durante la cerimonia di Marsiglia, l'assessore Vesco porta il suo saluto ai presenti. Alla sua destra, Isabelle Felici e François Forray; alla sua sinistra, Bernardino Mancini, console generale d'Italia a Marsiglia, e Gerardo Iandolo, presidente del Com.It.Es. di Marsiglia.

console generale d'Italia Bernardino Mancini, del presidente della Consulta per l'Emigrazione Giovanni Enrico Vesco, dei presidenti dei Comites di Marsiglia, Nizza, Chambéry e Lione, di un consultore del CGIE, e di un euroconsigliere.

Significative le relazioni della professoressa Isabelle Felici, di Sebastiano Tringali e del professor François Forray del Com.It.Es. di Chambéry. La professoressa Felici ha tracciato un valido ritratto della memoria degli italiani in Francia con particolare riferimento ai mutualisti della Società di Aubagne. Dalla lettura dei verbali è emerso un quadro significativo dell'epoca: una raccolta di quelli più importanti (già esposti nelle sedi di Aubagne e di Marsiglia) è stata distribuita ai presenti. Sebastiano Tringali ha parlato invece della storia e della nascita delle società di Mutuo Soccorso

e della sua travagliata esistenza sotto il regime fascista. François Forray, avvalendosi anche di un filmato, ha raccontato la storia dell'emigrazione italiana nei paesi della Savoia dal 1860 al 2000. Il console generale d'Italia Bernardino Mancini e l'assessore regionale Giovanni Enrico Vesco hanno puntualizzato i problemi relativi al lavoro e alle difficoltà che gli emigranti incontrano nel loro nuovo paese, mentre i presidenti dei Com.It.Es. hanno manifestato la loro soddisfazione per lo svolgimento complessivo della manifestazione. Ha chiuso i lavori con un intervento riassuntivo Giorgio Mancinelli.

Il console generale d'Italia ha voluto, con un gesto molto significativo e cortese, invitare a una cena conviviale in un locale caratteristico la delegazione ligure, i relatori e i presidenti dei Com.It.Es.



Il gruppo dei soci fondatori della "Fratellanza": è il 1907.

Gemellaggio al profumo di fiori tra Provence-Alpes-Cote d'Azur e Liguria

Il Distretto florovivaistico del Ponente ligure e il Système productif local Horticole Var Méditerranée a novembre hanno stabilito a Hyères in Francia un accordo per studiare sinergie comuni mirate a combattere la globalizzazione e la concorrenza internazionale, a sviluppare la produzione floricola di qualità e a migliorare la competitività del mercato dei prodotti mediterranei.

Dalla Regione nuove risorse per i parchi liguri

Il FIR (Fondo di Investimenti Regionale) ha previsto nel 2007 nuovi sostegni economici per i parchi liguri. In particolare, grazie a un finanziamento di 650 mila euro, il Parco dell'Aveto potrà acquistare la Miniera di Gambatesa, complesso minerario museale sorto presso quello che per molti anni è stato il più importante sito europeo per l'estrazione del manganese. Con una media di 16 mila visitatori all'anno, oggi Gambatesa è la meta turistico-didattica più importante dell'entroterra ligure.

Il FIR ha anche destinato 250 mila euro

al restauro conservativo di "Cà da Cardella", un edificio storico di proprietà del Comune di Mendatica (IM) dove verrà realizzata una struttura ricettiva polivalente di supporto ai turisti che frequentano l'Alta via dei Monti liguri e il Parco regionale delle Alpi liguri istituito qualche mese fa.

Il contributo più rilevante (675 mila euro) è andato alla Provincia di Savona, che lo impiegherà per acquisire la Riserva dell'Adelasia dal Commissario liquidatore della società Ferrania. Il lotto da acquistare copre circa 1500 ettari di grande interesse naturalistico, già area protetta provinciale, sito di interesse comunitario e destinato a diventare, con l'acquisto, la prima area protetta ligure di proprietà totalmente pubblica. All'interno di questo contesto si trova il rifugio escursionistico di Cascina Miera con il relativo centro di educazione ambientale. Anche questo immobile fa parte della rete di strutture connesse al comprensorio dell'Alta via dei Monti Liguri.

Produzioni liguri di qualità a Finalborgo

Dal 14 al 16 marzo torna nel borgo medievale di Finale Ligure (SV) il Salone dell'Agroalimentare Ligure, la tre giorni dedicata alle produzioni agroalimentari liguri giunta alla sua quarta edizione. L'atteso evento finalese sarà potenziato sia a livello di spazi espositivi sia a livello di aziende presenti ed eventi collaterali previsti.

Il Salone dell'Agroalimentare Ligure fa parte di un calendario di eventi legati alla valorizzazione dell'enogastronomia ligure di qualità promosso dagli assessorati Regionali all'Agricoltura e al Turismo nelle quattro province liguri e in cui rientrano anche gli eventi "Liguria da bere" alla Spezia, "Pesto e dintorni" a Genova e "OliOliva" a Imperia oltre al tradizionale Festival dei Fiori di Sanremo.

Le acciughe liguri piacciono all'UE

Le acciughe pescate nel Mar Ligure e messe sotto sale nelle caratteristiche "arbanelle" di vetro hanno ottenuto dall'Unione Europea la certificazione IGP - Indicazione Geografica Protetta. È la prima volta che un prodotto ittico italiano può fregiarsi di questo importante riconoscimento pubblicato recentemente sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE.

Si tratta di un risultato molto importante che la Regione Liguria insegue da dieci anni e che oggi è stato centrato grazie al lungo lavoro svolto dal comitato rappresentante di diverse cooperative di pescatori e dall'Olpa (Osservatorio ligure per la pesca e l'ambiente).

La trasformazione delle acciughe sotto sale interessa una percentuale limitata che non supera le 15 tonnellate annue: una quantità che, grazie all'IGP, alla valorizza-

zione del prodotto e a una serie di interventi regionali a sostegno del pesce azzurro, potrebbe in futuro raddoppiare.

Tecnici dell'associazionismo: vicino il concorso

Si è tenuto recentemente a Roma nell'ufficio dell'onorevole Mariza Bafille alla Camera dei Deputati la riunione volta a definire le modalità del nuovo progetto di corso di formazione per giovani latino-americani di origine italiana che desiderano inserirsi nella gestione delle associazioni regionali locali che operano all'estero. Oltre all'onorevole Bafille e al direttore centrale dell'Unione Latina Ernesto Bertolaja, erano presenti i rappresentanti delle regioni Liguria (rappresentata dal vicepresidente della Consulta per l'Emigrazione Giorgio Mancinelli), Emilia Romagna, Marche e Abruzzo.

Mariza Bafille, di rientro dal suo recente incontro con i giovani abruzzesi del Mar della Plata in Argentina, ha esposto le sue idee sulla realizzazione del progetto di formazione: un'iniziativa già condivisa con entusiasmo da molti giovani. Dopo l'intervento di Ernesto Bertolaja tutti i presenti sono intervenuti nella discussione per portare il loro contributo alla realizzazione del progetto.

Sono stati quindi definiti i criteri di redazione dei bandi di concorso, il numero dei

partecipanti, il titolo di studio richiesto, il finanziamento. Il corso dovrebbe svolgersi nel mese di ottobre 2008 organizzato dal CEPVI per una durata prevista di tre settimane.

Il 38° Premio Regionale Ligure a Gaetano Pesce

Il trentottesimo Premio Regionale Ligure è stato consegnato lo scorso 13 novembre all'architetto e designer di fama internazionale Gaetano Pesce. Nato 68 anni fa alla Spezia, Pesce ha lavorato in Europa, Asia, America e da anni risiede a New York; i suoi lavori sono esposti nelle collezioni permanenti di musei francesi, finlandesi, statunitensi, inglesi, portoghesi, italiani, tedeschi e giapponesi. Ha insegnato alla facoltà di architettura di Strasburgo e ha tenuto lezioni nei principali atenei e istituzioni culturali di tutto il mondo. Nel 1996 il Centre Pompidou di Parigi gli ha dedicato una antologica e recentemente la Triennale di Milano ha organizzato una grande retrospettiva.

Nella stessa occasione sono stati premiati l'Opera Don Orione (Premio speciale Don Bruno Venturelli per la solidarietà), Claudio Paglieri (letteratura), Adele Di Palma (imprenditoria culturale), Giulio Magnanini (musica), Enrique Balbontin, Fabrizio Casolino e Andrea Cecon (spettacolo), Giuliana Traverso (fotografia), e Cristina Rossello (professioni).

L'AMERICA NELL'IMMAGINARIO DI POETI, CRONISTI E STORIOGRAFI

Il Perù, il Nuovo Mondo e l'Italia allo specchio

In un saggio storico scritto e letto da Fabio Claudio De Nardis, ambasciatore d'Italia a Lima, durante la Fiera del Libro svoltasi nella capitale peruviana lo scorso luglio, è ricostruita la storia della conquista del Nuovo mondo e del Perù in particolare, attraverso il punto di vista non solo di cronisti e storiografi, ma anche di poeti, filosofi e scrittori. Campanella, Bembo, Guicciardini, Tasso e Leopardi affrontarono l'argomento in vario modo, talvolta con distacco e quasi fastidio, talvolta con entusiasmo. De Nardis passa in rassegna parte della storiografia relativa alla Conquista del Perù da parte degli spagnoli riportando alcuni passi di brani tratti dalle opere di Francisco López de Gómara (1511-1566), Garcilaso de la Vega detto "El Inca", perché nato da un ufficiale spagnolo e da una principessa inca (1539-1616), Pedro Cieza de León, (1520-1554, "La crónica del Perú"), Felipe Guamán Poma de Ayala (1534-1615), "Nueva Corónica y Buen Gobierno". Una documentazione che spesso non sfugge "alle usuali regole secondo cui la storia è unilaterale perché la redigono i vincitori".

Quindi il lavoro di De Nardis si stringe sul ruolo degli italiani e dei liguri in particolare nella Conquista prima e nei flussi migratori poi: questa è la parte del saggio che si riporta integralmente di seguito.

Gli italiani furono subito presenti nella Conquista. Pur se durante il periodo coloniale non era permessa la libera immigrazione verso le colonie spagnole del Sudamerica, durante il regno di Carlo V ci fu una certa permissività che consentì a italiani provenienti da diversi stati della penisola, di giungere in Perù. In effetti la Corona spagnola distingueva due classi di sudditi, quelli "naturali" ovvero gli spagnoli, e gli "imperiali", tra i quali si trovavano gli abitanti dei domini spagnoli in Italia. Questi ultimi erano chiamati "stranieri di considerazione", per differenziarli dagli "stranieri sospetti", che erano gli inglesi, i francesi e gli olandesi. Gli italiani più numerosi provenivano dalla Repubblica di Genova, legata da vincoli di alleanza con la Spagna dal 1528. I genovesi erano marinai abilissimi, avevano una maggior esperienza nella navigazione ed avevano perfezionato strumenti moderni come la bussola e la cartografia. D'altronde la vocazione per i commerci e la navigazione dei liguri nasceva dall'assenza nella Repubblica di Genova di una fascia di latifondisti agrari, grazie alla particolare conformazione orografica della regione.

Tra il 1532 ed il 1560 circa 50 liguri risiedevano tra Lima e il porto del Callao. Il più noto tra questi era Giovan Battista Pastene che, nato nel 1507, arrivò in Perù dopo la morte di Atahualpa e fu testimone delle lotte in corso tra i gruppi di "conquistadores" e assistette alla morte di Francisco Pizarro. Carlo Radicati di Primeglio, tra i massimi studiosi del mezzo privilegiato di comunicazione tra gli Incas ovvero il *quipu* (cioè, cordicel-



La battaglia di Cajamarca del 1532 tra spagnoli e inca in un'incisione dell'artista tedesco Johan Theodor de Bry (1528-1598).

le di diverso colore e di diversa lunghezza, intrecciate tra loro, che esprimono messaggi: gli Incas non conoscevano la scrittura), calcola che in Perù, tra l'inizio della Conquista e la metà del secolo XVII, erano residenti circa 343 italiani, di cui 124 genovesi, 28 veneziani, 28 corsi, 15 napoletani, 11 milanesi, 10 romani, 5 siciliani ed altri provenienti da altre zone d'Italia.

Gli italiani si dedicavano principalmente alla navigazione, ai commerci e all'artigianato, mentre gli spagnoli si dedicavano eminentemente alle attività burocratiche e militari. Tra gli italiani illustri da ricordare, Antonio Ricardo, un piemontese che portò in Perù i caratteri di stampa per pubblicare libri. Ricardo stampò i primi libri in Perù e in tutta l'America Latina. Un altro italiano di rilievo particolare che giunse in Perù fu il pittore Matteo Pietro Alessio, che operò a Lima per ben 26 anni, tra il 1590 e il 1616, col nome d'arte di Mateo Pérez de Alesio. A lui si debbono alcuni affreschi all'interno della Cappella del Capitán Villegas, restaurati in parte alcuni anni fa da giovani esperti dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma.

Nel secolo XVII la Corona adottò misure severe per impedire l'immigrazione clandestina verso le colonie spagnole in America latina. Nel 1775 un censimento condotto a Lima sugli stranieri residenti nella capitale fece registrare 40 genovesi, due napoletani, uno per Milano, Venezia, Piemonte, Roma, tre dalla Corsica e sette genericamente indicati come italiani. Ma, come si affrettano a precisare gli esperti, era una presenza straniera che giungeva in Perù proveniente dalla Spagna.

In epoche più recenti l'emigrazione italiana in Perù non è mai stata di massa, soprattutto perché non vi era un "vuoto demografico" da riempire, pur se il flusso migratorio dalla Liguria rimase costante. Un'impennata si ebbe nel periodo molto prospero della cosiddetta "epoca del guano" (1840-1880) quando questo fertilizzante naturale costituì la principale esportazione peruviana. Secondo un censimento del 1857 gli italiani residenti a Lima erano circa 3.500.

Il Generale Giuseppe Garibaldi fu il ligure più illustre che abitò a Lima-

Callao nell'epoca del guano. Venne a Lima nel 1851 e vi rimase fino al 1853. Lavorò nel settore del trasporto per mare del guano, e per ottenere la licenza che lo abilitasse a tale tipo di attività chiese ed ottenne il passaporto peruviano. Durante il suo soggiorno peruviano venne sempre e dovunque accolto dall'entusiasmo degli italiani residenti in Perù che conoscevano le sue gesta in Italia. A Lima o nel resto del Perù l'Eroe dei



Atahualpa, capo del popolo inca, dipinto dal vivo da un soldato spagnolo: morì nella battaglia di Cajamarca.

due mondi non incontrò mai il più grande scienziato-naturalista del XIX secolo in Perù, il milanese Antonio Raimondi, che pur era stato con lui a Roma nel 1849 al tempo della sfortunata Repubblica romana. Raimondi in Perù non volle mai tornare all'attività politica che aveva segnato la sua gioventù in Italia, per dedicarsi completamente all'esplorazione del Paese. Lasciò un'eredità di conoscenze ed osservazioni che fanno di lui lo scienziato più stimato e venerato del Perù.

Se Giacomo Leopardi considerava la scoperta del Nuovo Mondo (e al suo interno il Perù) una minaccia alla poesia, il Paese delle Ande e del Tahuantinsuyo continua a esercitare un fascino per quella sua "bellezza drammatica", come la definì Guido Piovene al ritorno da un viaggio nel Paese a metà degli anni Sessanta.

FABIO CLAUDIO DE NARDIS

In crociera sulla scia di Garibaldi

Con un viaggio a ritroso nel tempo sulle orme di Giuseppe Garibaldi, si è avviato a conclusione l'anno dedicato al bicentenario della nascita dell'Eroe dei due mondi. Così è stato per oltre cinquecento ragazzi dagli otto ai diciotto anni provenienti da tutta Italia vincitori di un concorso bandito dal ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con il Comitato per le

partenza per Caprera. Sono arrivati dall'Argentina, dal Perù, dal Brasile e dal Canada, e il loro cognome non mente: Parodi, Traverso, Poggi. Durante il loro soggiorno, sono stati accompagnati in giri turistici, visite all'Acquario, al Porto Antico, a Palazzo Ducale e a Casa America, dove hanno assistito a un convegno sulla figura di Garibaldi. Ad accoglierli,



celebrazioni del bicentenario che a metà ottobre scorso sono partiti da Genova su un traghetto della linea Tirrenia alla volta di Caprera. Tutti con indosso magliette rigorosamente rosse. I lavori premiati, ispirati alla figura di Garibaldi e ai temi dell'Unità d'Italia e della Costituzione, sono stati esposti a bordo della nave durante la traversata.

Tra di loro, anche una trentina di ragazzi discendenti di emigranti liguri e italiani che la Regione Liguria ha ospitato a Genova alla vigilia della

oltre alle autorità locali, anche Antonio Bruzzese, coordinatore esteri della Fondazione Giuseppe Di Vittorio, e Letizia De Torre, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. «Visto il ruolo che la Liguria ha sempre rivestito nella storia dell'emigrazione - ha dichiarato Giovanni Enrico Vesco, assessore regionale all'Immigrazione - abbiamo deciso di ospitare questi ragazzi per qualche giorno a Genova per far loro conoscere i luoghi simbolo del Risorgimento e, in particolare, quelli legati alle imprese garibaldine».

Riscoprire le Americhe nel nome di Ardito Desio



Sono partiti il 6 gennaio scorso per Buenos Aires e torneranno in Liguria fra diciotto mesi i sei protagonisti della spedizione cultural-scientifica "Rediscovering the Americas" promossa dall'associazione "Ardito Desio" e patrocinata da vari enti locali tra cui Regione Liguria, Emilia Romagna, Repubblica di San Marino, e dall'Associazione Liguri nel Mondo. Si tratta di Dario Brignole e la moglie Luciana, il professor Giuseppe Rivalta, biologo, antropologo e archeologo, con la moglie Carla di Bologna, Mariela Desio di Bologna, figlia dell'esploratore, Gianni Zamboni

titolare della Biolchim, l'azienda bolognese che ha finanziato l'iniziativa.

A metà dicembre li hanno preceduti via mare tre camper salpati dal porto di Vado Ligure alla volta di Rio de la Plata: alla partenza erano presenti, oltre a loro, il nostro presidente Felice Migone e il consigliere Martino De Negri, e Paolo Contini, dirigente dell'Autorità portuale di Savona (ritratti nella fotografia di gruppo).

La missione, che si snoderà lungo tutta l'Argentina, si può seguire in diretta sul sito www.arditodesio.it con aggiornamenti in tempo reale.

CELEBRATO CON DIVERSE INIZIATIVE IL GRANDE NAVIGATORE GENOVESE

Cristoforo Colombo e il monumento salvato

Le celebrazioni colombiane del 12 Ottobre 2007 sono iniziate alle 10 in piazza Acquaverde con l'inaugurazione della statua recentemente restaurata di Cristoforo Colombo alla presenza, tra gli altri, di Marta Vincenzi, sindaco di Genova, e di Alessandro Casareto, presidente de "A Compagna".

Nelle varie fasi della giornata colombiana la nostra Associazione è stata rappresentata dalla consigliera Isabella Descalzo. Alle 12 in piazza Tommaseo si è celebrata la scopertura di due targhe commemorative dell'ottantesimo anniversario del monumento all'eroe argentino Manuel Belgrano, una offerta dall'Accademia Belgraniana della Repubblica Argentina e l'altra dal Circolo Italiano di Buenos Aires. Il nostro presidente Felice Migone è intervenuto alle 15,30 alla tradizionale deposizione delle corone di alloro davanti alla Casa di Colombo, in vico Dritto Ponticello, e quindi alla cerimonia svoltasi come



Il monumento a Colombo da poco restaurato in piazza Acquaverde, appena fuori dalla stazione Principe.

ogni anno a Palazzo Ducale nel Salone del Maggior Consiglio.

In apertura alcuni studenti del Liceo classico Cristoforo Colombo hanno raccontato la storia di piazza Acqua-

verde e del monumento colombiano: da anni si parla di spostare il monumento in un'altra zona della città per dargli maggiore risalto, ma per ora ci si accontenta del restauro e del riordino del verde circostante che lo hanno riportato all'attenzione dei passanti. Quindi l'attore genovese Tullio Solenghi ha letto la *Prima relazione di Colombo sul viaggio nel nuovo mondo*. Ha poi avuto inizio il conferimento dei premi colombiani: il Premio Internazionale delle Comunicazioni è andato a I.Log Srl Iniziative logistiche, azienda genovese all'avanguardia nel trasporto intermodale, rappresentata dall'ingegner Guido Porta; la Medaglia Colombiana è stata assegnata ad Ansaldo STS, altra azienda genovese leader per le attività di segnalamento e i sistemi di trasporto ferroviario e metropolitano, rappresentata dall'ingegner Pansa; il Premio Internazionale dello Sport è stato conferito alla Squadra Pallanuoto Pro Recco e la Menzione speciale a Gir Maralpin (Groupe Interdisciplinaire de Réflexion sur les traversées sud alpines et l'aménagement du territoire Maralpin) di Mentone, rappresentata dal suo presidente Eric Gasperini.

L'olio per la lampada votiva che arde nel faro di Santo Domingo è stato offerto quest'anno dal sindaco del Comune della Spezia, Massimo Federici e al console dominicano. La cerimonia si è conclusa con il saluto del sindaco Marta Vincenzi ai liguri nel mondo (vedi pag. 1).

Esistono statue raffiguranti Cristoforo Colombo in tutto il mondo: quelle in marmo di Achille Canessa, come ci ha segnalato Mario Canessa di Livorno, si trovano in Spagna, in Portogallo, in Cile e in Perù e in diverse altre località delle Americhe.



La cerimonia in piazza Tommaseo a Genova dove sono state sistemate le due targhe in onore del generale Manuel Belgrano.

SEGUE DA PAGINA 1

Il sindaco Vincenzi ai Liguri nel Mondo

no partiti numerosi tra le due guerre o subito dopo la Seconda guerra mondiale, con il rischio per i loro figli e i loro nipoti dell'affievolirsi delle radici familiari. Quindi c'era l'esigenza di preservare la memoria. Preservare non vuol dire conservare, ma qualcosa di più profondo: vuol dire tutelare quei valori che si ritiene non debbano essere soggetti all'incuria o al cattivo uso dovuto al trascorrere del tempo.

È una bella storia, è una bella realtà questa Associazione che oggi è presente in 42 Paesi e tiene collegamenti internazionali, creando reti attive e favorendo la preservazione dai vuoti della memoria. A questi attivisti della cura e della memoria dei nostri luoghi abbiamo dedicato la rinascita del monumento a Cristoforo Colombo di piazza Acquaverde, simbolo dello spirito che anima la vita della nostra città: una città che con-

tinua a prendersi cura di ciò che ha e che rilegge continuamente la propria memoria, ma con la tendenza al cambiamento e all'innovazione. Rinnovare, ritrovare, dunque; affrontare le esigenze della nuova realtà, guardare al futuro, senza trascurare i legami con il passato. Io credo che Colombo avesse in sé il senso dell'avventura che è proprio della ligusticità. Questa terra stretta tra i monti e il mare, avara di materie prime, induce a cercare nuovi orizzonti e nuovi rapporti, stimola il cambiamento; oggi come nel passato. Ebbene, facciamo in mondo che questo carattere diventi la base sulla quale costruire il nostro futuro.

Non dimentichiamo poi la dote della comunicazione, che possedeva lo stesso Colombo, il primo diffusore della sua scoperta. Dobbiamo sfruttare la posizione geografica di questa regione e di questa città, che sono al centro dell'Europa, che sono la porta del vecchio continente, e che possono diventare un punto privilegiato di collegamento tra Nord e Sud, tra

Oriente e Occidente: un luogo di relazioni internazionali. Dobbiamo viaggiare, movimentare non solo merci ma anche idee, entusiasmi; ricostruire relazioni.

Dunque preservare, innovare, comunicare: tre grandi necessità grazie alle quali lo sviluppo è per noi non solo possibile, ma a portata di mano.

Da ultimo ci vuole anche una buona dose di quell'entusiasmo che è proprio degli avventurosi e dei sognatori. Come Colombo, come altri personaggi di casa nostra: Paganini, sempre geniale, sempre in lotta, sempre in fuga, sempre innovatore; e Garibaldi, di cui si celebra il bicentenario della nascita, un nizzardo che da Genova partì per coronare il sogno di una grande avventura.

Questa componente del sogno, dell'utopia, dunque; oltre alla pragmaticità tipica di chi innova tenendo i piedi per terra e conosce e preserva i luoghi della memoria: questo è il nostro futuro.

MARTA VINCENZI
Sindaco di Genova

Conto alla rovescia per la finale del Campionato mondiale di pesto

Aprile si avvicina e con esso la seconda edizione del Campionato mondiale di pesto genovese al mortaio organizzato dall'associazione Palatifini e patrocinata dall'Associazione Liguri nel Mondo. Si sono

svolte nelle ultime settimane le eliminatorie che porteranno dieci candidati da tutto il mondo a sfidarsi gratuitamente nella finale del 19 aprile a Palazzo Ducale. Per tutti gli altri partecipanti è prevista una quota di partecipazione: per i membri della nostra Associazione è assicurato uno sconto del 15%.

I finalisti più "lontani" sono Olga Arkashova Vladimirovna, la campionessa russa vincitrice a Ekaterinburg lo scorso settembre, Sergio Muto dalla Germania, vincitore di origini calabresi delle eliminatorie di Stoccarda dello scorso novembre, e Piera Mayte, spagnola. Hanno vinto in casa, invece, Armando Dellepiane all'Expò Valpolcevera (vedi Gens 3-07 pag. 20) e il finalista della provincia di Savona, Angelo Vanagolli di Celle Ligure, premiato dalla soubrette Magda Gomes nella splendida cornice della Fortezza del Priamar. Il giovanissimo marinaio di Varese Sebastiano Macchi ha vinto le eli-



minatorie disputate a Genova a luglio durante la manifestazione delle Tall Ships, mentre la ligure Marinella Mantovani ha sbaragliato tutti i partecipanti, per lo più francesi, a Marsiglia lo scorso maggio.

Non una vera e propria gara, ma una lezione pratica sulla preparazione del pesto si è svolta a Toronto, durante la Settimana Ligure di novembre: ora anche i canadesi sono pronti alla sfida mondiale.

Altre eliminatorie riservate ai concorrenti residenti nelle località dove si svolge la gara sono programmate a Imperia, La Spezia, Camogli, Chiavari e nei nove municipi genovesi; nuove prove potrebbero essere promosse a Parigi, Londra, Madrid, New York, San Francisco, Tokio e Amsterdam (aggiornamenti sul sito www.pestochampionship.it, dove si può scaricare anche la scheda di pre-iscrizione). Direttamente dall'Olanda, infatti, sono arrivati a Genova registi e cameramen per carpire i segreti del pesto di Luciana Parodi, vincitrice assoluta della prima edizione: le trasmissioni sono andate in onda sulla tv olandese a novembre in prima serata.

Confeugo 2007: tradizione e novità

tannico modifica il proprio inno a seconda del sesso del regnante di turno!

Per il resto tutto si è svolto secondo copione, a parte il più modesto mulo al posto dei buoi o dei cavalli per trainare, in tempi magri, il carro dell'Abate: il ceppo d'alloro, come sempre ben preparato, è bruciato bene facendo meglio sperare per il nuovo anno. Poi la cerimonia è proseguita nel Salone del Maggior Consiglio con il doveroso mugugno pronunciato come sempre dall'arguta e brillante Maria Vietz: tra gli argomenti di quest'anno, la rivendicazione della sede a Pàxo per "A Compagna", migliore manutenzione di piazza De Ferrari, più pulizia nei caruggi. Marta Vincenzi ha risposto, anche lei in genovese, assicurando il suo impegno non solo per le cose chieste ma soprattutto per il rilancio del porto, che in passato ha reso grande Genova e con il quale la città deve tornare a identificarsi.

Il Confeugo quest'anno è stato dedicato a Giuseppe Garibaldi: Franco Bampi ha dato lettura del testo *Giuseppe Garibaldi ai suoi volontari la notte del 5 maggio dallo scoglio di Quarto*, poi gli allievi della scuola primaria Jessie Mario hanno presentato "L'alberello di Natale", Andrea Facco ha eseguito brani musicali, Dria do porto (Andrea Incandela) ha cantato canzoni genovesi, Vittorio De Scalzi ha ricordato Pippo dei Trilli, il Gruppo Folclorico "Città di Genova" ha ballato la *Giga*. Hanno fatto da degna e ricca cornice alla cerimonia i numerosi gruppi storici in costume e tutto è finito a focaccia, vin bianco e pandolce.

La cerimonia del Confuoco si è svolta nei giorni precedenti il Natale anche in altri comuni liguri: uno per tutti quello che si è svolto il 23 dicembre a Savona a cura del Comune e dell'associazione "A Campanassa", con il corteo storico che da piazza del Brandale è salito quest'anno fin sulla Fortezza del Priamar per il tradizionale rogo del ceppo di olivo.

DA POCO PUBBLICATO IL 2° RAPPORTO ANNUALE DELLA FONDAZIONE MIGRANTES

Più numerosi e più anziani: questa è l'Italia degli italiani all'estero

Sono oltre 3,5 milioni i nostri emigrati all'estero censiti lo scorso aprile e fotografati nel secondo Rapporto annuale degli italiani nel mondo pubblicato recentemente dalla Fondazione Migrantes in collaborazione con Acli, Inas-Cisl, Mcl e Missionari Scalabriniani (www.rapportoitalianinelmondo.it). Circa mezzo milione in più rispetto all'anno prima: un aumento dovuto per la quasi totalità alla regolarizzazione di precedenti richieste di residenza.

L'Europa guida la classifica dell'emigrazione italiana con poco più di 2 milioni di cittadini italiani (57%, con 500 mila italiani solo in Germania e in Svizzera, 350 mila in Francia); seguono le Americhe (1,33 milioni, 34,3%, con punte di mezzo milione in Argentina), l'Oceania (119 mila), l'Africa (48 mila) e l'Asia (26 mila). Gli ultrasessantenni e i minorenni paressono con un 18% per ciascuna categoria; i celibi rappresentano il 52% della popolazione, le donne il 47%. Il numero crescente di pensioni Inps pagate dall'Italia all'estero sono il segno di una popolazione che sta invecchiando: nel 2006 sono state pagate oltre 50 mila pensioni rispettivamente in Canada, in Francia e in Australia, circa 40 mila in Argentina e negli Stati Uniti, 36 mila in Germania, 24 mila in Svizzera.

La Liguria, secondo i dati dell'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero)

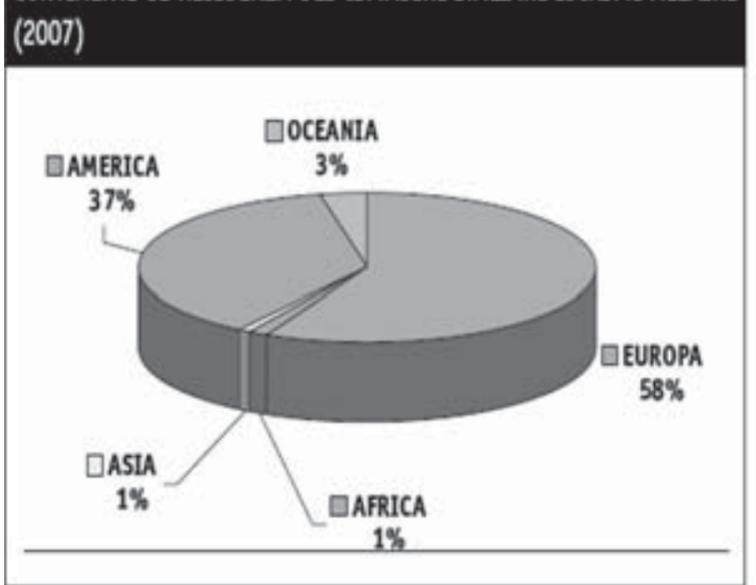


utilizzati dalla Fondazione, è al primo posto tra le regioni italiane per numero di emigrati in Ecuador (2.208 liguri, 21,3% della popolazione), al secondo in Perù (4.162 liguri, 16,4%), al quinto in Uruguay (7.140 unità, 10,5%). I nostri correghionali sono 12 mila in Argentina, 11 mila in Cile, 8.400 in Francia, 5.600 in Svizzera (41 mila in altri paesi).

Il Rapporto Migrantes non è fatto solo di cifre e percentuali, ma anche di storia e di storie. Dai 37 capitoli curati da 47 autori emerge il quadro più generale di un'emigrazione che non ha affatto chiuso i conti col presente. Si parla di rientri nelle regioni italiane d'origine, della storia della nostra emigrazione in Argentina, dei personaggi italiani piccoli e grandi che hanno contribuito alla crescita dei paesi d'accoglienza; senza tralasciare l'esportazione della mafia, il Rapporto arriva ad analizzare i flussi di oggi, fatti soprattutto di alte professionalità in cerca di

ulteriore qualificazione all'estero. Pagine interessanti sono dedicate anche alla storia del giornalismo italiano nel mondo, allo studio della nostra lingua e della nostra cultura, e all'imprenditorialità. Un volume ricco di notizie "che si propone - si legge in conclusione - di risvegliare l'attenzione sul mondo dell'emigrazione e di sottolinearne le potenzialità, senza nascondere i problemi. Questo mondo può diventare veramente una risorsa per l'Italia, ma si richiedono cambiamenti e, quindi, atteggiamenti innovativi. L'elezione dei parlamentari nelle circoscrizioni estere non ha fatto venir meno il ruolo meritevole delle associazioni degli emigrati, né quello dei Com.It.Es. o del Consiglio generale degli italiani all'estero (...) a livello di aggregazione, mutuo soccorso, tutela, partecipazione. (...) Serve però in questi organismi una maggiore capacità di interpretare i processi economici, culturali e politici in atto, gli sbocchi di partecipazione, i collegamenti con l'Italia, le esigenze dei protagonisti dei nuovi flussi migratori. Per le associazioni, e non solo, si richiede uno sforzo di adattamento ai contesti nazionali e al ricambio generazionale tra connazionali. Non è poco quello che si fa a livello regionale, ma anche le regioni nei loro interventi sono chiamate a inserire elementi di maggiore presa, così come per i Com.It.Es. E il C.g.i.e. si tratta non solo di potenziare risorse e ambiti di intervento, ma anche di avviare una riconsiderazione del proprio ruolo".

CONTINENTI DI RESIDENZA DEI CITTADINI ITALIANI ISCRITTI ALL'AIRE (2007)



Premio Delpino 2007: aperte le iscrizioni all'edizione 2008

Santa Margherita Ligure "capitale della cultura" per un giorno. Domenica 2 dicembre si è svolta la cerimonia conclusiva della trentesima edizione internazionale del Premio Letterario Internazionale "Santa Margherita Ligure - Franco Delpino", che si è aperta con un ricordo del giornalista e scrittore Enzo Biagi, cittadino onorario di Santa Margherita Ligure e vincitore del Premio "Golfo del Tigullio" nel 2001. Il Premio, nato nel 1978, è promosso e organizzato dall'Anpai, l'Associazione Nazionale Poeti, Autori e Artisti d'Italia che ha sede a Santa Margherita

Ligure e che fa capo al periodico di attualità e cultura *Bacherontius*. Sono già aperte le iscrizioni alla trentunesima edizione del Premio. Gli elaborati, in una sola copia, vanno spediti entro il prossimo 31 marzo in posta prioritaria o assicurata o raccomandata alla segreteria dell'Anpai (Premio S. Margherita Ligure, via Belvedere 5, 16038 S. Margherita Ligure, Genova). Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 338-5926117 o scrivere una e-mail (m.delpino@libero.it) o consultare il sito internet www.tigulliana.org.

Monsignor Angelo Bagnasco Cardinale



Congratulazioni e auguri dai Liguri nel Mondo a S. E. Monsignor Angelo Bagnasco, nominato Cardinale dal Pontefice alla fine dello scorso novembre. Dopo la nomina a Vescovo di Genova e la chiamata alla presidenza della Conferenza Episcopale italiana, si tratta di una nuova onorificenza per la Diocesi della città e di un nuovo motivo di orgoglio per tutta la Liguria, dato che Monsignor Bagnasco è ligure ed è legatissimo alle sue origini.

Francesco Casaretto: ricordo di un amico

La nostra Associazione e in particolare il nostro giornale, *Gens Ligustica*, ricordano un amico improvvisamente scomparso nella prima decade dello scorso novembre: l'ingegner Francesco Casaretto, accademico dei Cultori di Storia Locale e Socio degli Amici del Museo cittadino di Storia Naturale "Giacomo Doria", genovese di residenza e chiavarese d'elezione, come valida colonna della Società Economica.

Per il nostro giornale, Casaretto suggerì la rubrica delle recensioni librarie che curò con un suo staff di giovani fino a quando essa allargò il proprio spazio facendosi la pagina di "Voci e scritti di Liguria". Con l'occasione vogliamo ricordare la sua attività di articolista storico pubblicando a pagina 21 una sua interessante ricerca (Ricordi della Prima guerra mondiale - "Zoagli: il ponte mascherato") ripresa dal bimensile *Tigullio* del settembre-ottobre 1995, con il quale il giornale rivierasco del Levante dava inizio a una serie di memorie del grande periodo bellico annunciando successivi servizi su: la base idrovolanti di Rapallo, i prigionieri austro-ungarici di Cicagna, la base dei dirigibili di San Salvatore di Cogorno.

È mancato il 6 novembre 2007 l'ingegner Francesco Casaretto (classe 1929), grande storico della sua Chiavari. Amico e interlocutore attento e pieno di

fascino, instancabile collaboratore di varie istituzioni culturali, era vicegovernatore dell'Associazione culturale "O Castello" e fondatore dell'Accademia dei cultori di storia locale e attivo socio della Biblioteca della Società Economica di Chiavari. La



sua umiltà e la sua disponibilità erano pari alla grande cultura e alla curiosità del conoscere. Tra le tante affascinanti ricerche svolte da Casaretto vogliamo ricordare le pubblicazioni *Telefono e Telegrafo nella Riviera di Levante* e *L'abbazia di Borzone*. Una delle sue ultime apparizioni pubbliche fu alla Giornata dell'Emigrante tenutasi il 24 giugno di quest'anno a Favale di Malvaro, (ndr dove gli fu scattata la fotografia pubblicata a lato).

MINO SANGUINETI
Governatore dell'Associazione culturale "O Castello"

Tanti amici sul palco per ricordare Pippo dei Trilli

Con una serata tra vecchi amici al Vaillant Palace di Genova, lo scorso 30 ottobre è stato ricordato Pippo dei Trilli, il cantautore in zeneise prematuramente scomparso a maggio.

Sul palco, in una giostra di emozioni e ricordi, si sono alternati ed esibiti nomi storici della canzone genovese, dialettale e non: Gino Villa con Armando Celso, Michele, Piero Parodi con Sergio Balestrero alla fisarmonica, Gino Parodi con Vittorio De Scalzi, il Gruppo spontaneo Trallallero con dodici elementi e una donna, *I recugeiti*, Federico Bianchi con il soprano giapponese Magumi Akanuma, con cui Pip-

po aveva avviato ultimamente una collaborazione internazionale. E un big: Gino Paoli. Peo Campodonico ha letto due poesie in dialetto.

Tra il pubblico, anche l'avvocato Alfredo Biondi, Don Andrea Gallo, e due ospiti "d'eccezione": il Gabibbo e Beppe Grillo, che hanno fatto incursioni ironiche e talvolta irriverenti durante tutto il concerto (il cui incasso è andato in beneficenza alla Gigi Ghirotti), cercando di smorzare il dolore ancora vivo e tangibile sul viso della moglie Lina e del figlio di Pippo, Vladimiro, che ha cantato diversi brani vincendo con professionalità e bravura la commozione.



Tutti a cantare sul palco in chiusura del concerto-memoriale dedicato a Pippo dei Trilli.

A DEGO IL 14° RADUNO DEGLI ODDERA NEL MONDO

Dalla Svizzera, dall'Argentina, da tutta Italia: gli Oddera sono tornati da dove erano partiti

Il quattordicesimo incontro degli Oddera (il primo fu nel 1991) ha richiamato lo scorso 30 settembre nella Chiesa dei Porri di Dego (Savona) vecchie conoscenze ma anche parecchie facce nuove. Gli Oddera sono arrivati in più di cento da Genova, dalla zona appenninica savonese da cui traggono origine (Dego, Cairo, Altare e dintorni), da Buenos Aires (che, dopo quella di Savona, è la provincia con la mag-

gior presenza di Oddera) e dalla Svizzera tedesca (come Ileana Oddera col marito e il figlio Matteo Bandhauer di quattro anni). Da Roma è arrivato Eugenio Odera del ceppo di Altare: non si tratta di un errore ortografico, perché l'altra "d" di Oddera si è persa per influsso della lingua castigliana durante le emigrazioni in sud America e in particolare in Uruguay. Don Natalino, nel sermone, citando la parabola del figliol pro-

digo, ha quasi voluto dare il benvenuto proprio a questi Oddera giunti da così lontano.

Dopo il ritrovo e la Messa, il programma della giornata è proseguito con l'aggiornamento dell'albero genealogico, con il tradizionale scambio di foto e di copie di documenti storici e dello stemma di famiglia attestante non la nobiltà ma la libertà di cui godevano le famiglie contadine della zona. Infatti, gli

Oddera furono sin dalle loro origini legati alla terra, che con capacità e tenacia agricola, dissodarono con zappa e pala trasformando terreni prima boscosi o aridi in prati e pascoli. Anche il cognome pare abbia mutuato dall'antico tedesco fonemi di origine contadine "ob era", sopra la "era" termine dialettale ancor oggi usato sulle colline fra Acqui e Savona per indicare lo spiazzo per la trebbiatura dei cereali.

Il momento culminante del raduno, con i brindisi, i saluti, una lotteria, è stato quello conviviale con prelibati piatti tradizionali della "Rosina" che esaltano le specialità di Liguri della zona.

Un arrivederci alla prossima occasione e le foto di rito hanno concluso il quattordicesimo incontro degli Oddera nel mondo: *Gens Ligustica* augura lo stesso successo ai futuri incontri.



Edoardo Gonzalez Oddera e la sorella Ximena col marito Pablo Katz (al centro) giunti da Buenos Aires.



Un gruppo di piccoli Oddera in posa nella sala del ristorante dei Porri di Dego. Fra loro, col fucile, Matteo Bandhauer dalla Svizzera.



I vincitori della piccola lotteria degli Oddera.

Addio, Erminio, costruttore della nostra Associazione

Il 23 ottobre scorso si è spenta la lunga e operosa vita del nostro amico e socio fondatore Erminio Favareto.

Raccontare in poche righe la storia di una persona non è facile e sicuramente limitante.

A noi piace ricordarlo anzitutto per ciò che ha rappresentato per la nostra Associazione: entusiasta sostenitore del suo nascere e attento partecipante, assieme alla moglie Liliana, delle sue iniziative.

Ma Erminio nella sua vita è stato soprattutto un valente costruttore cui si debbono i progetti e le realizzazioni di molte nuove strutture abitative e attente ristrutturazioni di edifici del passato nonché, per molti anni, competente e appassionato perito di parte a supporto di cause civili.

Dotato di forte carattere e grande motivazione ha conquistato i suoi successi professionali grazie alla tenacia e al costante impegno.

La sua famiglia lo ricorda come uomo di semplice ma radicata fede che ha sempre affidato alla Madonna le sue preghiere e che, come ultima volontà, ha chiesto che proprio una sua immagine (quella che conservava nello studio in cui passava le sue giornate) lo accompagnasse per sempre nel suo ultimo viaggio.

Se ne è andato portando con sé anche il suo sogno, mai realizzato, di poterla onorare costruendo una funivia che si slanciasse verso il Santuario della Madonna della Guardia alla cui devozione ha consegnato i suoi cari nell'ultimo saluto.

Noi lo ricordiamo oggi a tutti coloro che lo hanno conosciuto e frequentato e alle nuove generazioni che rappresentano la nuova spinta vitale per la nostra Associazione.

In mostra a San Giorgio i cartoni di Pogliaghi



Palazzo San Giorgio in uno dei cartoni di Lodovico Pogliaghi.

Continuerà fino al 30 aprile 2008 nella sala delle compere di Palazzo San Giorgio a Genova l'esposizione dei sei cartoni preparatori realizzati dall'artista lombardo Lodovico Pogliaghi fra il 1912 e il 1913 per l'intervento sulla facciata a mare dell'importante edificio genovese. Un evento che permetterà il confronto sia con l'attuale decorazione esterna sia con le opere, relative a questo tema, di proprietà dell'Autorità Portuale di Genova, ente che peraltro ha finanziato il restauro dei cartoni esposti. In mostra non solo i cartoni provenienti dalla Casa-Museo di Lodovico Pogliaghi del Sacro Monte di Varese (già in mostra nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola), ma anche fotografie d'epoca.

Soprattutto sarà l'occasione per offrire al pubblico l'intera documentazione che l'Autorità Portuale ha raccolto sui tre cantieri della facciata dell'edificio (uno seicentesco e due novecenteschi). In particolare, verrà esposto per la prima volta il manoscritto autografo *La Canzone del Sangue* scritta da Gabriele D'Annunzio il 4 ottobre 1911, componimento che venne consegnato ufficialmente al presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Nino Ronco, durante una cerimonia organizzata nel Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio il 24 giugno 1912.

Emigranti in scena al Carignano

Sabato 22 settembre il Gruppo Teatrale Intergenerazionale di San Marino ha rappresentato nel Teatro Carignano di Genova, *Il Viaggio dell'Eroe*, uno spettacolo teatrale sull'emigrazione ideato all'interno del Museo dell'Emigrante sanmarinese per cercare di stimolare il rapporto tra vecchi emigranti e giovani di oggi.

Il titolo dello spettacolo deriva da un termine medico che indica il percorso compiuto dal bambino al momento della nascita, un

viaggio breve ma intenso e a volte tragico da una dimensione di calda pace nel ventre materno per gettarsi in un mondo freddo e sconosciuto. Lo spettacolo, presentato dal console di San Marino a Genova Gian Carlo Valli, alla presenza di una nutrita rappresentanza della comunità sanmarinese residente nella nostra città, è stato particolarmente toccante: accanto ad attori giovani hanno recitato veri emigranti non più giovani portando in scena la loro esperienza di vita.



Un momento della rappresentazione teatrale *Il Viaggio dell'Eroe*.

"Poetando insieme": a Nervi la festa dei suoi 15 anni

Quindicesimo compleanno per il concorso "Poetando insieme" e... trasloco di sede dal centro città a Nervi grazie all'ospitalità offerta dal Municipio IX Levante, presieduto da Francesco Carleo.

Il concorso-premio letterario del quale Bianca Maria Angelone va fiera per il crescendo di seguito che ha avuto nel corso dei tre lustri passati, si articola quest'anno in quattro sezioni: poesia a tema libero (tre poesie di max 30 versi ciascuna); racconto a tema libero (max 3 cartelle di 25 righe per 60 battute); poeti e narratori in dialetto genovese a tema libero con traduzione; autori stranieri con traduzione del loro pezzo. Il bando è rivolto anche ai nostri emigrati. Speciale, poi, una quinta sezione dedicata al tema dell'anno "Il significato etico-sociale delle pari opportunità".

Gli elaborati dovranno pervenire entro il prossimo 31 marzo alla casella postale 7449 Genova-Nervi 68, in due copie dattiloscritte, una delle quali con l'indicazione del nominativo e dell'indirizzo del partecipante. La premiazione è prevista per il pomeriggio del 24 maggio ai Parchi di Nervi, sede suggestiva che il Municipio intende far tornare a essere un bene prezioso per Nervi e per l'intera città di Genova.

Garibaldi protagonista alla Fondazione Casa America

Fra le iniziative promosse recentemente da Fondazione Casa America volte a celebrare il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, mito non solo italiano, ma anche globale, segnaliamo la mostra di ex libris "Il Generale Giuseppe Garibaldi e l'America Latina. Le imprese e i ricordi", inaugurata il 6 dicembre 2007 nella sede di Casa America con 105 opere ispirate alle gesta e alla figura del condottiero ed eseguite da 56 artisti latinoamericani, molti dei quali di origine italiana, tra cui Tiziana Razeto, cilena originaria di Camogli.

Nel mese di dicembre Fondazione Casa America ha pubblicato anche il volume *Giuseppe Garibaldi, liberatore Globale tra Italia, Europa e America* con gli atti del convegno internazionale tenutosi lo scorso 30 luglio a bordo della nave Vespucci a Genova, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di molti esperti e studiosi provenienti da Argentina, Brasile, Francia, Italia, Messico, Ungheria e Uruguay. Sempre a cura di Fondazione Casa America, è uscito il libro *I volti di Garibaldi. Iconografia tra Italia e Americhe* che, corredato da interventi storico-artistici di esperti e studiosi italiani e latinoamericani, presenta e censisce i monumenti dedicati all'Eroe eretti in molti paesi dell'America Latina e negli Stati Uniti realizzati da autori italiani o da artisti locali legati alla cultura italiana. «Non è stato facile individuare tutti i monumenti» precisa Speciale "ma nel volume, ne sono raccolti molte decine. Un numero senza dubbio inferiore a quello reale, ma che attesta la forza del mito popolare di Garibaldi testimoniando le diverse immagini del Generale, di volta in volta identificato con l'eroe rivoluzionario, l'alfiere delle libertà, l'uomo stimato da generali e capi di stato, ma anche e soprattutto dal popolo».

LÛNÄIO ZENNEITZE 2008

MODDI DE DI

O l'è comare o carbon de misèda, s'ò no bruxa o tene:
Nè pe torto o pe taxon no te fi mette in prexon.

PROVERBI DEL MESE

È come il carbone di nocchio, che se non brucia, inge:
Con torto o con ragione non ti far mettere in prigione.

dal 22 - 6 al 22 - 7



LUGLIO

dal 23 - 7 al 23 - 8



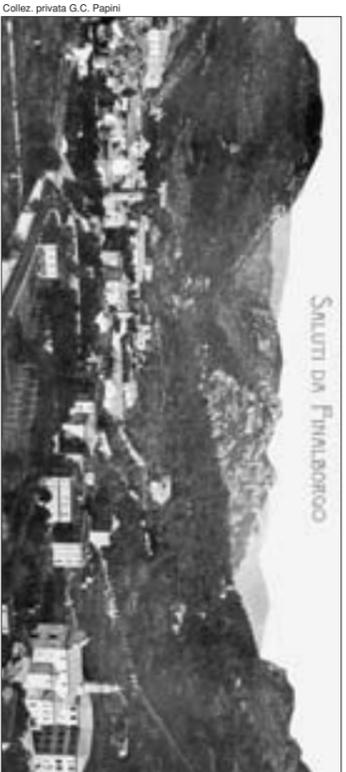
1	MARTEDI	S. Simone Sopo
2	MERCOLEDI	S. Ombri
3	ZEUGIA	S. Tomaso so
4	VENERDI	
5	SABBO	S. Antonio Zocora
6	DOMENEGA	S. Maria Gavril
7	LUNEDI	S. Assolero
8	MARTEDI	S. Maria Maddalena
9	MERCOLEDI	S. Vittoria
10	ZEUGIA	S. Seporda
11	VENERDI	S. Benno abdu
12	SABBO	S. Benno abdu
13	DOMENEGA	S. Benno abdu
14	LUNEDI	S. Camillo di Lalle
15	MARTEDI	S. Bonaventura and
16	MERCOLEDI	S. Bonaventura and
17	ZEUGIA	S. Felice di Camo
18	VENERDI	S. Felice di Camo
19	SABBO	S. Simone d.
20	DOMENEGA	S. Simone d.
21	LUNEDI	S. Eustachio
22	MARTEDI	S. Eustachio
23	MERCOLEDI	S. Maria Maddalena
24	ZEUGIA	S. Biorgia
25	VENERDI	S. Chiara
26	SABBO	S. Anna e Giulian
27	DOMENEGA	S. Anna e Giulian
28	LUNEDI	S. Costantin d.
29	MARTEDI	S. Nazario
30	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
31	ZEUGIA	S. Ignazio de Loyola

Questo mese prepariamo:

CIÀ PE' PUNZIGIAE DE SINSAE

Soda, acqua

Questa lozione farà passare stantaneamente il prurito causato dalle punture di zanzare e da altri insetti. Acquistare dai droghiere, della soda in cristallo (del tipo che si usava una volta per fare il bicarbonato) e farla sciogliere in ragione di qualche grammo in una tazzina di acqua. Conservare in bottiglietta ben chiusa. Basterà bagnare con la suddetta lozione la puntura di insetto, per far scomparire il fastidioso prurito. Occorre fare attenzione a non toccare gli occhi, essendo la soda molto irritante per questa parte del corpo. Invece non danneggiare assolutamente la pelle se si avrà cura di toccare solo la parte che è stata punta.



Collez. privata G.C. Papini

Saluti da Finalborgo

LÛNÄIO ZENNEITZE 2008

MODDI DE DI

Chi veta e què a Zena, veta e què a Dover
Veta a p'p'ri che il tradimento
A dogua a n'la Zena, a n' p'p'ri Dover

PROVERBI DEL MESE

Chi a Genova veta le què, veta le què a Genova
Se p'p'ri il tradimento sempre
La dogua non ha cura, ma sempre Dover

dal 23 - 7 al 23 - 8



AGOSTO

dal 24 - 8 al 22 - 9

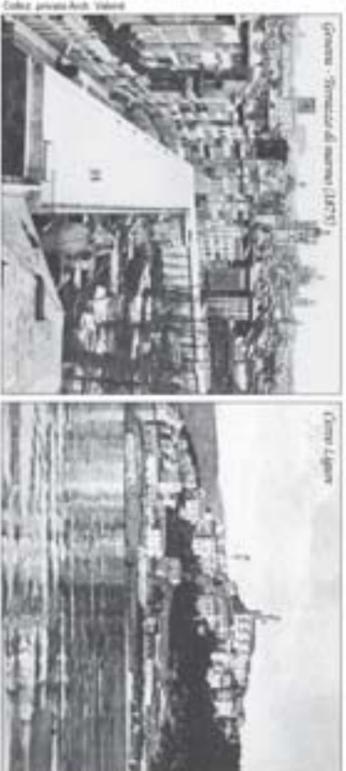


1	VENERDI	S. Felice di Camo
2	SABBO	S. Felice di Camo
3	DOMENEGA	S. Felice di Camo
4	LUNEDI	S. Felice di Camo
5	MARTEDI	S. Felice di Camo
6	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
7	ZEUGIA	S. Felice di Camo
8	VENERDI	S. Felice di Camo
9	SABBO	S. Felice di Camo
10	DOMENEGA	S. Felice di Camo
11	LUNEDI	S. Felice di Camo
12	MARTEDI	S. Felice di Camo
13	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
14	ZEUGIA	S. Felice di Camo
15	VENERDI	S. Felice di Camo
16	SABBO	S. Felice di Camo
17	DOMENEGA	S. Felice di Camo
18	LUNEDI	S. Felice di Camo
19	MARTEDI	S. Felice di Camo
20	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
21	ZEUGIA	S. Felice di Camo
22	VENERDI	S. Felice di Camo
23	SABBO	S. Felice di Camo
24	DOMENEGA	S. Felice di Camo
25	LUNEDI	S. Felice di Camo
26	MARTEDI	S. Felice di Camo
27	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
28	ZEUGIA	S. Felice di Camo
29	VENERDI	S. Felice di Camo
30	SABBO	S. Felice di Camo
31	DOMENEGA	S. Felice di Camo

Questo mese prepariamo:

FUDO PE' BRISTOLE SINSA SCOTTARE

Chi si veta a Genova, veta a Dover
Se p'p'ri il tradimento sempre
La dogua non ha cura, ma sempre Dover



Collez. privata Arch. Toland

Genova - Strada di S. Maria (1875)

Genova - S. Maria

Collez. privata G. Tassi

LÛNÄIO ZENNEITZE 2008

MODDI DE DI

Chi veta vada, chi no veta vada
Da un tanto piano l'ardimento si parte
A munda e a què l'ardimento come a l'la

PROVERBI DEL MESE

Chi veta vada e chi no veta vada
Da tanto piano l'ardimento si parte
P'p'ri e què l'ardimento come a l'la

dal 24 - 8 al 22 - 9



SETTEMBRE

dal 23 - 9 al 22 - 10

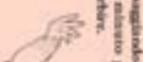


1	LUNEDI	S. Felice di Camo
2	MARTEDI	S. Felice di Camo
3	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
4	ZEUGIA	S. Felice di Camo
5	VENERDI	S. Felice di Camo
6	SABBO	S. Felice di Camo
7	DOMENEGA	S. Felice di Camo
8	LUNEDI	S. Felice di Camo
9	MARTEDI	S. Felice di Camo
10	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
11	ZEUGIA	S. Felice di Camo
12	VENERDI	S. Felice di Camo
13	SABBO	S. Felice di Camo
14	DOMENEGA	S. Felice di Camo
15	LUNEDI	S. Felice di Camo
16	MARTEDI	S. Felice di Camo
17	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
18	ZEUGIA	S. Felice di Camo
19	VENERDI	S. Felice di Camo
20	SABBO	S. Felice di Camo
21	DOMENEGA	S. Felice di Camo
22	LUNEDI	S. Felice di Camo
23	MARTEDI	S. Felice di Camo
24	MERCOLEDI	S. Felice di Camo
25	ZEUGIA	S. Felice di Camo
26	VENERDI	S. Felice di Camo
27	SABBO	S. Felice di Camo
28	DOMENEGA	S. Felice di Camo
29	LUNEDI	S. Felice di Camo
30	MARTEDI	S. Felice di Camo

Questo mese prepariamo:

CIÀ PE' L'NGE PRICALLI

Chi veta vada e chi no veta vada
Da tanto piano l'ardimento si parte
P'p'ri e què l'ardimento come a l'la



Collez. privata G. Tassi

Genova - Strada di S. Maria (1875)

Genova - S. Maria

Collez. privata G. Tassi

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE

VALENTI EDITORE
l'editore genovese
per i genovesi
GENOVA - Tel. 010.6509421

GENS
LIGUSTICA
IN ORBE

L'UNAIÓ ZENNEIZE 2008

MODDI DE DI

A vintar e fides vegna sempre a gata.

Bonve-jandrie e poe stave no vegnan a vintar a maceda.

PROVERBI DEL MESE

La vintar e fides vegna sempre a gata.

Bonve-jandrie e poe stave a poe stave a vegnan sempre la vintar.

dal 23 - 9 al 22 - 10

OTTOBRE

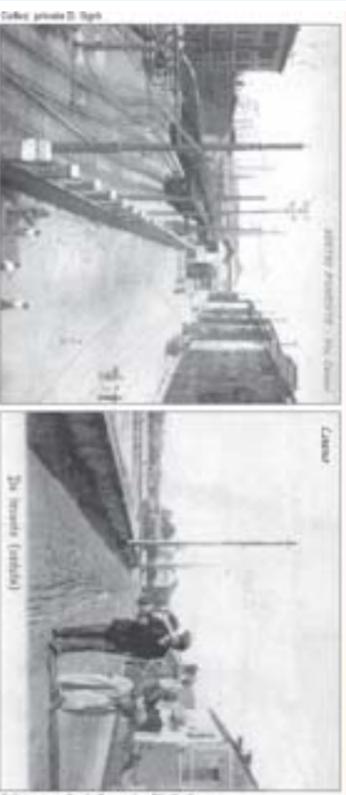
dal 23 - 10 al 22 - 11

1	MERCOLEDÌ	19	DOMENICA	DE L'AMERICA
2	ZEUOGIA	20	LUNEDÌ	
3	VENERDI	21	MARTEDÌ	
4	SABBO	22	MERCOLEDÌ	
5	DOMENICA	23	ZEUOGIA	
6	LUNEDÌ	24	VENERDI	
7	MARTEDÌ	25	SABBO	
8	MERCOLEDÌ	26	DOMENICA	
9	ZEUOGIA	27	LUNEDÌ	
10	VENERDI	28	MARTEDÌ	
11	SABBO	29	MERCOLEDÌ	
12	DOMENICA	30	ZEUOGIA	
13	LUNEDÌ	31	VENERDI	
14	MARTEDÌ			
15	MERCOLEDÌ			
16	ZEUOGIA			
17	VENERDI			
18	SABBO			
19	DOMENICA			
20	LUNEDÌ			
21	MARTEDÌ			
22	MERCOLEDÌ			
23	ZEUOGIA			
24	VENERDI			
25	SABBO			
26	DOMENICA			
27	LUNEDÌ			
28	MARTEDÌ			
29	MERCOLEDÌ			
30	ZEUOGIA			
31	VENERDI			

Questo mese prepariamo: **CAPPELLIETE A L'VAIE**

Zaccarone, 2 bicchieri, acqua e zucchero, miele e cannella, mescolati insieme e passati.

Le caratteristiche al miele sono ottime per curare il mal di gola e la tosse, lo special modo se è dovuta al troppo fumo. Ma sono anche adatte per i bambini, poiché sono del tutto naturali, non contengono assolutamente coloranti o sostanze artificiali. Mescolate lo zucchero e gli altri ingredienti in un padellino di acciaio, sinallato o di coccia. Mentre sul fuoco non troppo alto e lasciando "caramellare", mescolando costantemente. Alzazione a ritirare il padellino in tempo dal fuoco, perché lo zucchero non bruci. L'operazione è un po' delicata, con poco olio e versare il composto, lasciando che si raffreddi, si potrà dare la forma di caramello, o farne una lastra, che si spezzerà e si consumerà la sua sciolta e chiamata zaccarone.



VALENTI EDITTORE



l'editore genovese per i genovesi

GENOVA - Tel. 010.6509421

L'UNAIÓ ZENNEIZE 2008

MODDI DE DI

Chi vèu vedere un cantivo, fasse arraggià un bon.

E fèuve gramme son sempre vèc.

PROVERBI DEL MESE

Chi vèu vedere un cantivo, fasse arrabbare un buono.

Le brutte notizie sono sempre vere.

dal 23 - 10 al 22 - 11

NOVEMBRE

dal 23 - 11 al 21 - 12

1	SABBO	23	DOMENICA	
2	DOMENICA	24	LUNEDÌ	
3	LUNEDÌ	25	MARTEDÌ	
4	MARTEDÌ	26	MERCOLEDÌ	
5	MERCOLEDÌ	27	ZEUOGIA	
6	ZEUOGIA	28	VENERDI	
7	VENERDI	29	SABBO	
8	SABBO	30	DOMENICA	
9	DOMENICA			
10	LUNEDÌ			
11	MARTEDÌ			
12	MERCOLEDÌ			
13	ZEUOGIA			
14	VENERDI			
15	SABBO			
16	DOMENICA			
17	LUNEDÌ			
18	MARTEDÌ			
19	MERCOLEDÌ			
20	ZEUOGIA			
21	VENERDI			
22	SABBO			
23	DOMENICA			
24	LUNEDÌ			
25	MARTEDÌ			
26	MERCOLEDÌ			
27	ZEUOGIA			
28	VENERDI			
29	SABBO			
30	DOMENICA			

Questo mese prepariamo: **CLIA PE-I CALLI**

Foglie di midia, foglie di parietaria, foglie di colina, acqua.

Quando i piedi sono doloranti a causa dei calli o dei duroni, o dopo una passeggiata prolungata, questi bagni sono eccezionalmente efficaci per ridurre freschezza ed eliminare i bruciori. Far bollire per circa dieci minuti una manciata di malva, una di parietaria e una di foglie di edera, tutte fresche. Quando il decotto sarà tiepido, usarlo per fare un pediluvio, tenendovi immerse le estremità per almeno un quarto d'ora. Asciugare senza sciacquare, e ripetere ogni sera. Nel caso di calli o duroni, fare un impacco sulla parte dolente con la pediglija di foglie cotte e spremute.



VALENTI EDITTORE



l'editore genovese per i genovesi

GENOVA - Tel. 010.6509421

L'UNAIÓ ZENNEIZE 2008

MODDI DE DI

Vai a pèu con a fides come a comendè.

Vai a pèu con a fides come a comendè. A vintar e fides vegna sempre a gata. Tanti i gatare se vegnan a vintar a maceda, tanti se fides.

PROVERBI DEL MESE

Vai a pèu con a fides come a comendè.

Vai a pèu con a fides come a comendè. A vintar e fides vegna sempre a gata. Tanti i gatare se vegnan a vintar a maceda, tanti se fides.

dal 23 - 11 al 21 - 12

DECEMBRE

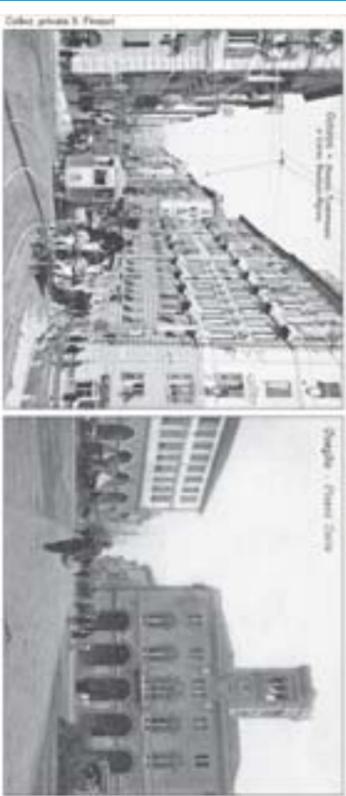
dal 22 - 12 al 20 - 1

1	LUNEDÌ	23	DOMENICA	
2	MARTEDÌ	24	LUNEDÌ	
3	MERCOLEDÌ	25	MARTEDÌ	
4	ZEUOGIA	26	MERCOLEDÌ	
5	VENERDI	27	SABBO	
6	SABBO	28	DOMENICA	
7	DOMENICA	29	LUNEDÌ	
8	LUNEDÌ	30	MARTEDÌ	
9	MARTEDÌ	31	MERCOLEDÌ	
10	MERCOLEDÌ			
11	ZEUOGIA			
12	VENERDI			
13	SABBO			
14	DOMENICA			
15	LUNEDÌ			
16	MARTEDÌ			
17	MERCOLEDÌ			
18	ZEUOGIA			
19	VENERDI			
20	SABBO			
21	DOMENICA			
22	LUNEDÌ			
23	MARTEDÌ			
24	MERCOLEDÌ			
25	ZEUOGIA			
26	VENERDI			
27	SABBO			
28	DOMENICA			
29	LUNEDÌ			
30	MARTEDÌ			
31	MERCOLEDÌ			

Questo mese prepariamo: **INCASSTRE PECA CLIA DI ELOGIA**

Piedi di cane, piedi di fava, acqua.

Questi bagni sono molto efficaci nel caso di arrossamenti e gonfiore agli occhi, dovuti a stanchezza, veglie prolungate o bruciature. Sono anche molto utili per combattere il gonfiore delle palpebre e per le occhiaie rosse. Fare un infuso di piedi di cane e di fava, in poca acqua, e far raffreddare. Fare due decotti di canina, di gatta e di fava. Il meglio è usare uno o due decotti, ben liberati con l'infuso, quando si sarà raffreddati. Meglio se si compirà l'operazione stando sdraiati al buio, per riposare la vista. Un impacco di questo infuso è anche molto utile dopo essere esposti al sole per prevenire la formazione di rughe intorno agli occhi.



VALENTI EDITTORE



l'editore genovese per i genovesi

GENOVA - Tel. 010.6509421

A M E R I C A
LATINA

Dai nostri correghionali all'estero ci sono pervenuti alcuni tangibili contributi che, oltre a essere provvidenziali per le necessità materiali della nostra Associazione, confortano la nostra volontà e consapevolezza di essere un punto di riferimento per i Liguri lontani dalla nostra terra.

Un grazie sentito, quindi, a tutti loro, con l'invito a farci presto visita nella nostra sede genovese.

ARGENTINA

Un'avventura nata per caso e che per caso ha portato a un gemellaggio con i liguri di Buenos Aires: è quella che ha visto protagonisti alcuni soci del Genoa club Zoagli in viaggio in Argentina lo scorso agosto. Sono partiti in sei: Roberto Vignale, presidente del club rossoblù, la moglie Evelina Rizzi, il figlio Nicola, e i soci Adolfo Solari Giovanni e Fidalma De Martini. Destinazione: la Bombonera, il mitico stadio di Buenos Aires, dove i genovesi di Zoagli riescono a veder giocare gli xeneizes del Boca Juniors. La curva dodici, quella dei tifosi del Boca, riconosce i colori del Genoa e intona loro un coro di saluti.

Calorosa l'accoglienza dei liguri di "giù", tra cui Valerio Pessagno dei Carboneros Unidos, Victor Giusto, presidente dell'Associazione Liguri di Buenos Aires, e Sergio Brignardello, segretario del Boca Juniors (il padre è originario di Consenti). «I liguri di Buenos Aires ci hanno accolto con una grande festa - ha spiegato Roberto Vignale - Abbiamo trovato uno straordinario angolo di Liguria nella loro sede piena di cartine geografiche, dove insegnano l'italiano e dove ci hanno offerto un vero caffè italiano. Ci ha molto colpito il loro grande desiderio di parlare con noi dell'Italia e di Genova».

Dopo Buenos Aires l'avventura dei genoani è proseguita sui ghiacciai di Petito Moreno e nella baia degli Anelli in Patagonia, alle cascate di Iguazù, e nella Terra del fuoco a Ushuaia, dove lo striscione rossoblù per la prima volta ha toccato il punto più a sud del mondo.



BUENOS AIRES (Argentina) - I soci del Genoa club Zoagli e i liguri di Buenos Aires.

Buenos Aires

Asociación Genovesa "Carboneros unidos"

Nell'ottica di ampliare le proprie attività sociali, l'Asociación Genovesa Carboneros unidos ha presentato lo scorso novembre un progetto di ristrutturazione della sede di Buenos Aires (Venezuela, 2943) che ad oggi ospita uffici amministrativi, un salone delle feste, un'area ricreativa per i soci e due campi da bocce. Nel nuovo progetto, elaborato dall'architetto Miguel Angel Risetto, membro del direttivo dei Carboneros, figurano un ristorante tipico aperto al pubblico, una palestra coperta con un campo da calcio a cinque, e aule per ospitare lezioni: tutto questo verrebbe ricavato ridisegnando gli spazi già a disposizione.

Junin

Associazione Ligure "La Lanterna"

Lo scorso 24 novembre l'Associazione Ligure "La Lanterna" di Junin ha partecipato con un ricco stand alla Festa dell'Immigrante allestita nella piazza principale della città. I Liguri della "Lanterna" non si perdono nessuna di queste manifestazioni per poter promuovere al meglio la loro Liguria con cibi tipici, musica, fotografie, carte geografiche.



JUNIN (Argentina) - Tre socie dell'Associazione "La Lanterna" accolgono i visitatori nello stand ligure allestito alla Festa dell'Immigrante lo scorso novembre a Junin.

La Plata

Circolo Ligure "C. Colombo"

Curioso scambio di cultura tra il Circolo Ligure "Cristoforo Colombo" e i campani residenti alla Plata che lo scorso settembre hanno organizzato nella città argentina la Settimana Campana. I liguri, coordinati dalla presidente Maria Tullia Copetti con le socie Laura Negro ed Elma Ricci, hanno esposto fotografie e portato libri sulla



LA PLATA (Argentina) - Lo stand ligure ospitato durante la Settimana Campana dello scorso settembre.

Liguria, meravigliando positivamente il numeroso pubblico intervenuto alla festa. Molto apprezzati, in particolare, gli arazzi creati da Jessica Saldaño.

★★★

Il Circolo Ligure della Plata comunica con grande dolore la scomparsa del vicepresidente José Parmiggiani, avvenuta l'8 ottobre 2007. Una grave perdita per il Circolo, a cui vanno le più sentite condoglianze da parte della nostra Associazione internazionale.

San Lorenzo

Centro Ligure "Emanuele Devoto"

Come annunciato nello scorso numero di Gens (pag. 11), alcuni soci del Centro Ligure "Emanuele Devoto" di San Lorenzo hanno consegnato un vestuario alla scuola di La Leonesa in provincia del Chaco. Il direttivo del Centro ci ha inviato la foto che pubblichiamo di seguito.

San Nicolas

La nostra corrispondente Carmina Campora, come insegnante di italiano, ha avuto il compito di allestire lo stand delle lezioni di italiano presente alla fiera della Società Italiana di San Nicolas che si è svolta recentemente. La Società Italiana organizza una volta all'anno un fine settimana in cui si mostrano le attività che vengono svolte, si danno spazi espositivi alle regioni italiane, si vendono spuntini italiani e si offrono spettacoli. Nella stessa occasione Carmina ha incontrato Romina Montedonico, nipote di Omar Sivori, con cui ha collaborato ad arricchire parte dello stand con fotografie, cartoline, immagini, dépliant e libri sulla Liguria: un angolo della nostra amata regione che ha riscosso un grande successo di pubblico (foto a pag. 14).

Segue a pag. 14



SAN LORENZO (Argentina) - Foto di gruppo con i liguri di San Lorenzo e gli alunni della scuola di La Leonesa.

Neuquén

Lo scorso 9 dicembre si è svolto a Neuquén il primo incontro conviviale di fine anno dell'Associazione ligure dell'Alto Valle del Comahue. La serata, perfettamente organizzata dalla commissione direttiva del centro ligure, è stata introdotta dalla presidente della stessa Maria Laura Zeballos Muniz che ha illustrato l'intero programma svolto nel 2007 (con particolare attenzione alle proiezioni di film con Vittorio Gassman) e i progetti per il 2008 (come la formazione di una biblioteca e la partecipazione alle fasi eliminatorie del Campionato mondiale di pesto al mortaio).

Importante è stata la partecipazione di molte personalità pubbliche, fra cui il viceconsole d'Italia per l'Alto Rio negro e Neuquén Carlo Caggiano, al quale, durante il convivio, il centro

ligure ha donato la bandiera della Regione Liguria e quella dell'Europa. Gradita ospite anche la professoressa Maria De Paccini, ligure autentica, sempre partecipe alle iniziative che riguardano la nostra regione.

Complimenti dalla nostra Associazione Liguri nel Mondo di Genova per il successo della serata e per il riscontro che i giornali cittadini hanno dato all'evento con articoli e servizi fotografici.



NEUQUÉN (Arg) - Maria Zeballos tra i consiglieri Roberto Ghiglione (a destra) e Rubén Salvarezza durante la conviviale natalizia.

ATMOSFERA ALLEGRA E SERENA IL 6 DICEMBRE PER

Tanti ospiti stranieri alla conviviale

Si è rinnovata lo scorso 6 dicembre la tradizione della conviviale natalizia dell'Associazione Liguri nel Mondo. Nuova, rispetto agli anni scorsi, l'ambientazione e nuova la formula della serata: un ricco cocktail ha accompagnato lo scambio di auguri tra soci e simpatizzanti nella splendida cornice di villa "Lo Zerbino" vicino a piazza Manin a Genova. Prima del buffet, una guida ha fatto gli onori di casa conducendo gli invitati in un tour per le stanze della villa al secondo piano aperte al pubblico. Tante le presenze che hanno rallegrato la serata. L'assessore Giovanni Enrico Vesco ha portato il suo saluto a tutti, promettendo di essere più veloce nel rispondere alla copiosa corrispondenza che arriva ogni giorno dai liguri all'estero.

L'evento si è tenuto in concomitanza con lo svolgimento dei lavori della Consulta Regionale per l'Emigrazione, che negli stessi giorni ha richiamato nel capoluogo ligure tanti nostri emigrati d'oltreoceano e d'oltralpe.

C'era Laura Oriani, segretaria dell'Associazione Liguri di Santa Rosa, in provincia della Pampa in Argentina, che ha scoperto la Liguria, terra della nonna paterna (nata ad Acquafredda, Savona), grazie a una borsa di studio: «Nel 2003 venni per la prima volta a Genova per frequentare un master per giurista d'impresa - ci ha raccontato Laura - e da allora non ho mai smesso di pensare alla Liguria e alle mie radici, tanto che al mio ritorno ho subito proposto all'Associazione Ligure della Pampa di dare una mano in qualche modo». Si tratta di un'associazione giovane, dinamica e con ben trecento soci all'attivo. Tra gli argentini, anche Valerio Pessagno dell'Associazione Genovese Carboneros di Buenos Aires, comunità italiana tra le più antiche dell'Argentina: «I primi genovesi - ha spiegato Pessagno - sono arrivati a Buenos Aires attorno al 1890 e lavoravano come carbonai. La nostra Associazione è sorta in quegli anni, arrivando a contare, tra il 1950 e il 1960, millecinecento iscritti. Oggi siamo in centoventi e speriamo in un cambio generazionale richiamando giovani soprattutto grazie alle nostre attività: abbiamo un'ampia sede, due campi da bocce, una biblioteca, e una volta al mese proiettiamo un film italiano». Non si è persa il tradizionale appuntamento di Natale nemmeno Laura Bozzo di Montevideo, da qualche settimana a Roma per frequentare un master.

E poi ancora hanno portato doni e allegria: dall'Australia Carmen Lavezzari, da Marsiglia Rodolfo Amadeo, dalla Svizzera Emilio Balestrero, dal Cile Rodolfo Baffico, Marika Viano dall'Olanda, Luigi Ripandelli dal Canada, Pierina Suffia dall'Uruguay.

A conclusione della serata è stato proiettato un filmato sulla risalita del Rio negro realizzato dal viaggiatore-documentarista Gianfranco Focaccia, mantovano, ligure d'adozione.



1



2



3



4



5

Il servizio fotografico è stato realizzato dal consigliere Martino De Negri e dalla giornalista Alessandra De Gregorio.

- 1) Una parte dei soci che hanno partecipato alla serata di scambio di auguri di Natale, fotografati durante il cocktail.
- 2) Tutti col naso all'insù durante la visita guidata alla splendida villa "Lo Zerbino", sede della conviviale natalizia.
- 3) In posa da sinistra: Emilio Balestrero dalla Svizzera, Pierina Suffia dall'Uruguay, il consigliere Martino De Negri e (alle spalle) il segretario generale aggiunto Ferruccio Oddera, Valerio Pessagno da Buenos Aires, la

nostra socia Irma Matteini, la consigliera Marisa De Barbieri e il nostro presidente internazionale Felice Migone.

- 4) Due chiacchiere tra Laura Oriani da Santa Rosa in Argentina e il nostro vicepresidente Giovanni Boitano; sullo sfondo, Carmen Lavezzari e una sua giovane accompagnatrice.
- 5) Foto ricordo per soci e membri del direttivo della nostra Associazione, consulenti, ospiti dall'estero e staff della Regione Liguria.

IL TRADIZIONALE SCAMBIO DI AUGURI

natalizia a villa "Lo Zerbino"



6



7



8



9



10



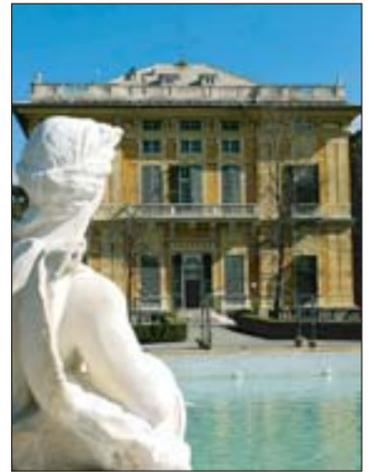
11



12



13



Villa "Lo Zerbino" (in passo Zerbino, 1) ha riaperto al pubblico le sue sale rinascimentali e il suo splendido parco la scorsa primavera per ospitare cerimonie, eventi culturali e sociali, mostre e convegni.

Fu fatta costruire nella seconda metà del Cinquecento dalla famiglia dei Balbi sul colle dello Zerbino (dal genovese "zerbu", gerbido o terreno incolto: il nome prende origine dal manto erboso che all'epoca caratterizzava tutta la zona, in aperta campagna); nel Settecento passò ai Durazzo e, infine, ai principi Gropallo Castellarco, che tuttora vivono in un'ala privata della villa.

Le decorazioni interne sono opera di Domenico Piola, Gregorio De Ferrari, Andrea Tagliafichi (a cui si deve, in particolare, la scenografia del parco con vasche, fontane e statue di marmo). De Ferrari trovò rifugio nella villa nel 1684 per sfuggire ai bombardamenti della flotta francese: sua è la decorazione della volta del salone centrale del riquadro con la "Corsa del Sole" in contrapposizione a "Saturno che precipita" nel riquadro della grande fascia con l'"Allegoria delle Stagioni". Il Piola affrescò invece due stanze del lato ovest (il "Giudizio di Paride" su volta e pareti della cosiddetta "Sala delle rovine", e "Aurora e Cefalo" nell'altra), e due nel lato est (con "Imene" e "Giove con Giunone ed Ercole bambino" sui quadri al centro delle rispettive volte).

Al secondo piano è presente anche una piccola cappella chiusa al pubblico, mentre il soffitto e il pavimento del salone centrale, per preciso volere dei padroni di casa, portano ancora i segni di una bomba inesplosa lanciata dalla flotta inglese durante la Seconda guerra mondiale.

6) Il discorso del presidente Migone agli invitati. Alla sua destra, Domenico Vitetta dell'ufficio Politiche dell'Immigrazione della Regione.

7) e 8) Felice Migone riceve i regali natalizi di Pierina Suffia (f.7) e di Marika Viano (f. 8).

9) 10) 11) 12) Gli auguri a tutti i Liguri nel Mondo dell'assessore Giovanni Enrico Vesco che, poco dopo, scarta i regali di Pierina Suffia (foto 10), Luigi Ripandelli (foto 11) e Marika Viano (foto 12).

13) Il piccolo presepe allestito all'interno della villa.

Segue da pag. 11

AMERICA
LATINA

San Nicolas



SAN NICOLAS (Argentina) – Un momento della cerimonia di beatificazione di Coferino Namuncurà, avvenuta l'11 novembre scorso a Rio Negro. A officiare la proclamazione è stato chiamato il Cardinale Tarcisio Bertone in veste di delegato pontificio. All'evento ha partecipato una nutrita delegazione di liguri di San Nicolas guidata dal sacerdote salesiano don Mario Campora, che nell'occasione ha avuto modo di dialogare in dialetto genovese con il Cardinale.



SAN NICOLAS (Argentina) – Dagli amici di San Nicolas ci giunge questa bella foto che ritrae il piccolo Martino, l'ultimo arrivato in casa Campora, attorniato dai suoi familiari. Da sinistra: la nonna Mimi e Martino, con alle spalle la mamma Julieta, la zia Mariola e il nonno Hector. A tutti loro rivolgiamo un caro saluto.

Santa Fe
de la Vera Cruz

Ancora una volta, l'Associazione Ligure di Santa Fe de la Vera Cruz presieduta da Hector Ghio, ha dato il suo contributo alle commemorazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi con la conferenza dal titolo "Anita e Giuseppe. Due mondi, un amore" tenuta dalla vicesegretaria dell'Associazione Emilia Corradi nel Centro Ligure di Victoria (provincia di Entre Ríos). All'evento hanno assistito anche i membri del direttivo dell'Associazione di Santa Fe, ospiti poi in un pranzo offerto dai liguri di Victoria.

★★★

Il Circolo Italiano di Santa Fe ha ospitato lo scorso 5 ottobre due eventi culturali organizzati dall'Associazione Ligure: un'esposizione di dipinti di due artiste santafesine, Carla Landini e Elba Camoirano de Anca, seguita da una conferenza del professor Cesar Actis Bru sui "Poeti Liguri Contemporanei".

Santa Rosa
Centro Ligure
de La Pampa

La corale Médanos y Luna, legata dal 2005 al Centro Ligure della Pampa, sarà in Liguria dal 13 al 17 aprile per esibirsi col suo vasto repertorio di canzoni italiane e popo-

★★★

Si è svolta a Santa Fe dal 18 al 28 ottobre scorsi la settima edizione della Settimana della Lingua Italiana nel mondo. Organizzata del Centro de Idiomas dell'Università nazionale del Litoral, dall'Unione e benevolenza Dante Alighieri e da Adoil (Associazione docenti di italiano del Litoral), la manifestazione è stata caratterizzata da un ricco calendario di conferenze, corsi di italiano, spettacoli, proiezioni di film. Non sono mancati interventi liguri, come quello, in teleconferenza dall'Italia, della professoressa dell'Università di Genova Adele Maiello durante la giornata dedicata alla memoria gringa nella provincia di Santa Fe.

★★★

Hugo Daniel Gamba e Laura Oriani, rispettivamente presidente e segreta-



SANTA ROSA (Argentina) – Foto di gruppo per la corale Médanos y Luna che ad aprile sarà in Liguria.



SAN NICOLAS (Argentina) – Carmina Campora (a sinistra) e Romina Montedonico, nipote di Omar Sivori, fotografate nello stand ligure alla fiera della Società Italiana.



SANTA FE (Argentina) – Alcuni membri dell'Associazione Ligure di Santa Fe de la Vera Cruz e del Centro Ligure di Victoria davanti alla sede del Circolo Italiano di Victoria nel giorno della conferenza di Emilia Corradi su Garibaldi.

lari pampeane e latinoamericane. Il gruppo è formato da venticinque coreuti tutti residenti a Santa Rosa, capoluogo della provincia della Pampa e sede del Centro Ligure: nella vita sono insegnanti, professionisti, studenti, casalinghe tutti accomunati dal grande amore per la musica e il canto. A dirigerli da alcuni anni in tutta la provincia e tra poco nella prima tournée internazionale in Spagna, Francia e Italia, c'è Alberto Carpio, originario di Santiago del Estero, che da oltre trent'anni dirige cori e si occupa di musica popolare. Per il programma dettagliato delle esibizioni in Liguria, si può contattare l'ufficio Politiche dell'Emigrazione della Regione Liguria (e-mail: immigrazione.emigrazione@regione.liguria.it, oppure telefono 010/5485424).



SANTA FE (Argentina) – Il manifesto della Settimana della Lingua Italiana.

ria del Centro Ligure della Pampa, chiedono un aiuto ai liguri nel mondo per arricchire la loro biblioteca con

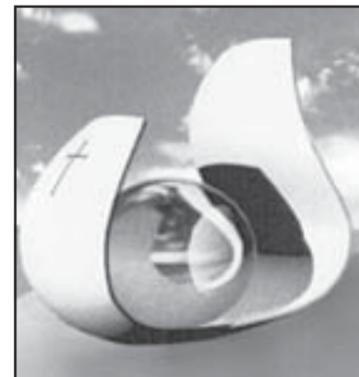
libri in lingua italiana (in particolare, di argomento grammaticale e didattico). Una richiesta importante per mantenere i rapporti tra i discendenti italiani e l'Italia e per favorire lo studio dell'italiano tra le tante persone di tutte le età che frequentano l'Istituto di lingua e cultura italiana "Cristoforo Colombo" che fa capo allo stesso Centro Ligure.

BRASILE

Porto Alegre

Presto piazza Italia a Rio Grande do Sul potrebbe ospitare stabilmente un monumento dedicato a Cristoforo Colombo. Esiste già un progetto molto particolare. L'opera, in acciaio inossidabile, è formata da un globo di 14 metri di diametro appoggiato su un "telo" di malta lungo 8 metri le cui sommità sono sollevate a richiamare la forma di due vele. Sulla vela anteriore, più corta, compare il segno della croce a ricordo della "Niña", la più piccola delle caravelle su cui Colombo viaggiò verso le Americhe: all'altezza della croce spunta un cilindro di 30 centimetri che, posizionato con sapienza, ogni anno, il 12 ottobre a mezzogiorno, filterà la luce del sole facendola cadere nel punto esatto in cui Colombo sbarcò per la prima volta in America. Ogni volta che questo avverrà, un dispositivo fotoelettrico si metterà automaticamente in azione e produrrà fuochi d'artificio, effetti sonori, musiche, giochi di luce. Finiture opache e lucide fanno risaltare sull'acciaio i continenti e gli oceani, i paralleli e i meridiani; giunture particolari proietteranno su un'altra sfera esterna girevole fasci luminosi creati da una fonte di luce multicolore posta al centro del globo. Il monumento verrà realizzato grazie a donazioni di imprese italiane, di benefattori e del governo italiano e brasiliano.

Questo non è l'unico progetto che arricchirà piazza Italia nei prossimi anni. È già allo studio la proposta di costruzione di un centro culturale italiano con un piccolo auditorium e una biblioteca specializzata sulle tematiche legate alle famiglie di origine italiana residenti a Porto Alegre, dati sulla colonizzazione e sulla partecipazione degli emigrati italiani alla vita sociale, politica, economica, culturale e sportiva di Rio Grande.



PORTO ALEGRE (Brasile) – Il disegno del monumento a Colombo in piazza Italia a Rio Grande do Sul.

San Paolo

Dopo aver ricevuto due importanti riconoscimenti (la Medaglia Costituzionale del Governo dello Stato di San Paolo e la Medaglia Garibaldi per i

rilevanti servizi civici e sociali prestati alla collettività), Giambattista Serra lo scorso 23 ottobre è stato insignito del grado di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana. Ecco di seguito la motivazione, firmata anche dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano: «È stato uno degli ideatori del Parco Ecologico del Tieté, oggi considerato il più esteso parco ecologico urbano al mondo, con una superficie di 140 Kmq. Grazie alla sua localizzazione centrale e di facile accesso, all'abbondanza di infrastrutture, il Parco del Tieté esercita una funzione sociale di grande importanza, mettendo a disposizione di tutte le classi, anche delle meno abbienti, un luogo di svago e di riposo ben attrezzato e dotato di ottime condizioni ambientali. Oltre a questa sua apprezzata iniziativa, Serra coltiva un forte impegno sia in campo sociale, come presidente dell'Istituto Fernando Santi, sia in quello economico, come rappresentante del porto di Genova a San Paolo. In questa veste cura intensi contatti intensamente fra la città di Santos e il capoluogo ligure per la definizione d'importanti programmi di cooperazione».

Il Parco del Tieté, ideato nel 1982 da Serra, sorge a San Paolo vicino all'aeroporto di Guarulhos, in mezzo a una natura incontaminata, un polmone verde strappato alle mire di espansione industriale. Con 17 nuclei comunitari, otto centri sportivi, due parchi giochi per l'infanzia e cinque poli culturali a fruizione gratuita, il Tieté è uno dei pochi parchi ecologici urbani esistenti al mondo.

Congratulazioni, dunque, al nostro Giambattista Serra da tutti i liguri nel mondo.



SAN PAOLO (Brasile) – Giambattista Serra riceve dal Console Generale a San Paolo Marco Marsilli il grado di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana.

CILE

Claudio Massone Stagno ha recentemente curato la pubblicazione del sito web www.clamass.cl sulla storia dei Massone e di altre famiglie pievesi emigrati in Cile. «Per me è stato sempre importante ricordare i miei antenati – ci ha scritto – il loro paese nativo, il dolore che hanno provato lasciando i propri cari per imbarcarsi in questa grande avventura... Ho iniziato questo lavoro "cibernetico" anche per non dimenticare la nostra "memoria". Il sito sarà sempre in aggiornamento e più avanti penso di far qualcosa di concreto anche in forma scritta. Attendo suggerimenti e critiche».

Santiago

A fine ottobre scorso nell'Istituto italiano di cultura di Santiago il professor Marcello Gabriele ha tenuto una documentata conferenza su "Giovanni Pastene, un italiano nel Cile del 1500". L'evento è stato patrocinato dall'ambasciata italiana e ha trasmesso un profondo sentimento di unione tra il Cile e l'Italia. Il capitano genovese Giovanni Pastene mise la sua flotta mercantile a disposizione di Pedro de Valdivia, un guerriero spagnolo impegnato nella conquista dell'America del sud (da lui prende il nome la città di Valdivia, nominata da poco provincia autonoma rispetto a Concepcion). Anche dopo questi fatti, Pastene continuò a coltivare i contatti commerciali tra Genova e il Cile. Nel 1907 un gruppo di coraggiose famiglie provenienti dall'Appennino modenese volle onorare la sua memoria intitolando a Capitan Pastene un'importante città da loro fondata nel sud del Cile.

Valparaiso

Il 12 ottobre scorso, anniversario della scoperta dell'America, è stata benedetta la grande Croce missionaria posta alla fine di settembre sul belvedere "Camogli", in cima alla collina del Cerro Yungay, dono dei liguri alla città di Valparaiso, capitale della quinta regione.

Circa duecento persone hanno seguito l'evento promosso dall'architetto Paolo Peragallo, originario di Camogli. Numerose le autorità presenti, tra cui l'intendente Ivan de la Maza, monsignor Leopoldo Nuñez (vicario generale della diocesi che ha benedetto la croce), Rosa Minetti (Console onoraria d'Italia della quinta regione), Juan Nozilia del Gruppo

Segue a pag. 16



VALPARAISO (Cile) – La Croce missionaria inaugurata il 12 ottobre sul belvedere "Camogli".



VALPARAISO (Cile) – Fina Franchini con Pablo Peragallo e Rodolfo Baffico in un momento della cerimonia per la nuova Croce missionaria.



VALPARAISO (Cile) – Studenti della Scuola Italiana di Valparaiso eseguono danze regionali liguri al belvedere "Camogli".



VALPARAISO (Cile) – Il 12 ottobre anche i pompieri della Sesta Compagnia di Valparaiso, intitolata a Cristoforo Colombo, hanno festeggiato la scoperta dell'America e il celebre navigatore genovese, come si vede in questa fotografia. Si tratta dell'istituzione Italiana più antica del Cile: fondata il 23 Gennaio 1858, nel corso del 2008 la Sesta compirà 150 anni di vita.



VALPARAISO (Cile) – Complimenti al giovane ligure Giuliano Luigi De Conti Rivara arrivato secondo al concorso letterario "Guglielmo Solari". In questa fotografia è ritratto dopo aver ricevuto il premio dal direttore della Scuola Italiana di Valparaiso Hugo Camponico. Tra i membri della giuria anche Fina Franchini e Rodolfo Baffico.

L'idrovolante Jahù finalmente estaurato

Dopo ottant'anni di un'esistenza sofferente, preda delle tarme che avevano distrutto la sua fusoliera, dimenticato e abbandonato, ecco che l'idrovolante Jahù riappare al pubblico totalmente restaurato e fiammeggiante nel suo rosso scarlatto. Per l'occasione è stata organizzata a San Paolo una cerimonia con tanto di accompagnamento musicale della Banda della Polizia Militare. Termina così un'opera fortemente voluta da Gian Battista Serra dell'Associazione Aeronautica del Brasile (vedi Gens 4-2006, pagina 13), e condotta da imprenditori privati in collaborazione con l'Associazione Commerciale di San Paolo.

Temuco

È stato ufficialmente inaugurato a ottobre il Programma di Magister in Diritto, frutto della collaborazione fra le Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Temuco, città a 670 Km a sud di Santiago, e dell'Università degli Studi di Genova. Il Programma ha una durata di due anni e consente agli allievi soggiorni presso l'Università di Genova. Alla fine del programma avranno il titolo di Magister valido sia in Europa sia in Cile. I docenti sono di Genova, Santiago, Cordoba e Temuco. A corredo del Programma ci sarà un Corso di Lingua Italiana a cura del

professor Edoardo Tosti Croce. Presenti all'inaugurazione Paolo Comanducci, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova, Monica Jiménez, rettrice dell'Università Cattolica di Temuco, il professor Rodrigo Coloma dell'Università Cattolica e Università "Alberto Hurtado" di Santiago, Italo Capurro, viceconsole d'Italia e presidente dell'Associazione Ligure di Temuco, Edoardo Tosti Croce, vicepresidente della stessa Associazione, e il corpo docente. Una soddisfazione in più per la collettività italiana di Temuco e particolarmente per quella zenezise, che vede ancora una volta affermata la presenza dell'Italia e della Lanterna nella comunità italo-cilena.



TEMUCO (Cile) – All'inaugurazione del Programma di Magister in Diritto, da sinistra: il professor Paolo Comanducci, la rettrice dell'Università Cattolica di Temuco Monica Jiménez, il presidente dell'Associazione Ligure di Temuco Italo Capurro, e il professor Rodrigo Coloma dell'Università di Santiago.

Segue da pag. 15

CILE

Valparaiso

degli Adultos Mayores e rappresentante dei Misioneros che hanno innalzato la croce sul belvedere, Fina Franchini (presidente dell'Associazione Ligure del Cile), Giulietta Costa (presidente dell'Associazione Ligure della quinta regione che nel suo intervento ha parlato della presenza italiana in Cile), suor Gabriella e padre Giuseppe Tomasi, esponenti dell'esercito, dei carabinieri, dei pompieri, i delegati del Com.It.Es. Pio Borzone e Ines Rocca, gli alunni delle scuole locali. Una delegazione è venuta appositamente da Santiago guidata dal consultore Rodolfo Baffico che, a nome dell'Associazione Ligure del Cile, ha donato a Paolo Peragallo l'effigie di una caravella in filigrana.

La celebrazione si è avviata poi a conclusione alla Casa d'Italia a Viña del mar dove, durante il pranzo, si è colta anche l'occasione per festeggiare Fina Franchini nel giorno in cui il martirologio cristiano celebra santa Serafina. La signora Franchini ha donato ai coniugi Peragallo una ceramica in segno di riconoscenza.

COLOMBIA

Bucaramanga

Sta per essere dato alle stampe *La ricerca dell'El Dorado*, il libro di Yuri Leveratto, ligure stabilitosi a Bucaramanga, città interna della Colombia (www.yurileveratto.com). L'opera, edita dalla casa editrice "Infinito" di Roma, è di carattere storico e tratta della conquista europea del Nuovo Mondo e della corsa interminabile alle sue ricchezze. Sulle mille copie del libro in distribuzione in tutta Italia sarà impresso il logo dell'associazione benefica di Bucaramanga "Luz de Amor" (www.fundeamor.org) che ha patrocinato la pubblicazione e che si occupa di aiutare bambini in difficoltà abitanti in quartieri poveri. «Innanzitutto - ci ha scritto Leveratto, che nei prossimi mesi sarà in Italia e a Genova per presentare il libro - come genovese in Colombia, sono felice di aver scritto un libro che dia una visione ampia di ciò che successe qui in America a partire dal XVI secolo. Inoltre, spero che questo libro possa contribuire a far conoscere la realtà di Bucaramanga, dove purtroppo esistono ancora quartieri poverissimi e situazioni disagiate».

ECUADOR

Guayaquil

Da novembre è il nuovo Console onorario d'Italia a Guayaquil: si chiama Mario Canessa Oneto, e con questi due cognomi non può che essere ligure. Discendente da genitori di Rapallo, persona ben voluta da tutti e desiderosa di fomentare la cultura italiana, Mario Canessa è anche socio attivo della Fundación Liguri nel Mundo del Capitolo Ecuador.



GUAYAQUIL (Ecuador) - Da sinistra il Console generale a Quito Olindo D'Agostino, l'Ambasciatore d'Italia Giulio Cesare Piccirilli, Mario Canessa Console Onorario d'Italia in Guayaquil, Lilian Quirola Canessa e Luigi Passano presidente dei Liguri nel Mondo Capitolo Guayaquil.



AREQUIPA (Perù) - L'articolo di un giornale locale con alcune foto che ritraggono l'opera dei due liguri Paolo e Alan Cordano Betancourt.



Due momenti della visita di Umberto Cordano dal Perù a Favale di Malvaro lo scorso settembre.

PARAGUAY

Asuncion

Auguri di compleanno ai liguri del Paraguay, che lo scorso 24 ottobre hanno festeggiato i primi cento anni di vita della loro Associazione, la più antica di Asuncion. Fu fondata da don Luis Alberto Vierci Casal Ribeiro, padre di Ignacio Vierci Casaccia, membro dell'attuale Associazione che ha sede in avenida España 2244 (cassella postale N° 2023).

PERÙ

Arequipa

Il 15 novembre è stato inaugurato nel Patio del Ekeko una scultura rappresentativa degli usi e costumi arequipegni, opera di due liguri nel mondo: Paolo e Alan Cordano Betancourt. L'evento ha avuto grande eco sui quotidiani di Arequipa per la singolarità dell'opera, alta dodici metri e larga 1,60, in legno coperto da resina per proteggerla da tarli e dal passare del tempo (si riporta a lato parte della rassegna stampa tratta dal Correo del Perù del 15 novembre 2007).

È purtroppo mancato recentemente il nostro corrispondente Dario Porcella, originario di Monleone, in Val Fontanabuona, per più di un quarto di secolo viceconsole onorario d'Italia. L'Associazione Liguri nel Mondo si unisce al dolore dei familiari e degli amici.

Lima

Favale di Malvaro ha accolto con calore Umberto Cordano e altri ospiti peruviani alla fine dell'estate in visita in Liguria dal Perù. Nella prima fotografia vediamo Cordano (terzo da destra) con (da destra) Lucio Cordano, Olga De Benedetti, Olga Crino Boitano, che ora vive stabilmente a Favale, Luigi De Benedetti, tutti ex titolari del ristorante storico di Lima

"El Cordano" fondato nel 1905, e Giovanni Boitano, vicepresidente della nostra Associazione. Nella seconda foto Cordano è insieme (da sinistra) ai signori Lercari da Lima, Fabio Arata e Antonio Vespa, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Orero, Giovanni Boitano, e alcuni membri del Gruppo Folk di Favale Andreina Arata, Lino Crino, Fausto Consiglieri, Adelina Pezzolo ospiti dei liguri di Lima durante la loro tournée artistica in Perù nel settembre 2006, quando furono cordialmente accompagnati a visitare il deserto a sud di Paraca (foto pagina 17).

URUGUAY

Montevideo

Sabato 3 e domenica 4 novembre, organizzata dalla AIUDA (Associazione Italiana di Assistenza) con il patrocinio dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia a Montevideo, si è svolta la Giornata degli italiani destinata a raccogliere fondi per assistere gli italiani indigenti. Anche l'Associazione Ligure di Montevideo ha partecipato all'evento con uno stand dove si offrivano prodotti di tradizione ligure come focaccia, pesto, e molte altre fantasie culinarie prodotte dalla collettività ligure (tutto esaurito già al primo giorno!). La giornata è stata arricchita da numerosi spettacoli artistici e cinematografici.

Il 23 novembre con una cerimonia ufficiale una scuola di Montevideo è stata intitolata a Pietro Macciò, un cittadino ligure che aveva donato un ettaro di terreno per la costruzione della scuola, che lui stesso seguì anche dopo la sua apertura. La scuola oggi conta oltre 500 alunni e una trentina di insegnanti. Alla cerimonia l'Associazione Ligure dell'Uruguay ha avuto un posto d'onore e ha distribuito al pubblico le proprie bandierine: una targa nel salone dei ricevimenti della scuola ricorderà sempre il suo apporto. Ai liguri dell'Uruguay sono anche arrivati dal Parlamento pieni ringraziamenti per aver appoggiato l'iniziativa.



MONTEVIDEO (Uruguay) - Lo stand dell'Associazione Ligure (al centro, con la maglia a fiori, la presidente Pierina Suffia) presente alla Giornata degli Italiani organizzata dalla AIUDA.



MONTEVIDEO (Uruguay) - Un momento della cerimonia di intitolazione di una scuola a Pietro Macciò.



LIMA (Perù) – Un ricordo dell'ultima Fiera del Libro di Lima: da sinistra, Giuseppe Olcese, presidente dell'Associazione Liguri del Perù, Federico Di Roberto, consigliere diplomatico della Regione Liguria, e i due consiglieri della Regione di Callao Victor Manuel Portilla e Daniel D'Alasio fotografati durante la cena di gala offerta il 18 luglio dai liguri di Lima alla delegazione venuta dalla Liguria in Perù per partecipare alla Fiera.

Da Lavagna a Callao: diario di un viaggio

(quarta puntata)

Procede lentamente e forse un po' annoiato il viaggio dei "nostri" emigranti liguri verso Callao nell'estate del lontano 1922. Le giornate trascorrono in mezzo all'oceano senza grosse novità e in modo un po' routinario, tra un pasto e l'altro. Il narratore si lascia andare a qualche cortese apprezzamento verso le passeggerie del "Bologna" e a qualche considerazione ironica sul menù dei cuochi di bordo.

Alcuni tratti di questa avventura sono stati disegnati dalla matita di Anna Maria Di Salvo, nuova vignettista di "Gens Ligustica in Orbe".

Mercoledì 30 agosto. Good morning! Appena svegli assistiamo a qualche partita di boxe e il nostro Varese che difficilmente riuscirà a terminare il viaggio, incassa diversi colpi... In coperta ci troviamo rimpetto a due coppie siciliane con un maschietto ciascuna. Tra gli altri passano davanti a noi la Limegne, la signorina di Graveglia, la bella siciliana dagli occhi neri seguita dal babbo dalla lunga barba, e la signorina della cipria. Arrivano le signorine Vilma, Elena e Dobrilla con un buongiorno.

La simpaticissima signorina che porta il latte ai bambini fa il solito giro. Minghitto e Dobrilla cominciano ad abbracciarsi e baciarsi di mattina presto. Ma l'idillio è di breve durata poiché a un primo "via de chi" di Minghitto la Dobrilla pensa bene di allontanarsi.

Pippo e le signore Virginia e Anna leggono in spagnolo, Maria ed Elena ricamano, Colomba e Vilma si guardano attorno, Angelo, Manuelo e Natalin girano per la nave; Giovanni e Silvio pensano che Barbados fa venire la barba un po' lunga. I due bambini che abbiamo vicino cominciano un po' il concerto, ci manca quello della quattrocchi per completare l'opera. Minghitto voleva prendere parte anche lui al concerto, ma una sola parola del babbo bastò per farlo cessare (poco dopo tira precisi colpi di boxe sul naso di papà).

Ecco una novità dall'estrema prua: Giulian parla di un soldato. Novità dall'estrema poppa: il signor Sambuceti gioca a carte. Oggi è proprio la giornata delle novità: Giovanni,

Manuelo e Angelo si fanno fare un po' di barba lasciandosi il pizzo o moschetta che chiamar si voglia. Silvio si fa pure radere. Le novità però non sono ancora finite. Al primo pasto indovinate un po' i miei cari signori che si mangia a bordo del Bologna? Riso con fagioli! Così a forza di mare e cielo e riso contiamo di raggiungere Barbados. Facciamo qualche partita a domino, a tela e a carte.

La signora che ha il bambino in carrozzella parla in francese con la signora di Giovanni. Appena finito il secondo pasto (minestra in brodo, carne e ceci), comincia il concerto dei bambini. Minghitto, che non ci prende mai parte, preferisce tirare il pizzo a papà.

Manuelo, Angelo, Pippo e Silvio vanno a fare un giro in sala macchine e precisamente a vedere le due

chi neri, con meraviglia apprendiamo che è signora, però anche da signora è simpatica lo stesso.

Osserviamo pure la bella bionda che qualcuno dice ventiduenne... forse per gamba! La signora di Giovanni e la Maria sono da ieri passate alla tavola di famiglia, però di bistecche non se ne vedono, mentre la signorina di Graveglia qualche volta si molla... thank you, grazie, mersi, simpatico, ricciolina e qualche altra frase le viene da noi rivolta.

Minghitto si diverte con la palla che va a finire sul naso di Natalin che stava placidamente sognando... Borghetto Santo Spirito. Giovanni e Gulin vincono una bottiglia di vino e una di birra a Silvio e Manuelo che vengono pagate dal cassiere. Le pere del gambusiere vengono prese d'assalto, Manuelo dice che ha scoperto l'America in pieno oceano.

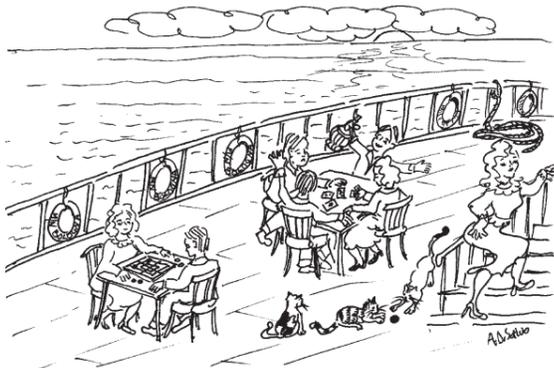
Barbados per ora lo possiamo vedere solo sulla carta geografica. Il cielo è coperto. Pippo ed Elena per far passare in qualche modo il tempo si battono con forza le mani le une sulle altre. Un ragazzo per far più presto a scendere la scala che conduce all'estrema prua ha preso undici scalini al volo.

Tanto per cambiare al secondo pasto abbiamo riso e fagioli, stoccafisso con cipolle e patate.

Oggi rollo quasi nullo, si vede che lo prendiamo proprio di dietro, è una fortuna almeno facciamo qualche miglia in più. E così anche il quarto giorno d'oceano sta volgendo verso la fine. In questo momento la signorina Elena confessa a Giovanni che buona parte del suo grande cuore è rimasto a Dubrovnick, pazienza, questa notte si accontenterà di sognarlo...

La friuliana sarà passata davanti a noi nel volgere di pochi minuti una decina di volte, tutto per salire le scale e farsi ammirare le... Si racconta qualche novella fra le quali primeggia l'americanata di Giovanni (la moltiplicazione economica dei cavalli). Silvio ne racconta qualcuna familiare... non si può mai mangiare un boccone in pace.

Andiamo a salutare le donne nel loro camerone con grande irritazione dell'ebrea perché le guardavamo qualche formosa parte un po' scoperta. E per oggi buona notte.



AMERICA

DEL NORD

CANADA

Toronto

Gente de Ligùria

Il 12 agosto 2007, settanta soci di "Gente de Ligùria" sono andati in visita a Cobourg, una cittadina a circa 100 chilometri a est di Toronto, ospiti di un piccolo gruppo di liguri che aveva organizzato un pic-nic estivo.

Uno dei componenti dell'esecutivo del club di Cobourg lavora in un bellissimo albergo in un edificio del diciannovesimo secolo che i proprietari, Domenico Della Casa e sua moglie, hanno ristrutturato in modo molto signorile. I Della Casa hanno preparato un ricevimento nel loro albergo per la colazione; quindi è seguito il pic-nic nel parco locale. Lo stesso albergatore, coadiuvato da altri membri del club coborghese, ha preparato una pastasciutta eccezionale. I liguri di Toronto avevano invece preparato i cuccoli che sono andati a ruba.

Questo è stato uno dei diversi incontri che "Gente de Ligùria" sta organizzando per rafforzare i contatti con le varie associazioni liguri del Nord America. Nei programmi c'è anche una riunione la prossima estate tra liguri del Nord e del Sud America e, possibilmente, con rappresentanti provenienti dalla Liguria. Per maggiori informazioni si può visitare il sito <http://www.gentedeliguria.ca>.

★★★

Come preannunciato nell'ultimo numero di *Gens*, l'associazione "Gente de Ligùria", in collaborazione con la Regione Liguria e con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Toronto, ha organizzato dal 28 ottobre al 3 novembre "A Taste of Liguria", una settimana interamente dedicata alla Liguria in una città, Toronto, dove vivono moltissimi italiani. L'evento ha avuto tre aspetti: culturale, gastronomico e turistico, ognuno rappresentato da personalità arrivate appositamente dalla Liguria.

Entusiastico l'apporto della Regione Liguria. L'assessore alle Politiche attive del Lavoro e dell'Immigrazione Giovanni Enrico Vesco, contattato da Luigi Ripandelli, membro della Consulta Regionale Ligure, ha subito approvato il programma e ha donato quaranta pannelli tematici su Cristoforo Colombo al Museo Canadese dell'Immigrazione intitolato "Amici" che si trova a Maple, una cittadina a pochi chilometri a nord di Toronto. Margherita Bozzano, asses-

sore regionale al Turismo, è intervenuta ai numerosi incontri organizzati dal presidente di "Gente de Ligùria" Roberto Zuzek a Toronto con l'Enit, con il Consiglio canadese degli operatori turistici e con i giornalisti dei vari quotidiani di Toronto, incluso il *Corriere Canadese*, il quale ha dedicato ampio spazio alla manifestazione. Le stazioni televisive locali in lingua inglese e italiana hanno ampiamente pubblicizzato l'evento.

Il ristorante "Manuelina" di Recco ha inviato tre cuochi: lo chef Dario De Spirito e i due allievi della scuola alberghiera "Nino Bergese" di Genova Federico Ferrari e Nicholas Di Maio. Insieme a loro sono giunti anche i proprietari della "Manuelina", Gianni e Mariarosca Carbone, accompagnati da diversi nipoti.

Tutti gli ospiti italiani sono stati accompagnati alle cascate del Niagara e in visita alla città di Toronto. Tra le autorità, è intervenuto anche il consulente della Francia Rodolfo Amadeo, mentre Franco Bonanini, presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, che non è potuto intervenire, ha inviato i suoi migliori auguri. Le autorità liguri presenti hanno avuto incontri con alcuni rappresentanti del governo locale.

La serata finale al "Park" nella zona nord di Toronto è stata organizzata da "Gente de Ligùria", dal locale Genoa Club e dall'associazione "Altra Italia", che ha avuto un ruolo molto importante nell'organizzazione di tutto l'evento. Anche il Console Generale d'Italia a Toronto Emanuele Punzo e Martin Stiglio, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione. Durante la serata di gala sono state esposte le bandiere liguri ed è stata proiettata una serie di vedute delle bellissime località liguri come Portofino, Cinque Terre, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Genova, e molte altre che hanno meravigliato non poco chi non le conosceva.

Nelle giornate che hanno preceduto il 3 novembre, i tre cuochi in missione hanno lavorato due giorni nel ristorante "Romagna Mia" e altri due giorni nel "Ristorante-Bar Mercurio" preparando menù prettamente liguri. Per la parte gastronomica l'associazione "Gente de Ligùria" ha fatto giungere dalla Liguria tutto il cibo, incluso il vino. I menù serviti, sia nei ristoranti menzionati, sia nella sala del "Park" dove si è conclusa la Settimana Ligure, hanno presentato il meglio della cucina ligure.

Segue a pag. 18



TORONTO (Canada) – Applausi allo staff dei cuochi impegnati durante la Settimana ligure.

TRACCE PERDUTE

Da Cochabamba in Bolivia ci ha scritto Enrique Neri che da qualche anno ha iniziato una capillare ricerca sulle origini della sua famiglia. Una ricerca iniziata per curiosità e per affetto e che è poi diventata una vera missione. Enrique sarebbe molto grato a chiunque potesse aiutarlo, per il tramite della nostra Associazione, a scoprire dove è nato il suo avo Francesco Neri, nato da Luigi Domenico Neri e Maria Domenica Maggi nel 1832 circa.

★★★
Bruno Siffredi Castellaro di Imperia chiede un aiuto nella ricerca di Pietro Ferrari Dagnino, nato a Genova o in provincia nel 1852 da Lazzaro Ferrari e Maria Dagnino, poi emigrato in Cile e morto a Mendoza in Argentina il 3 maggio del 1903 a 51 anni. La ricerca è per un amico di 74 anni, nipote di Pietro Ferrari, che vive ancora in Cile.

★★★
Sergio Rossi, un nostro lettore di Genova appassionato di storie di cibo, vorrebbe sapere se la tradizione di confezionare il pandolce di Natale è ancora viva nelle comunità genovesi o liguri più attive del Sud America. Inoltre chiede di mettersi in contatto, attraverso la nostra Associazione, con una comunità di quell'area.

Segue da pag. 17

USA

New York

Tutti boccioli i liguri del New York Chapter

Boom di iscritti all'ultimo torneo di bocce intitolato a Cristoforo Colombo organizzato lo scorso 14 ottobre dal New York Chapter. Ben quaranta sono stati i partecipanti al torneo che si è rivelato combattutissimo: al primo posto si è classificata la squadra composta da Gigi Basso, Cathy Vignale e Mario Maffei; al secondo si sono fatti onore Giorgio Gibelli, Maria Boccaletti e Arnaldo Tassinari; al terzo sono arrivati John Gardella, Bob Maffei e Filippo Secchi. Complimenti a tutti e appuntamento al prossimo torneo, che si svolgerà in primavera (il servizio fotografico completo delle gare è sul sito www.liguriny.com/Bocce).

internazionale emerito comm. Edward Galletti a un incontro organizzato a Chiavari da un gruppo di soci fondatori per rendere omaggio alla concreta opera da lui svolta in tutti questi anni per la nostra Associazione.

La giornata è iniziata con il saluto del socio fondatore Roberto Falcone, il quale ha introdotto la cerimonia. Il presidente internazionale Felice Migone ha consegnato a Galletti il riconoscimento simbolo della nostra Associazione: un cigno di cristallo, il cui significato è stato illustrato della



Il saluto del presidente Felice Migone a Edward Galletti e ai presenti.



Lo storico gruppo dei soci fondatori della nostra Associazione: è il 1986, Galletti è al centro in abito scuro.

vicepresidente emerita Mara Catalano Capaccio che lo ha ideato e disegnato a suo tempo. L'evento ha avuto momenti di particolare intensità: visibilmente commosso, Galletti ha ringraziato tutti i presenti, ricordando in modo particolare il "gruppo di amici" (vedi fotografia dei soci fondatori) che nel lontano 1986 ha dato vita alla nostra prestigiosa Associazione.

In conclusione, il socio Franco Ghisalberti ha ricordato con fotografie e filmati il grande talento del chitarrista Pasquale Taraffo, molto noto anche oltreoceano (vedi *Gens*, num. 1-07 pag. 11), e ha annunciato la pubblicazione di vasto materiale sull'artista su un sito internet (*ndr* www.harp guitars.net/players/taraffo/taraffo.htm).

San Francisco

Un riconoscimento a Edward Galletti

Da San Francisco alla Val Fontana-buona: è l'itinerario che ha portato lo scorso 13 ottobre il nostro presidente

OCEANIA

AUSTRALIA

Un artista recchelino d'Australia alla Biennale di Venezia

Un artista recchese nato in Australia 39 anni fa è stato invitato alla 52esima edizione della prestigiosa Biennale d'arte contemporanea di Venezia che si è tenuta dall'11 al 21 novembre scorsi. Si chiama Christian Capurro e vive a Melbourne; è figlio di Vittorio Capurro, vero "recchelin" di famiglia recchese, ufficiale di macchina sui grandi transatlantici di linea che negli anni Sessanta-Settanta univano l'Italia e l'Australia. In uno di questi viaggi conobbe la donna che sarebbe diventata la madre di Christian e si stabilì nella grande isola, dopo aver

trovato un lavoro da tecnico di terra. Vittorio Capurro ha ancora legami a Recco e in altri centri della Riviera dove si è recato la scorsa estate.

Christian è un cultore dell'arte moderna, anzi, modernissima; uno di quelli che hanno spostato il concetto del termine "arte" qual era inteso almeno a tutto l'Ottocento a una serie di concetti diversi per arrivare alle teorie espresse dagli "artisti vandali" che vanno molto al di là del Futurismo e del Dadaismo. La sua opera è stata prescelta con quella di altri 97 artisti in rappresentanza di 70 nazioni dal curatore della rassegna Robert Storr. Gli artisti hanno esposto le opere per dieci giorni negli spazi delle corderie e delle artiglierie dell'arsenale e nei giardini. Altre mostre sono state organizzate nel centro storico veneziano con un totale di 239 artisti in rappresentanza di 83 nazioni diverse.

L'opera d'arte, in questa visione ultramoderna che segue anche l'artista recchelino-australiano, starebbe tanto nella fase creativa e successivamente nel suo essere statico esposto all'ammirazione e alla critica del pubblico, quanto nella sua fase distruttiva o di scomposizione che comporta una serie di azioni sull'immagine originale che si può attuare con tagli, sfregi, schizzi di colore con bombolette spray...possibilmente su copie degli originali...

Partendo da due opere del Tiepolo, l'affresco conservato a Palazzo Labia a Venezia e una tela acquistata in Russia da un museo di Melbourne nel 1930 dallo stesso soggetto "Il banchetto di Cleopatra", Christian Capurro è arrivato a manipolare...una copia della rivista *Vogue*. In queste due opere il Tiepolo ritrae al centro della scena Cleopatra mentre scioglie una perla in un bicchiere d'aceto, a indicare la sontuosità del banchetto, l'arguzia e la decadenza della regina. Capurro ha offerto per cinque anni ad amici e conoscenti e persone incontrate per caso una copia della rivista parigina *Vogue Hommes* del 1986 con la copertina dedicata a Sylvester Stallone perché ne cancellassero una pagina con un colpo di matita o di colore e contemporaneamente indicassero il tempo necessario al loro lavoro di distruzione e il suo valore in moneta corrente. La rivista si trasformò pian piano in qualcos'altro, con articoli tagliati, immagini annullate, fino a giungere a un insieme di pagine bianche che aveva un valore enormemente più alto del suo prezzo di copertina, pari a 11.350 dollari australiani.

Venezia, Melbourne, Parigi: l'arte di Christian Capurro è sempre in movimento. Movimento non solo spaziale, ma anche di pensieri e sensazioni in un frammentarsi continuo del nostro essere.

SANDRO PELLEGRINI



NEW YORK (Usa) - Un lancio durante il torneo di bocce "Cristoforo Colombo".

EUROPA

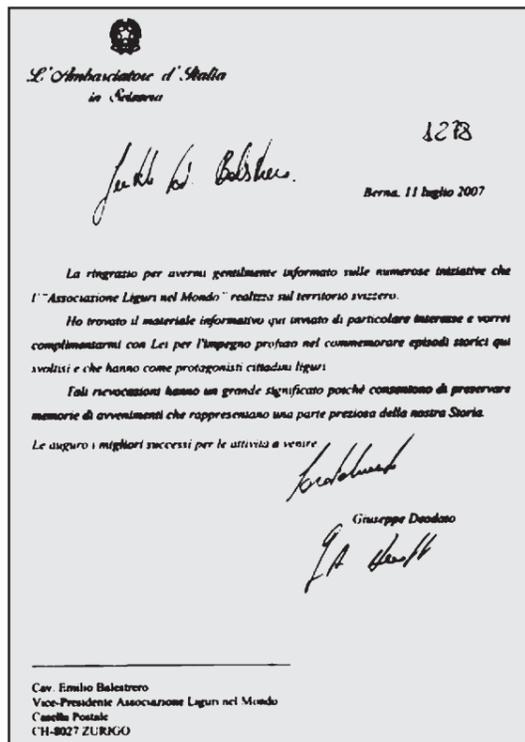
SVIZZERA

Alla vigilia di Natale ci sono giunti da Taggia gli auguri di Natale a mezzo di una cartolina del primo giorno dell'annullo postale dedicato a Giovanni Ruffini (opera grafica dell'ingegner Chichero).

Alla cerimonia dell'annullo, che concludeva un ciclo di conferenze, avvenimenti e incontri anche internazionali dedicati al bicentenario della nascita di Giovanni Ruffini, era presente una delegazione della Faels (Federazione delle Associazioni Emigrati Liguri in Svizzera di cui sono presidente e vicepresidente Franco Barabino ed Emilio Balestrero). Nel ricambiare gli auguri a Taggia e alla Faels volentieri pubblichiamo la foto da loro inviata.



Nel salone dello storico palazzo Lercari di Taggia, da sinistra il sindaco della cittadina Vincenzo Genduso, il presidente e la vicepresidente del centro tabiese, Giorgio Revelli e Mariangela Cairo, e il funzionario delle Poste italiane chiudono con l'annullo postale le cerimonie del bicentenario di Ruffini cui la nostra Associazione Internazionale ha dato il patrocinio.



Pubblichiamo con piacere la lettera che l'ambasciatore d'Italia in Svizzera Giuseppe Deodato ha inviato a Emilio Balestrero, vicepresidente della Faels, per congratularsi per l'impegno profuso nell'organizzazione di manifestazioni mazziniane svoltesi in Svizzera (vedi *Gens* num. 3-2007, pagine 12-13).

GLI EDITORIALI (di Felice Migone)	pag.
Continuare a tessere la rete dei liguri vicini e lontani	N°1-07 1
Riflettere per rinnovare	N°2-07 1
Dai Comuni liguri la storia della nostra emigrazione	N°3-07 1
Possiamo guardare al futuro con ottimismo	N° 4-07 1

VITA ASSOCIATIVA	pag.
Apertura ai giovani e più iniziative (relazione del Consiglio direttivo del 2-03-07)	N°1-07 2
Jack Donghi: da Serra Riccò a New York	N°1-07 2
Il 5x1000 per far crescere l'Associazione	N°1-07 2
Visita guidata a Casa Piola	N°1-07 3
Rilanciare l'Associazione con passaparola e nuovi contatti (relazione del consiglio direttivo di maggio)	N° 2-07 2
Sulle tracce di garibaldi e nelle viscere della terra	N° 2-07 2
Il primo aperitivo dei giovani della "Liguri"	N° 2-07 2
Visita al quartiere del Molo	N° 2-07 2
"Rinvigorire subito l'Associazione" (relazione di Felice Migone all'assemblea annuale dei soci)	N° 2-07 3
Aperitivo internazionale con i borsisti della Regione	N° 3-07 2
I giovani Liguri nel Mondo sulla vetta dell'Antola	N° 3-07 2
Fratelli Ghigliano: un tuffo nel passato	N° 3-07 2
Visite in sede: Anna e Pietro Messerli, Giuseppe Failla (Svizzera)	N° 3-07 2
Visite in sede: Maria Gabriella Zunino (Cile)	N° 3-07 2
Soci in visita a Palazzo Lomellini	N° 4-07 2
Una Messa per ricordare	N° 4-07 2
Visite in sede: Piero Ciardullo (Australia); Carlo Giusto (Argentina); Lorenzo Parodi (Brasile); Giovanni Pastine (Genova); Maria Laura Zeballos (Argentina)	N° 4-07 2

DALLA REGIONE	pag.
Una legge regionale per un'integrazione vera - Colombia-Liguria: nuove intese	N°1-07 3
Consulta più attiva che mai per tenere uniti i liguri - Emigrazione: pronto il programma degli interventi per il 2007 - Già al lavoro per "America Latinissima 2008" - La Regione Liguria a Marsiglia	N°1-07 4
Regione Liguria e Com.It.Es.: stretta collaborazione - Periodo caldo per la Consulta - Giornata garibaldina a Zurigo - A Né nuova festa per Garibaldi	N° 2-07 4
Manifesto realizzato dalla Consulta per l'inaugurazione a Marsiglia di una sala conferenze del Com.It.Es. dedicata a Giuseppe garibaldi	N° 2-07 24
Da tutto il mondo per conoscere la terra dei nonni e dei bisnonni (49ª edizione dei corsi di S. Margherita)	N° 3-07 3
Approvato il programma regionale degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2007 - Un progetto delle Regioni per formare i tecnici dell'associazionismo - La Liguria fa "gola" agli Usa - Inaugurato in Valbrevenna il Monumento all'Emigrante - Pagine di Liguria a Lima	N° 3-07 4
L'assessore Vesco svela i progetti per il 2008 - Puntare tutto (o quasi) sui giovani figli o nipoti di emigranti liguri) - Saluto alla Consulta di Franco Danieli - Cosa dice la Legge	N° 4-07 3
Cento anni di "Fratellanza" tra ricordi e cimeli d'epoca - Gemellaggio al profumo di fiori tra PACA e Liguria - Dalla Regione nuove risorse per i Parchi Liguri - Produzioni liguri di qualità a Finalborgo - Le acciughe liguri piacciono all'UE - Tecnici dell'associazionismo: vicino il concorso - Il 38° Premio Regionale Ligure a Gaetano Pesce	N° 4-07 4
Il Perù, il Nuovo Mondo e l'Italia allo specchio (di Fabio Claudio De Nardis) - In crociera sulla scia di Garibaldi - Riscoprire le Americhe nel nome di Arditio Desio	N° 4-07 5

SERVIZI	pag.
Genova-Auschwitz andata e ritorno	N°1-07 5
È mancato Luzzati, "l'Ebreo artista"	N°1-07 5
I Confini del Lager (di Alberto Piccini)	N°1-07 5
Omaggio della Regione al Giorno della memoria	N°1-07 5
Giuseppe Garibaldi un cittadino ciavain	N°1-07 6
Val Garibaldi (di Celestino Brusco)	N°1-07 6
Provincia garibaldina (il libro dei Cronisti liguri)	N°1-07 6
La curiosità: la storia delle camicie rosse	N°1-07 6
Gli antenati liguri di Giuseppe Garibaldi (di Gianluigi Alzona)	N°1-07 7
Tutto ebbe inizio dalla Val Graveglia	N°1-07 7
Presto restaurato il monumento di Quarto dei Mille	N°1-07 7
Dalla Valbrevenna nelle Americhe grazie all'arte di arrangiarsi	N°1-07 8
Da monello di Boccadasse a Maestro Agostino Dodero	N° 2-07 5
L'antica devozione al santuario di N. S. di Montallegro della nobile famiglia Spinola e di tanta gente comune (di Sandro pellegrini)	N° 2-07 6
A Genova grandi velieri in mostra per la Tall Ship's Races Mediterranea	N° 3-07 5
I Liguri nel Mondo celebrano il bicentenario di Giovanni Ruffini	N° 3-07 6
La gloria di Colombo nel bollettino della Reale Società geografica Spagnola (di Sandro Pellegrini)	N° 3-07 23
La statua di Colombo all'isola di Gran Canaria (di Sandro Pellegrini)	N° 3-07 23
Sacrificio, tenacia, talento: la ricetta ligure per entrare nella storia delle Olimpiadi	N° 4-07 24

NOTIZIE	pag.
Bianca Costa: un ricordo dai Liguri nel Mondo	N°1-07 1
La presidenza della Cei è tornata a Genova	N°1-07 1
In cento per fare il pesto più buono del mondo	N°1-07 9
Inaugurata la Galleria Colombiana	N°1-07 10
A luglio il primo raduno internazionale dei Canessa	N°1-07 10
Onorificenza americana al prof. Scopinaro del San Martino	N°1-07 10
Grifo d'oro alla Compagnia San Paolo	N°1-07 10
Bagno di folla alla terza edizione del Salone agroalimentare ligure	N°1-07 10
Premio Pontiggia: i vincitori della terza edizione	N°1-07 10
Consegnato a Genova il certificato Unesco	N°1-07 10
Corsi estivi di S. Margherita: iscrizioni entro il 10 agosto	N°1-07 11
Taraffo: una storia da scrivere	N°1-07 11
Si è spenta la voce di Joe Sentieri	N°1-07 11
Cambiaso in mostra tra Palazzo Ducale e Palazzo rosso	N°1-07 11
Genova e Santo Domingo vicine da cento anni	N°1-07 11
Marconi nel Tigullio: fu spy story?	N°1-07 11
Frecce tricolori a Genova: grande successo di pubblico	N° 2-07 1
Val Graveglia e N.S. Della Guardia onorate dal 90° Giro	N° 2-07 1
Buon lavoro nelle aspettative dei cittadini	N° 2-07 1
Assegnati i premi "A Compagna" 2007	N° 2-07 7
L'arte circense in un corso	N° 2-07 7
Pesce, che passione!	N° 2-07 7
Stagione d'oro per la Pro Recco	N° 2-07 7
I premiati da "Poetando insieme"	N° 2-07 7
Un concorso sulla via Aurelia	N° 2-07 7
La voce di Genova che voleva cantare per i zeneixi nel mondo	N° 2-07 8

A Celestini il Premio Govi 2006	N° 2-07 8
Novità alla Colombo	N° 2-07 8
Armatori in mostra a Deiva	N° 2-07 8
Premio Andersen 2007: letteratura e teatro	N° 2-07 8
I Dellepiane e la Valpolcevera che non c'è più	N° 2-07 8
Addio a Don Berto	N° 2-07 8
La storia di Colombo in Dvd: una testimonianza per le nuove generazioni	N° 2-07 9
Presentata la Storia della cultura ligure	N° 2-07 9
Grifo d'oro alla Società Ligure di Storia Patria	N° 2-07 9
Il Grifone in serie A	N° 2-07 9
Canessa nel cuore e nell'anima	N° 3-07 7
Cadimare si riprende il Palio	N° 3-07 7
Un bastimento carico di libri per l'Argentina	N° 3-07 7
U.S. Pontedecimo, cento anni su due ruote	N° 3-07 7
Liguria-Perù: legame sempre forte (sulla "Festa del Perù e dei Liguri nel Mondo" a Chiavari)	N° 3-07 8
Ha riaperto il rifugio sul Monte Antola: accoglienza e rispetto dell'ambiente	N° 3-07 8
Apurimac: Perù chiama, Celle Ligure risponde	N° 3-07 8
A Gattorna e Sessarego le giornate dell'asado	N° 3-07 8
Giornata della cultura andina a Genova	N° 3-07 8
Appuntamenti a Vellego d'Albenga	N° 3-07 8
Garibaldi: il mito in cinque mostre nei prossimi mesi a Genova	N° 3-07 1
Cristoforo Colombo e il monumento salvato	N° 4-07 6
Conto alla rovescia per la finale del Campionato mondiale di pesto	N° 4-07 6
Confeugo 2007: tradizione e novità	N° 4-07 1
Più numerosi e più anziani: questa è l'Italia degli italiani all'estero	N° 4-07 7
Premio Delpino: aperte le iscrizioni all'edizione 2008	N° 4-07 7
Monsignor Angelo Bagnasco Cardinale	N° 4-07 7
Francesco Casaretto: ricordo di un amico	N° 4-07 7
Tanti amici sul palco per ricordare Pippo dei Trilli	N° 4-07 7
Dalla Svizzera, dall'Argentina, da tutta Italia: gli Oddera sono tornati da dove erano partiti	N° 4-07 8
Addio, Erminio, costruttore della nostra Associazione	N° 4-07 8
In mostra a San Giorgio i cartoni di Pogliaghi	N° 4-07 8
Emigranti in scena al Carignano	N° 4-07 8
"Poetando insieme": a Nervi la festa dei suoi 15 anni	N° 4-07 8
Garibaldi protagonista alla Fondazione Casa America	N° 4-07 8

SPECIALE EVENTI	pag.
Un altro segnale di rinnovamento senza mai dimenticare Giuseppino Roberto e Gianni Stagno (sull'inaugurazione della sede rinnovata di via San Lorenzo a Genova)	N°1-07 12-13
Al Galata Museo del Mare la tradizionale conviviale di carnevale	N°1-07 24
L'orgoglio di essere liguri nel mondo (sulla 47ª giornata dell'Emigrante a Favale di Malvaro)	N°2-07 12-13
Svizzera: seconda patria di Mazzini (cronaca della missione in Svizzera di una delegazione ligure a settembre in occasione delle celebrazioni mazziniane a Grenchen e a Epiqueurez)	N°3-07 12-13
Da Peagna storie e memorie di emigranti liguri di ieri e di oggi (sulla 26ª rassegna "Libri di Liguria" organizzata dall'Associazione "Amici di Peagna")	N°3-07 24
Tanti ospiti stranieri alla conviviale natalizia a villa "Lo Zerbino"	N° 4-07 12-13

DALLE NOSTRE COMUNITÀ	pag.
Argentina (Buenos Aires, Cordoba, El Chaco, Quilmes, Rosario, San Lorenzo, Santa Fe, Santa Rosa de la Pampa, Viedma)	N°1-07 14-15-16
Brasile (San Paolo)	N°1-07 16
Cile (Valparaiso)	N°1-07 16
Colombia (Cartagena de Indias)	N°1-07 17
Perù (Lima; Trujillo: diario di viaggio, 1ª puntata)	N°1-07 17
Uruguay (Montevideo, Paysandu, Salto)	N°1-07 17-18
Australia (Melbourne, Sidney)	N°1-07 18-19
Usa (New York, San Francisco)	N°1-07 18
Olanda (Amsterdam, Wijk aan Zee, Zaandam)	N°1-07 19
Svizzera (Grenchen, Lengnau)	N°1-07 19
Argentina (Aldao, Buenos Aires, Candelaria, Junin, Neuquén, Rosario, San Lorenzo, San Nicolas, Santa Fe de la vera Cruz)	N° 2-07 10-14
Brasile (Laguna, San Paolo)	N° 2-07 14
Cile (Santiago, Temuco, Valparaiso)	N° 2-07 14
Colombia (Santa Fe de Bogotà)	N° 2-07 14
Perù (Callao; Da Lavagna a Callao: diario di un viaggio, 2ª puntata)	N° 2-07 15
Uruguay (Triste sorte per la nostra lingua in Uruguay; Montevideo)	N° 2-07 16-17
Nicaragua (Miss Italia nel Mondo)	N° 2-07 17
Usa (San Francisco)	N° 2-07 18
Canada (Toronto)	N° 2-07 18
Australia (Sidney: rassegna stampa)	N° 2-07 19
Africa (Seicelle, Victoria)	N° 2-07 19
Olanda (Groenekan)	N° 2-07 19
Spagna (Santa Cruz de Tenerife)	N° 2-07 19
Svizzera (Lugano)	N° 2-07 19
Argentina (Arroyo Seco, La Plata, Quilmes, Paraná, Rosario, San Lorenzo, San Nicolas, Santa Fe de la vera Cruz)	N° 3-07 11-14
Cile (Santiago, Concepcion, Valparaiso)	N° 3-07 14-15
Perù (Umberto Cordano: da Favale di Malvaro a Lima con la bocciofila nel sangue; da Lavagna a Callao: diario di un viaggio, 3ª puntata)	N° 3-07 15-16
Paraguay (nuovo direttivo del Circolo Ligure)	N° 3-07 16
Uruguay (Messaggio da Laura Bozzo in visita a Roma; Fray Bentos; Salto)	N° 3-07 16
Messico	N° 3-07 17
Usa (San Francisco)	N° 3-07 17-18
Canada (il gruppo "Gente de Ligúria" da Toronto in visita ai liguri di Sonoma in California)	N° 3-07 18
Italia (Calasetta)	N° 3-07 19
Svizzera (Gruppo Liguri in Ticino; Lugano)	N° 3-07 19
Olanda (Ave Maria zeneise tradotta in olandese da Aldo Cuneo)	N° 3-07 19
Argentina (Buenos Aires, Junin, La Plata, Neuquén, San Lorenzo, San Nicolas, Santa Fe de la Vera Cruz, Santa Rosa)	N° 4-07 11-14
Brasile (Porto Alegre, San Paolo)	N° 4-07 14-15
Cile (Santiago, Temuco, Valparaiso)	N° 4-07 15-16
Colombia (Bucaramanga)	N° 4-07 16
Ecuador (Guayaquil)	N° 4-07 16
Paraguay (Asuncion)	N° 4-07 16
Perù (Arequipa, Lima)	N° 4-07 16
Uruguay (Montevideo; Da Lavagna a Callao: diario di un viaggio, 4ª puntata)	N° 4-07 17
Canada (Toronto)	N° 4-07 17

Usa (New York; San Francisco: un riconoscimento a Edward Galletti)	N° 4-07 18
Svizzera	N° 4-07 18
Australia (Un reccholino alla Biennale di Venezia, di Sandro Pellegrini)	N° 4-07 18

TRACCE PERDUTE E RITROVATE	pag.
Perù: Manuel Barbagelata Valenona - Brasile (Laguna): Agenzia Lavarello di piazza della Nunziata - Argentina: Stefano Sanguinetti	N° 2-07 15
Luigi Revello e Rosa Bisso	N° 3-07 17
Bolivia: Francesco Neri; Cile: Pietro Ferrari Dagnino	N° 4-07 18

MISCELLANEA LIGURE	pag.
Genovesato - Le antiche rettorie di Arenzano	N°1-07 20
Savonese - Rievocazioni medievali a Finale Ligure; Loano invita a riscoprire l'entroterra; I 25 anni degli Amici di Peagna	N°1-07 20
Imperiese - A Sanremo gli Oscar dello Sport	N°1-07 20
Spezzino - Il National Geographic per le 5 Terre; a Follo premio internazionale di letteratura	N°1-07 20
Genovesato - Coreglia Ligure: perla della Val Fontanabuona; Le sculture di Adriano Leverone da Ferrada in tutto il mondo	N° 2-07 20
Savonese - Il vino del Vescovo per le missioni diocesane; Commemorata la tragedia del Transylvania; Inaugurata a Loano la Fontana delle ore	N° 2-07 20
Imperiese - La prima edizione del Museo temporaneo di veicoli d'epoca; Assegnati i premi "San Francesco di Sales patrono dei giornalisti"; Quarta edizione del Motoryacht d'epoca	N° 2-07 20
Spezzino - A Riccò del Golfo tanta storia e curiosità	N° 2-07 20
Genovesato - A Montebruno i menù di papi e di re; Campionato mondiale di pesto: prove ufficiali in Valpolcevera; Primo Palio di vela tradizionale	N° 3-07 20
Savonese - Ad Arnasco settiman "Fiesta cubana"; ad Albenga "Sagralea" Pigato in prima linea	N° 3-07 20
Imperiese - Apricale: nel frantoio un centro per la cultura	N° 3-07 20
Spezzino - Ad Arcola turismo, storia e buon vino; Panchine poetiche nella Via dell'Amore	N° 3-07 20
Genovesato - Un presepe di fine '800 tra le case di Pentema; L'abbazia di San Fruttuoso presto patrimonio dell'Unesco?	N° 4-07 20
Savonese - Celebrazioni al Brandale per Cristoforo Colombo; Palazzo Scotti-Niccolari: rinascita lo storico palazzo ingauno; Antiche tradizioni a Vellego d'Albenga	N° 4-07 20
Imperiese - Riconoscimento al "Miglior uliveto"; Premiati i migliori mieli delle Alpi Liguri	N° 4-07 20
Spezzino - Cinque Terre e Blue Mountains agli antipodi, ma non troppo; Waterfront della Spezia vicino alla riqualificazione	N° 4-07 20

ARCHIVI DELLA MEMORIA	pag.
Viaggio in Sannio (di Marisa De Barbieri)	N°1-07 21
Camogli sul'isola di Tristan da Cunha (di Marisa De Barbieri)	N° 2-07 21
Arrivederci. Ora la parola passa a voi (di Marisa De Barbieri)	N° 3-07 21
Zoagli: il ponte mascherato (di Francesco Casaretto)	N° 4-07 21
Tutto basilico a Varazze	N° 4-07 21

DAI RICORDI DELLA NONNA (il proverbio, la ricetta, l'angolo caratteristico)	pag.
No gh'è pignatta ch'a no l'attroeve o so covercio (non c'è pentola che non trovi il suo coperchio); il sale, l'aceto, le uova, la farina, le cipolle; scorcio sul torrente Orba (SV).	N°1-07 21
O piggia o l'è doce, o pagà o l'è amao (Il prendere è dolce, il pagare è amaro); come usare le erbe, il brodo, il fuoco; la chiesa di Santo Stefano a Lucinasco (IM).	N° 2-07 21
Pe niente manco o can o loccia a cua (Per niente nessuno fa niente); Pandolce di Natale; L'antica e imponente porta d'accesso al borgo di Beverino (SP)	N° 3-07 21
I lenzeu cadì fa mangià e suppe freide (il caldo prolungato del letto raffredda al poltrone il resto della giornata); l'insalata russa; un vecchio manufatto contadino a Fontanigorda (GE)	N° 4-07 21

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA	pag.
Il lunaio de a Campanassa - Oltre l'orizzonte (di Rino Di Stefano) - Il lunaio di Varazze - Il Giornale di Moconesi - Genova fra 800 e 900 (di Vincenzo D'Amore e Maurizio Lamponi) - Rapporto sugli italiani nel mondo 2006 (Fondazione Migrantes) - Tutto cambia (di Mirjam Sambol)	N° 2-07 22
Storia e cultura di una città (di Marco Delpino) - Lettere di casa Montale (di Zaira Zuffetti Pavesi e Roberto Vignolo) - Varazze Sacra (di Antonella Granero) - Il puro vernacolo sabazio (di Ezio Viglione)	N°1-07 23
Ai confini d'Italia: storia e immagini del Ponente ligure (di Claudio Scajola) - Genova e Liguria Dove & Chi (di Paolo Zerbini e Serenella Rosalba) - La partenza - canzoniere del trallero (di Laura Parodi) - E le donne guardavano il mare (di Olga Speciali Panella) - Liguria tastes good - buon sapore di Liguria (Coedit editore) - L'uomo delle alte vette (di Alberto Maria Careggio) - Preistoria della Liguria (di Maurizio Lamponi)	N° 2-07 22
La nave dei sogni (di Paolo Federici) - Mia cara Marion (di Rino Di Stefano) - Laghi di Liguria e dintorni (di Daniele Ferrando) - L'ultimo enigma di Aprosio (di Andrea Becca) - Maniman (di Franco Bampi)	N° 2-07 23
Guida per donne immigrate (vademezum regionale) - La Liguria delle fiere (vademezum regionale) - Insieme in Liguria, luoghi d'arte, musica e teatro (vademezum regionale) - Soprannomi (nomiaggi) degli armatori e dei capitani di Camogli (di Pro Schiaffino) - Liguria Europa (di Marco Delpino) - Liguri (di Claudio Paglieri) - Ragazze di fabbrica, immagini, memorie, documenti (aa.vv.)	N° 3-07 22
Annuario ligure dello sport (di Micheel Corti) - L'argenteria genovese del Settecento (Fondazione Carige) - Banda musicali in Liguria (di Sergio Tazzer) - Genova-Savona andata e ritorno (di Claudio Bozzano, Roberto Pastore, Claudio Serra) - Guida al Golfo Paradiso (di Edoardo Meoli, Sandro Pelegrini, Tina Leali Rizzi)	N° 4-07 22
Spotnorsi in America (di Giuliano Cerutti) - Triora, il paese delle streghe (di Elisabetta Colombo, I.E. Ferrario) - Valbrevenna, le meraviglie della valle nascosta (di Giovanni Meriana) - Il lunaio de Ciavai 2008 - Il calendario dei presepi artistici a Genova - Tutta la storia di Camogli su un nuovo portale	N° 4-07 23

O CANTO DI ZENEIXI	pag.
Palestra con vista (di Marisa Saragni)	N° 1-07 23
Ora di pranzo (di Marisa Saragni)	N° 2-07 23
Basta television (di Marisa Saragni)	N° 3-07 23
Poesia di Natale	N° 4-07 23

INSERTI E INDICI	pag.
O lunaio Zeneise gen-feb-mar-apr-mag-giu 2008, omaggio dell'editore Valenti	N° 3-07 9-10
O lunaio Zeneise lug-ago-set-ott-nov-dic 2008, omaggio dell'editore Valenti	N° 4-07 9-10

Hanno collaborato: Ci sono stati preziosi compagni di lavoro nell'alternarsi o prestarsi alla realizzazione materiale del Giornale componenti dei reparti tecnici ed amministrativi della GRAFICA L.P. Ne vogliamo citare i nomi: Eliana Risso, Fabrizio Binello, Umberto Bazzo, Giorgio Losito, Andrea Bracco, Lorenzo Insinna, Fabio Poggi.

dal Genovesato

Un presepe di fine '800 tra le case di Pentema

(a.d.g.) C'è un pezzo raro e unico di storia dell'entroterra ligure nel presepe che ogni anno dal 1995 viene allestito durante le feste natalizie tra le case di Pentema, borgo a 825 metri di altitudine nel Comune di Torriglia.

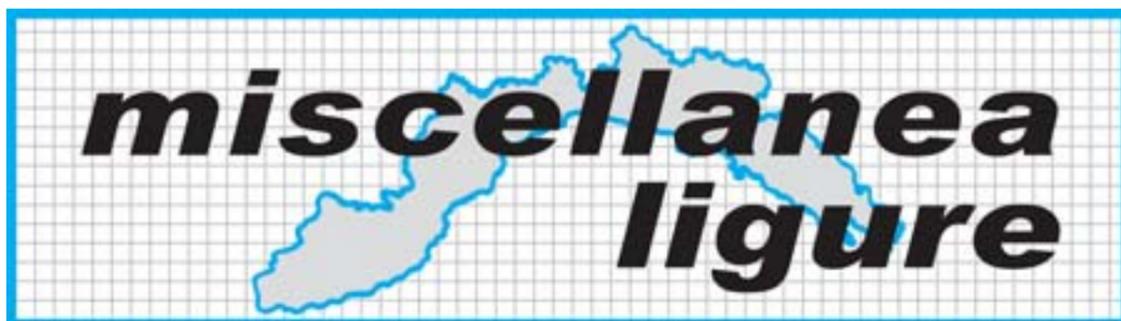
Il fabbro, il materassaio, il cestaio, *u megun*, le lavandaie, e tanti altri personaggi ricostruiti a grandezza naturale popolano balconi e stanze aperte al pubblico e trasmettono flash di vita quotidiana di fine Ottocento: i visitatori si muovono seguendo un percorso segnato da frecce e per qualche minuto dimenticano la città, immergendosi nell'atmosfera lontana dei nonni e dei loro racconti.

L'abbazia di San Fruttuoso presto patrimonio dell'Unesco?

(p.t.) La Regione Liguria ha compiuto il primo passo operativo per la candidatura dell'abbazia di Capodimonte e del borgo di San Fruttuoso di Camogli a Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco, dopo i riconoscimenti ottenuti da altri siti liguri come Porto Venere, Cinque Terre e, recentemente, i Palazzi dei Rolli di Genova.

Incastonata in una splendida insenatura tra Camogli e Portofino, l'abbazia è stata per secoli dimora dei principi Doria ed è oggi un bene del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Dopo un incontro convocato dall'assessore al Turismo della Regione Liguria Margherita Bozzano con il FAI, con i soggetti istituzionali locali e il Ministero dei Beni Culturali, è emerso che la richiesta di inserimento nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco potrebbe riguardare, oltre al complesso monastico, anche il piccolo borgo di San Fruttuoso e l'area anticamente interessata dalle attività, marine e terrestri, legate all'abbazia.



U megun, il medico di Pentema.



San Fruttuoso dal mare.

dal Savonese

Celebrazioni al Brandale per Cristoforo Colombo

(m.m.) Venerdì 12 ottobre si è celebrata a Savona la Giornata nazionale di Cristoforo Colombo organizzata, come da tradizione, dalla storica Associazione "A Campanassa" in collaborazione con l'amministrazione comunale.



La torre del Brindale a Savona.

I festeggiamenti, articolati in diversi momenti della giornata, si sono svolti alla presenza delle autorità locali e del presidente dell'Associazione stessa, Carlo Cerva.

Il primo momento, con il solenne rintocco della Campanassa, si è tenuto nell'atrio del Palazzo del Brandale, dove è stata deposta una corona d'alloro al busto che ritrae Cristoforo Colombo. Poco più tardi, nel prestigioso salone dell'Anziana, Carlo Varaldo ha ripercorso la Savona di Cristoforo Colombo, la cui famiglia, proprio in città, possedeva una casa (in via Valcada

a Legino) e una bottega in via dei Cassari, vicino alla Campanassa. Con l'occasione sono stati ricordati anche gli altri savonesi che presero parte alle avventurose e straordinarie spedizioni del nostro celebre navigatore come Leon Pancaldo, al quale venne intitolata la celebre Torretta di Savona, simbolo della città.

Palazzo Scotto Niccolari: rinasce lo storico Palazzo ingauno

(m.m.) Storico edificio collocato nel cuore del centro storico ingauno, Palazzo Scotto-Niccolari fu costruito nel XIV secolo dalla famiglia Scotto e acquistato dai Niccolari alla fine del XIX secolo. Dopo aver subito ampliamenti e qualche variante negli anni successivi, subì un graduale stato di abbandono fino a che, intorno agli anni ottanta, venne acquistato dalla famiglia Parodi la quale cominciò a predisporre i primi interventi di restauro. I primi interventi consentirono al Palazzo di "rivivere" attraverso suggestive manifestazioni di antiquariato ed esposizioni filateliche. Nel nuovo progetto curato da A 12, la famiglia Parodi, intende dedicare questo "patrimonio storico" non soltanto all'organizzazione di occasionali manifestazioni artistiche e culturali ma anche alla realizzazione di eventi pubblici, promozionali che vedono coinvolta la cittadinanza locale e non solo. Un progetto ambi-

zioso che consentirà anche la realizzazione di eventi privati e che contribuirà sensibilmente a "dare vita" all'intero centro storico, proprio nel suo "cuore": il Palazzo ha infatti due ingressi, uno in via Medaglie d'Oro e uno in vico Scotto. Per i ns. liguri oltreoceano la possibilità di ammirarlo anche da lontano attraverso il sito internet: www.psn-albenga.it di prossima attivazione.

Antiche tradizioni a Vellego d'Albenga

Vellego d'Albenga è il paese più antico della Val Lerone. Una volta, precisamente l'8 dicembre, festa dell'Immacolata concezione, c'era l'usanza che le ragazze facessero parte delle "Figlie di Maria" e doversero portare in testa un velo bianco. Alcune ragazze portavano la statua della Madonna per i carruggi, alcune portavano lo stendardo. Che gioia immensa era la mia, quando la mia antica famiglia mi dava i soldi per il registro delle Figlie di Maria che ancora oggi è gelosamente conservato nell'archivio della chiesa di San Giuliano.

Mi vengono le lacrime agli occhi ora che le Figlie di Maria si sono sciolte: siamo donne sposate e molte come me sono emigrate in terre lontane. È facile cancellare la residenza, ma non è facile cancellare il ricordo e il desiderio della terra dove si è nati.

IORELLA TURTORO

dal'Imperiese

Riconoscimento per il "Miglior uliveto"

(m.m.) Promosso dalla Regione Liguria e dalla Camera di Commercio di Imperia, in concorso con Unione Camere della Liguria, Comune di Imperia, Associazione Nazionale Città dell'Olio e altre Associazioni di categoria, è giunto alla sua conclusione il concorso "Miglior uliveto".

A tale concorso, finalizzato a valorizzare il patrimonio territoriale e ambientale, oltre che a incentivare e premiare tutti coloro che si occupano dei terreni olivicoli, potevano partecipare tutti i conduttori di un fondo olivato di almeno 2000 metri quadrati.

Nato come importante spinta al riconoscimento del lavoro di mantenimento e tutela ambientale e paesaggistica svolto dagli olivicoltori, il concorso "Miglior uliveto" è stata un'iniziativa di grande interesse e sensibilità nel riconoscere la faticosa e paziente attività svolta dagli operatori del settore.

Ai primi tre classificati per ciascun Comune partecipante sono stati assegnati buoni acquisto per attrezzature *ad hoc* come reti, contenitori per olio in acciaio inox, decespugliatori etc.

Premiati i migliori mieli delle Alpi Liguri

(m.m.) Organizzato e ideato dal Comune di Montegrosso in collaborazione con la Comunità Montana Alta Valle Arroscia e l'Associazione Apiliguria della Spezia, il concorso "I mieli delle Alpi liguri" ha premiato i suoi vincitori: al primo posto il miele di Rodolfo Cha e Sofia Porta, che hanno vinto tre castagne d'oro miele castagno.

Dopo essere stati attentamente esaminati e analizzati dal laboratorio regionale di Sarzana trentun tipi di miele diversi provenienti da produttori operanti su tutto il territorio delle Alpi liguri è stata stilata la graduatoria finale. La cerimonia di premiazione si è tenuta, alla fine di ottobre, in occasione della trentottesima Festa della Castagna che si è svolta nel suggestivo panorama di Montegrosso Pian Latte (Imperia).



dallo Spezzino

Cinque Terre e Blue Mountains agli antipodi, ma non troppo

(a.d.g.) Dallo scorso ottobre il Parco nazionale delle Cinque Terre e le australiane Blue Mountains (otto aree protette e sette parchi nazionali, per un totale di 1 milione di ettari di estensione) sono più vicine. Benché agli antipodi, queste due aree del mondo sono accomunate dall'Unesco, in quanto entrambe dichiarate Patrimonio dell'Umanità (rispettivamente nel 1997 e nel 2000), e da un protocollo d'intesa firmato il 9 ottobre che ha gettato le basi per future strategie di co-promozione, scambio di informazioni e ricerche per un turismo sostenibile di questi due siti, mete turistiche famose a livello internazionale.

Waterfront della Spezia vicino alla riqualificazione

(p.t.) Si è concluso alla Spezia il concorso internazionale di idee per la progettazione del nuovo waterfront, un'area portuale di 150 mila metri quadrati che verrà restituita alla città e destinata alla riqualificazione urbana della zona. Il 14 dicembre alla Spezia è arrivato il vincitore del concorso, l'architetto e grande urbanista spagnolo José Llavador. Nella stessa occasione si è svolto un convegno sul nuovo waterfront della città decisa a seguire l'esempio di Genova, che rinnovò, su progetto di Renzo Piano, l'affaccio sul mare per il centro storico in occasione delle Celebrazioni Colombiane del 1992.

Al concorso, varato dal Comune della Spezia e sostenuto dalla Regione Liguria, hanno partecipato studi di architettura di prestigio mondiale, i nomi più importanti del panorama architettonico e urbanistico contemporaneo.



Vernazza, una delle Cinque Terre.

Archivi della memoria

RICORDI DELLA 1ª GUERRA MONDIALE

Zoagli: il ponte mascherato



di **FRANCESCO CASARETTO**

Con questo articolo diamo inizio ad una serie di ricordi della prima guerra mondiale nel Tigullio. Gli altri riguarderanno la base idrovolanti di Rapallo, i prigionieri austro-ungarici di Cicagna, la base dei dirigibili di S. Salvatore di Cogomo. Una interessante documentazione è stata cercata, trovata e catalogata. Da essa scaturiscono pagine dimenticate (e sconosciute) di storia locale. Ci auguriamo che la loro lettura possa far emergere dalla memoria, e dagli archivi, altri ricordi e altre informazioni. Saremo grati ai lettori che vorranno contribuire a questa ricerca.



Questa immagine sembrerà a molti oltremodo originale, perché sono pochissimi quelli che hanno sentito parlare del mascheramento del ponte ferroviario di Zoagli, avvenuto per motivi bellici ormai ottant'anni fa. La fotografia mostra il ponte da una certa angolazione, tanto da poter intravedere la prima arcata e le ultime due, ma visto frontalmente dal mare il paesaggio di Zoagli doveva risultare veramente stravolto e dobbiamo ammettere che chi ebbe l'idea di realizzare questo mascheramento è stato un artista. Nascono subito queste domande: perché rendere invisibile il ponte del mare? era strategico questo ponte? chi poteva distruggerlo? Bisogna ricordare che nella prima guerra mondiale vi erano due "macchine da guerra" nuove: gli aerei e i sommergibili. La Marina Militare temeva i sommergibili austriaci, perché erano addestrati, oltre che alla guerra con i siluri, anche a bombardare edifici sulle coste con il loro cannone di bordo. Responsabile della protezione delle vie marittime di comunicazione con il porto di Genova, la Marina aveva installato basi aeree di avvistamento, dotate di 12 idrovolanti, a La Spezia, Rapallo, Porto Maurizio e San Remo. A difesa del golfo del Tigullio si iniziò il 31 marzo 1917 la costruzione di una grande batteria costiera a Chiavari. Un cannone era piazzato alla rotonda Ravenna, l'altro in Piazza Milano. La batteria fu pronta il 19 agosto, quando sparò a salve per la prima volta; in seguito, per addestramento, sparava circa una volta al mese contro una zattera con vela piazzata in mare molto al largo. Da un punto di vista strategico il porto di Genova era importante, perché vicino alle grandi industrie, che attraverso il porto ricevevano dall'estero le materie prime e le fonti di energia. I rifornimenti militari, anche per le truppe francesi e inglesi che combattevano in Italia, sbarcavano a Genova. E da Genova, dato che la popolazione italiana a nord di Firenze era il 50% di quella totale, transitavano per la maggior parte anche i rifornimenti alimentari di grano, mais, patate e carne congelata che si importavano dall'Argentina, dagli Stati Uniti e dal Canada. I sommergibili austriaci, che avevano la base operativa nell'alto Tirreno, si nasconde-

vano nelle disabitate baie della Sardegna occidentale, e in poco tempo potevano raggiungere il Mar Ligure. Davanti alla Spezia come davanti a San Remo furono silurate delle nostre navi mercantili da trasporto. Fece molta impressione il cannoneggiamento della base di Portoferraio, avvenuto il 23 maggio del 1916.

La Marina temeva che i sommergibili potessero pure cannoneggiare il ponte di Zoagli e interrompere così le comunicazioni ferroviarie tra Genova e La Spezia, l'uno il più importante porto mercantile, l'altro il più grande porto militare. All'inizio del 1916 si decise così di mascherare il ponte ferroviario di Zoagli, in modo da renderlo difficilmente identificabile e proteggerlo meglio dagli attacchi dei sommergibili. Per far ciò si costruì una grande intelaiatura di pali che dalla spiaggia arrivava fino al colmo del ponte, poi

si sistemarono tavole di legno su tutto il lato a mare, coprendo le due luci centrali e i piloni laterali, ed infine su queste tavole fu dipinto un paesaggio molto simile alle case di Zoagli. È interessante notare che sul la sommità del ponte le case dipinte vennero completate con il tetto di abadini di ardesie alla genovese e, per aumentare il mascheramento, vi furono dipinti anche degli alberi. Invece le arcate laterali lasciavano intravedere dal mare le case vere di Zoagli e il mascheramento venne limitato alla sola parte dei piloni. Per maggior sicurezza fu pure introdotto l'oscuramento notturno eliminando soprattutto le luci pubbliche visibili dal mare, e i privati dovevano fare attenzione a tenere sempre ben chiuse le finestre per non dare riferimenti a eventuali navi o sommergibili nemici in navigazione nel golfo.

**13ª EDIZIONE AL "SANTA CATERINA"
Tutto basilico a Varazze**

Tradizione rispettata, al "Santa Caterina" di Varazze, dove a fine ottobre è tornata in scena quella che può chiamarsi l'annuale sagra del basilico, il condimento ligure per eccellenza. Locale come al solito gremito per la soddisfazione del titolare del ristorante, Renato Grasso che si è accollato, con lo staff familiare, la regia dell'evento sin dalla prima edizione, da quando, cioè, al termine di una serata con cena tra amici discorrendo con Pino Sacco, coltivatore del tipico "baxeico" di Prà, e con Piera Bubba, "naso e palato fino", si erano detti: "ma perché non valorizziamo e facciamo gustare il vero pesto con questo basilico di Prà?". Così era nato un appuntamento annuale che non ha perso battute. Purtroppo ha perso uno dei tre ideatori, mancato proprio nell'immediata vigilia di questa edizione: Pino Sacco, "grande lavoratore, uomo semplice, onesto e laborioso che con la sua personalità e capacità professionale di coltivatore - così è stato ricordato - ha dato tanto alla Liguria per onorare e mantenere alto il prestigio della cucina italiana". Di tale ricordo, pronunciato da Vittorio Badano, speaker della serata per tradizione con il suo servizio per Tele Varazze, ha preso atto Gianni Sacco che ha raccolto l'eredità paterna, ringraziando tutti, accomunati in un applauso, a nome della mamma Pina e dei fratelli Alberto, Raimondo e Claudia.

Sette i contendenti, per l'occasione tutti

premiati con un riconoscimento alla pari per il merito comune dell'aver preparato un piatto davvero di classe. Eccone l'elenco: Francesco Venturino (ristorante Savona di Alba con sformatino di freschi sapori delle Langhe con concassè di pomodoro e basilico; vino abbinato: Favorita-Terre del Barolo); Moreno Tavernelli (ristorante Panama di Alassio con soufflé al basilico con ragù di scampi; vino: Vermentino ligure); Balin (ristorante omonimo di Livorno Ferraris, Vercelli con risotto Carnaroli estivo con crema di basilico; vino: Gavi doc); Aldo Bracco (ristorante La Campagnola di Tovo Faraldi - Imperia - con ravioli ripieno di buridda di stoccafisso con pomodoro pachino al basilico; vino: Ormeasco di Pornassio); Stefano Durante (ristorante Le soddisfazioni di Serra Riccò - Genova - con sformato di patate e basilico con baccalà affumicato e gamberi di Sicilia su pomodoro e olive taggiasche; vino: Lipiai del Monferrato - Vinchio d'Asti); Silvano Caroti (ristorante Il Buco di Chianciano Terme con peposo alla fornacina; vino: Rosso d'Orcia doc); Gian Luca Grasso di Santa Caterina di Varazze (con semifreddo con salsa al basilico; vino: Passito di Pantelleria). Erano presenti, come consuetudine, Cavalieri della Confraternita del Pesto e una rappresentanza, in costume, del Gruppo Storico Sextum di Genova Sestri.

Dai ricordi della nonna



di **MAGI SOAVE**

Il proverbio

Il proverbio - I lenzeu cadi fa mangià e suppe freide (il caldo prolungato del letto raffredda al poltrone il resto della giornata).

La ricetta

La ricetta INSALATA RUSSA

Far lessare quattro grosse patate, tre carote, due ettogrammi di fagiolini, una piccola bietola rossa, dei piselli ed altre eventuali verdure di stagione. Quando tutto è ben cotto, si tagliuzzano a piccoli pezzetti, vi si aggiungono due uova sode tagliate, un cucchiaino di capperi, tre acciughe salate spezzettate e del pesce lesso (aragosta, dentice, orata e altri). Su un piatto grande si condisce il tutto con olio, aceto, un poco di succo di limone, sale e tre cucchiaini di maionese, dandogli la forma preferita. In ultimo si ricopre con maionese fatta con tre tuorli di uovo, si guarnisce con acciughe, uova sode, verdure tagliate a piacimento. Decorarla ancora, poi, con maionese in sacchetto o siringa.

L'angolo caratteristico



L'angolo caratteristico - Fontanigorda (GE): un vecchio manufatto contadino conservato nel centro storico del paese (da Guide Sagep: Val Trebbia).

Libri

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

Michele Corti

Annuario ligure dello sport 2008

Terza edizione per l'Annuario Ligure dello Sport, datato 2008, realizzato da Michele Corti e dalla redazione dell'Agenzia Liguria Sport per la casa editrice Lo Sprint (560 pagine, 15 euro). Già il numero stesso delle pagine, oltre un centinaio in più rispetto all'edizione precedente, spiegano l'egida avuta dall'Ansmes (Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo) dal Coni e dall'Unione Stampa Sportiva Italiana. Ma è la tiratura eccezionale (8 mila copie) a renderlo strumento atteso dal mondo dello sport non solo regionale, in quanto ampliato nei dati fondamentali per la sua utilità alla vigilia delle Olimpiadi di Pechino.

Per ogni federazione sportiva, disciplina associata ed ente di promozione sono riportati dati a livello nazionale, regionale e provinciale. Per ogni disciplina è stato dato il sunto dei risultati più importanti del 2007 con le vetrine dedicate ai campioni e agli eventi di maggior rilievo oltre alle realtà di vertice che saranno protagoniste nel nuovo anno.

Sport per sport sono state censite tutte le circa 3 mila società sportive riportandone tutti i dati tecnico-amministrativi e i risultati. Oltre alle strutture complete del Coni in Liguria, è anche stato dato spazio a tutti gli assessorati allo Sport dei 288 Comuni liguri. Tre le novità che si vanno ad aggiungere al pratico e completo "alfabeto" degli sportivi liguri che hanno ottenuto la Stella al Merito Sportivo del Coni, la scheda completa dei centri sportivi scolastici in Liguria, con il censimento di tutti gli istituti divisi per Provincia e per categoria. Altre new entry, il capitolo riservato a tutti i liguri che sono stati protagonisti dalle olimpiadi da Parigi (1900) ai giorni nostri e la sezione dedicata ad autorità e aziende che sono naturale controparte del mondo sportivo.

L'Annuario censisce in modo completo anche tutti i media liguri e nazionali e con l'indice Who's who? consente di trovare tutti gli sportivi più importanti (dirigenti, tecnici e atleti) citati nelle numerose pagine del volume. Uno strumento, pertanto, utilissimo per la densità delle notizie disponibili e soprattutto pratico per la concezione con la quale è stato impostato.

Franco Boggero,
Farida Simonetti

L'argenteria genovese del settecento

Il nuovo prezioso volume-strenna storico promosso dalla Banca e dalla Fondazione Carige tratta l'argenteria, un settore dell'arte antica che diede lustro a Genova. Gli autori, Franco Boggero e Farida Simonetti, ricercatori della Sovrintendenza d'arte della Liguria, nelle 562 pagine dedicate al-

l'argenteria genovese del Settecento hanno sintetizzato una ricerca durata circa dieci anni con la catalogazione di un migliaio di esemplari, in buona parte inediti, ordinati cronologicamente e per tipologie sacre e profane, evidenziando le dinamiche dell'evoluzione stilistica e fornendo agli studiosi, per la prima volta, un ampio e ordinato motivo di confronti.

Il volume, pubblicato per i tipi dell'editore Umberto Allemandi & C. di Torino, ha la prefazione di Giovanni Berneschi, presidente della Banca Carige, e di Flavio Repetto, presidente della omonima Fondazione. Un'introduzione degli autori precede sedici tavole a colori su carta patinata, come tutte le numerose altre in bianco e nero. Carta speciale per i testi, che illustrano un periodo particolarmente felice, quello della seconda metà di quel secolo, per la rinascita della città, prima della caduta della Repubblica per mano napoleonica, periodo nel quale Genova era la capitale mediterranea del commercio dell'argento, con le famiglie patrizie (Sauli, Durazzo, Pallavicini, Brignole Sale) che, ordinando in Francia le proprie argenterie, hanno avuto il merito di ispirare la creatività degli argentieri locali. L'arte dei "fraveghi" (orefici), la varietà e la peculiarità della produzione messa in atto hanno interessato, nella ricerca, un territorio che non si è limitato solo a Genova e al suo dominio, ma anche alle aree raggiunte da quella specifica cultura, quali Corsica, Sardegna, il Nizzardo, il basso Piemonte e la vicina Toscana. Un apposito prospetto ordina anche i punzoni personali dei "maestri" (tra gli stessi è esemplare la "Torretta", punzonatura della Zecca di San Giorgio, con il castello a tre torri). Un dizionario biografico ricco di oltre settecento nominativi è inoltre dedicato agli argentieri e alle loro carriere. Consoli e marcatori dell'arte genovese, al pari dei saggiatori di zecca, hanno poi una loro precisa elencazione. Ricca la bibliografia, significative le sette pagine e mezza che riempiono come le dieci e mezza dedicate a un indice dei nomi, le sette dell'indice di luoghi e le tre e mezzo di referenze fotografiche, fondamentali nella valorizzazione di tutto l'insieme del tema del volume.

Sergio Tazzer

Bande musicali in Liguria

La FOCL (Federazione Operaia Cattolica Ligure) ha realizzato un'opera monografica sulla costituzione delle bande musicali: una delle più significative forme di associazionismo mutualistico di matrice cattolica della seconda metà dell'Ottocento.

Il volume (142 pagine, 15 x 21, stampe Grafica LP di Genova) raccoglie i risultati di una ricerca compiuta negli archivi di 46 società operaie cattoliche della Liguria (una delle quali, N. S. del Soccorso di San Giovanni Battista, è sorta nel 1854 ed è tuttora attiva insieme ad altre venti) sulla nascita e le caratteristiche di questo fenomeno culturale e sociale che offrì nel corso del-



l'Ottocento la possibilità di coltivare la passione musicale anche ai ceti meno abbienti della popolazione.

Nella nostra regione la tradizione bandistica è strettamente connessa con le processioni e le feste patronali, costituendo un'espressione inconfondibile dell'identità religiosa e culturale della Liguria.

I vari sodalizi, ciascuno una propria storia e identità, hanno contribuito a radicare il senso di appartenenza territoriale e il sano campanilismo delle varie comunità civiche e religiose.

L'opera è arricchita da numerose fotografie e dal Cd musicale "Al suono delle bande" che raccoglie quattordici pregevoli esecuzioni di bande musicali ancora attive.

Corrado Bozzano, Roberto
Pastore, Claudio SerraGENOVA-SAVONA
andata e ritorno

Storia illustrata del trasporto pubblico tra Genova, Savona e l'entroterra

Il libro, edito dalla casa editrice Fratelli Frilli, è dedicato alla storia dei collegamenti tra Genova e Savona, lungo la costa e nell'entroterra, con riferimento sia alle tratte ferroviarie sia a quelle automobilistiche.

Il libro (336 pagine, 17 x 24) narra nei primi cinque capitoli l'evoluzione storica dei due percorsi ferroviari, quello litoraneo Genova-Savona e quello appenninico della linea Savona-Torino, attraverso la descrizione dei primi progetti e la costruzione dei tracciati.

L'opera si sofferma diffusamente anche sulla descrizione dello sviluppo tecnologico della rete ferroviaria, delle carrozze e dei locomotori dalla metà dell'Ottocento ad oggi.

Il sesto capitolo dell'opera è dedicato all'avvento del tram elettrico e contiene tre interessanti approfondimenti su tre simboli della trasformazione del ponente area genovese nel Novecento: il Castello Raggio, i Cantieri Navali di Sestri Ponente e l'Aeroporto di Genova.

Per quanto riguarda l'autoservizio, i capitoli 7, 8 e 9 illustrano la nascita e l'evoluzione dei vari percorsi delle linee extraurbane e delle aziende, anche a dimensione familiare, che operarono nel settore.

I capitoli 10 e 11 si occupano rispettivamente dello sviluppo della funivia

del carbone Savona-San Giuseppe e della costruzione dei tratti autostradali Genova-Savona e Savona-Ceva.

Si tratta di un'opera monografica di grande valore, che merita di essere letta non solo dagli appassionati di trasporti o da coloro che hanno lavorato in questo settore, ma da tutti coloro che vogliono conoscere più approfonditamente, attraverso l'evoluzione della mobilità ferroviaria e dell'autostrada, un secolo e mezzo di storia del medio Ponente ligure.

Edoardo Meoli, Sandro
Pellegrini, Tina Leali Rizzi

Guida al Golfo Paradiso

Il volume tascabile (12x20) rappresenta una preziosa e completa guida alla scoperta di quel tratto di riviera ligure, compreso fra le cittadine di Bogliasco e Camogli, denominato "Golfo Paradiso" e del suo entroterra.

Non solo il turista ma chiunque volesse approfondire la conoscenza di quest'area compresa fra il capoluogo ligure e il Tigullio, troverà nell'opera ogni tipo di informazione.

Il libro, arricchito da suggestive illustrazioni a colori, dopo una prima

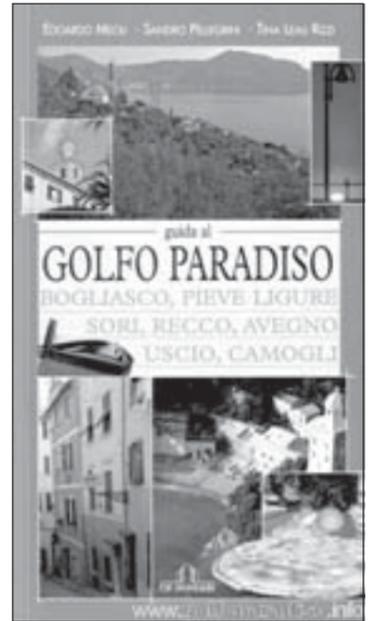
Come promesso nell'ultimo numero di Gens, proponiamo ai nostri lettori un primo brano tratto da "Liguri", il libro del giornalista e scrittore Claudio Paglieri giunto ormai alla decima edizione. Un brano scelto non a caso, dopo l'ubriacatura di regali che ogni Natale ci investe e ci fa felici al tempo stesso.

I REGALI

Il detto "È meglio dare che ricevere" non è stato certamente coniato in Liguria. I liguri non amano fare regali: la ritengono una pericolosa espressione di intimità, oltre che una spesa assolutamente superflua. L'unico regalo che possono concepire e tollerare è quello "utile", vale a dire quello che bisognerebbe comperare in ogni



caso. Anche se poi il concetto di "utile" varia molto nell'idea di donatore e ricevente. Per esempio il figlio o la figlia, avvicinandosi il Natale, ritiene più che utile o addirittura indispensabile un giochino elettronico o una bambola o un paio di jeans firmati. Mentre per la madre l'idea di regalo utile si avvicina di più a un ombrello, un termometro o un calzascarpe.



parte dedicata alla storia dei sette comuni da cui è composto il territorio, indica al lettore i siti artistici e naturalistici più significativi. Quindi, l'opera, dopo una descrizione delle peculiarità e delle vocazioni turistiche dei centri, descrive le frazioni, gli itinerari e le escursioni più affascinanti dei vari comuni. Viene, infine, ricordato il calendario delle manifestazioni culturali, sportive ed enogastronomiche più importanti di ogni cittadina; alcune di queste iniziative sono ormai conosciute a livello nazionale, come la sagra della mimosa di Pieve, l'appuntamento pirotecnico dei fuochi di Recco e la sagra del pesce di Camogli.

Comunque, arrivano anche per i liguri le occasioni in cui non possono sottrarsi all'obbligo di fare un regalo. Per prima cosa, di fronte alla necessità di trovarne uno, si recheranno a frugare in soffitta, o nell'armadio, o comunque nel posto in cui tengono i regali ricevuti e mai usati, sperando di trovare quello giusto da riciclare.

Il riciclo del regalo è un'arte in cui i liguri sono maestri: per evitare confusioni e spiacevoli gaffes, tengono in perfetto ordine un piccolo archivio in cui, di ogni regalo, segnano donatore, ricevente, data e persone presenti. Nessun ligure cadrebbe mai nel diletantismo di restituire alla zia Matilda il regalo che la stessa zia gli aveva fatto tre anni prima, o di rifilare all'amica Titti il regalo fatto da un'altra, ma aperto anche in sua presenza.

Un altro diletantismo da evitare assolutamente è, per esempio, fasciare il regalo con una carta che non sia quella del negozio in cui è stato comperato: anche se la carta è bella e "neutra", il ricevente sentirà subito puzzo di riciclo. Per questo, quando andate a casa di un ligure e gli portate un regalo, lo vedrete disfare il nodo e sfasciare la carta con pazienza certissima, impiegando se necessario anche venti minuti. Vi dirà: "Tesoro, è una carta così bella che non voglio rovinarla"; in realtà sta già mentalmente riponendo il tutto in archivio per il prossimo Natale.

Giuliano Cerutti

Spotornesi in America



L'autore in questa breve ma puntuale pubblicazione (46 pagine) ha ripercorso la storia degli emigranti della cittadina di Spotorno (Savona) in America dall'inizio dell'Ottocento.

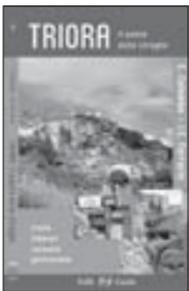
L'opera, edita dalla Litografia Bacchetta di Albenga, è corredata da fotografie d'epoca e brani di corrispondenza inviata dagli emigrati ai loro familiari.

Vi sono accenni a discendenti di emigrati spotornesi sia in America del nord sia in Sudamerica, ma non è stato facile reperire tutti i loro nomi e le città in cui oggi risiedono. Giuliano Cerutti si augura che attraverso la nostra rivista sia possibile rinsaldare i contatti fra le nuove generazioni e mantenere vivo il ricordo delle radici liguri.

Elisabetta Colombo, Ippolito Edmondo Ferrario

Triora, Il paese delle streghe

La casa editrice Fratelli Frilli ha recentemente pubblicato una guida turistica su Triora, il borgo medioevale dell'alta Valle Argentina divenuto celebre per il grande processo alle streghe che venne celebrato qui nel 1587.



Il volume tascabile (90 pagine, 12 x 20), è un utile vademecum per tutti coloro che volessero visitare questo caratteristico centro dell'estremo ponente ligure che ha conservato intatto il suo fascino architettonico e paesaggistico. Triora appartiene al club dei "borghi più belli d'Italia" ed è stata premiata con l'attribuzione della bandiera arancione assegnata dal Touring Club per la qualità del turismo.

La guida contiene, anzitutto, informazioni relative alla storia del borgo, con un particolare capitolo dedicato alla vicenda delle streghe, e agli itinerari turistici della cittadina e del suo circondario. L'opera, infatti, oltre a descrivere alcuni gradevoli percorsi all'interno del paese, illustra, in uno specifico capitolo, altri itinerari presso le altre più suggestive frazioni della Valle Argentina. Gli autori successivamente descrivono le specialità gastronomiche di questa zona e gli itinerari più impegnativi per gli escursionisti e gli appassionati di trekking.

Il pocket book, dopo aver descritto le tradizionali iniziative di richiamo turistico organizzate presso la cittadina, si chiude con le informazioni su enti, alberghi e ristoranti presenti sul territorio.

Giovanni Meriana

Valbrevenna, le meraviglie della valle nascosta

Come recita il sottotitolo dell'opera, questo volume è dedicato alla riscoperta del patrimonio di storie e tradizioni dei paesi "sotto l'Antola".

Infatti, la Valbrevenna, che si dirama perpendicolarmente alla Valle Scrivia, è stretta fra due crinali confinanti a destra con la Valle Pentemina e a sinistra con la Val Vobbia, che si congiungono alle falde del Monte Antola.

Il libro (100 pagine, 15 x 23) è edito da Feguagiskia Edizioni e si propone di mantenere vive le memorie di questo territorio lungo circa 15 km attraverso la descrizione dei suoi suggestivi siti naturali, dei piccoli centri rurali e delle locali tradizioni. Preziose immagini anche di valore storico accompagnano il lettore in un viaggio alla conoscenza del territorio e dei vari aspetti della vita contadina in Valbrevenna nel periodo a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento.

La Valbrevenna descritta nell'opera è oggi pressoché intatta, in virtù della sua conformazione priva di sbocchi a monte che ha consentito di conservare l'originario aspetto dei siti naturali e dei borghi rurali. Tenuto conto che fra le valli dell'entroterra genovese la Valbrevenna è quella che ha pagato il tributo più elevato all'emigrazione, il libro dedica ampio spazio alla descrizione dei flussi migratori diretti nella Americhe, descrivendo anche le iniziative recentemente intraprese dalla locale Pro Loco per mantenere vivi i legami con i discendenti dei propri emigranti. In questo senso si colloca il progetto di mettere in rete tutti i contatti con i discendenti delle famiglie rimaste in America per avere reciproche notizie.



Tutta la storia di Camogli su un nuovo portale

Il 29 dicembre 2007 è stato inaugurato al Castello della Dragonara di Camogli "Un portale sul mare", un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Camogli promossa in collaborazione con la Regione Liguria per celebrare la millenaria vocazione marinara del borgo utilizzando le potenzialità della rete e le nuove tecnologie di comunicazione multimediale.

Il portale internet si trova all'indirizzo www.unportalesulmare.it, è organizzato in due siti: uno "virtuale" su web, l'altro "fisico" nei locali del celebre "Castel Dragone", simbolo della città, dove il visitatore potrà "navigare" tra monitor e grandi schermi che raccontano Camogli attraverso le storie di marinai, armatori, artigiani, subacquei e pescatori. Sono descritti i grandi momenti di aggregazione sociale: la Sagra del Pesce, i grandi falò sulla spiaggia, il "Dragun" e i suoi equipaggi, le feste religiose come la "Stella Maris", l'attività di pesca e la tonnara

(una delle ultime sopravvissute in Italia). Trovano spazio anche i più recenti interventi a difesa dell'ambiente marino, la costituzione della nuova Area Marina Protetta di Portofino e un evento straordinario: il collegamento visivo della statua del Cristo degli Abissi con immagini in presa diretta da telecamere installate sul nuovo basamento, realizzato nel 2004 in occasione dell'intervento di ricollocamento dopo il restauro della statua. Il monumento, calato a 17 metri di profondità nella splendida baia di San Fruttuoso nel 1954, rappresenta il simbolo di quel forte e antico legame tra la comunità dei camogliesi e il proprio mare.



Lùnaio de Ciävai 2008

È tornato nelle edicole di Chiavari il celebre Lùnaio edito dall'Associazione culturale "O castello". Giunto alla sua 23ª edizione, il calendario quest'anno è interamente dedicato alla toponomastica tradizionale di Chiavari, con una preziosa ricerca storica, linguistica ed etimologica che di mese in mese ci regala preziose fotografie d'epoca e curiose notizie sull'origine dei nomi di strade, piazze e località limitrofe.



Calendario dei Presepi artistici a Genova

Preziosa novità grafica per il 2008: il Calendario dei Presepi Artistici a Genova, edito da De Ferrari, con la realizzazione editoriale e stampa della Scuola Tipografica Sorriso Francescano srl. In 28 fogli, comprensivi della copertina in cartoncino patinato, come la carta degli interni, e tutte le illustrazioni, per la massima parte in quadricromia, messo in vendita a 3 Euro: una cifra che si dimostra simbolica per l'accuratezza tecnica delle riproduzioni, l'essenzialità tanto sobria quanto precisa delle descrizioni e dei riferimenti sia dei vari Presepi sia per le datazioni cui risalgono, le relative proprietà ed i luoghi, e le date della loro esposizione. Non manca inoltre un elenco, sia pur breve, di altri presepi "fra arte e tradizione" della città. Un'opera che merita di essere citata per l'alto valore artistico che la contraddistingue e degna di figurare nelle raccolte bibliotecarie d'arte.



O canto di zeneixi

Questa poesia sul Natale è stata letta alla festa degli anziani di Pieve Ligure dello scorso dicembre. Si tramanda da almeno tre generazioni: la zia Militta l'ha insegnata a Pierina Moresco, che l'ha trascritta, e alla nipote Maura Viacava, che abita a Pieve.

Cai scignui che ve truvè
Chi o presepio a vixità,
se pe caxo ve degné
de sentime un po' parlà,
ve cuntiò do tre cösette
che v'andian scinn-a e cäsette...

Osciben che sun piccinn-a
ho unn-a testa da duttù
so de grecu e de latin
trallalero curucucù!
So da storia, so de tutto
tanto u bello quante o brutto
steme dunque un po' a senti
che ve cuntù da figgieu
di pastui, du bambin
de l'ase e u beu.
Ve dipinso tale e quale
quella notte de Natale.
L'ea unn-a neutte freida e scua
tiava u vento a ciù nu di,
e da neve n'ea vegnuu
e ne vueiva ancun vegni...
I pastui tutti tappé
favan a guardia ai arrivé
ma unn-a vuxe a se sentiva
divegni da un gran splendù
ch'a dixeva Gloria Iddio
che l'è nato u Redentù...
Mettei presto è gambe in spalla
camminé da quella stalla!
Un paisan cu l'ea in cantinn-a,
pe piggiase un po' de vin,
u s'è scurdou de serà a tinn-a
pe u fracasso da vexinn-a.
Un atro ommo invexendou

Pe u fracasso da gran folla,
u s'è misso pe capello a
casserolla
e scicumme a l'ea un po' brutta,
u sa' spurcoi tutta a parrucca.
Unn-a donna che dava o lete,
au so figgieu au cieu de lunn-a
a sé missa pe mettilo in ta
chinn-a
oh, che sbaglio, che cagnara,
a l'ha misso in te nà giara!
Se levemmo questo pensé, pe
amià a vedde
Chi ghe porta fenuggetti,
chi leituga e ravaneti,
chi pateli ghe presenta,
chi da turta e da pulenta...
e viari che u vedei
steisu in te questa paggia,
cose l'è che ghe dé,
manco unn-a scaggia?
Nu ve parti da questa banca
Senza daghe unn-a palanca.
E lé, cose u ve daià?
Né pan, né fidé, né riso,
sulu quello buccun
che se mangia in Paradiso
duve aviei tutti i piaxei
che de ciù nu né vuriei!



AL TEATRO DELLA GIOVENTÙ CON GLI OLIMPIONICI LIGURI DAL 1936 AL 1960

Sacrificio, tenacia, talento: la ricetta ligure per entrare nella storia delle Olimpiadi

Bolognesi, De Rossi, Nizzola, Parmegiani, Pizzo, Rossi: sono solo alcuni nomi dei cinquantadue atleti liguri che hanno partecipato ai Giochi Olimpici tra il 1936 e il 1960. Il Comitato regionale del Coni è riuscito a riunirli quasi tutti il 27 ottobre scorso sul palco del Teatro della Gioventù in una emozionante cerimonia organizzata con il patrocinio della Regione Liguria.

Alle generazioni di emigranti che partivano per nuovi lidi questi nomi evocano sicuramente ancora qualche ricordo. Si parla dei Giochi Olimpici di Roma 1960, Melbourne 1956, Cortina 1956, Helsinki 1952, Londra 1948 e, addirittura, Berlino 1936: Francesco Pittaluga, classe 1913, di Santa Margherita, campione italiano di canottaggio 4 senza nel 1936, ha portato al Teatro della Gioventù una testimonianza eccezionale di un'Olimpiade lontanissima e densa di significati storici. «Alla nostra mensa – ricorda – tutti i giorni invitavamo a mangiare atleti di altri paesi perché la nostra cucina era da “medaglia d'oro”. A Berlino, per la prima volta in vita mia, sono entrato in grandi supermarket e ho visto le prime sperimentali trasmissioni televisive studiate dall'ingegner Siemens». Vedere e conoscere gli olimpionici italiani era anche un modo per sentire l'Italia più vicina. «Ricordo ancora con emozione – spiega Luciana Lagorara, settima classificata nella ginnastica a squadre a Melbourne – il momento dell'attesa prima della sfilata. I nostri connazionali ci salutavano e ci chiedevano notizie del nostro paese con grande nostalgia».

E poi le donne. Liguri, forti, moderne. Ottenere il permesso dai genitori per partire a sedici anni per Londra nel 1948 non era da tutte. «Mio padre – ha scritto Silvana Pierucci, dodicesima classificata in salto in lungo a Londra 1948 – preoccupato per la mia giovane età, acconsentì al mio allontanamento da casa per un così lungo periodo solo dopo avermi affidato con fiducia al lanciatore del disco Beppe Tosi. Vista la mia giovane età e la mia inesperienza in gare internazionali non riuscii a dimostrare tutto il mio valore. Nel 1952 ricevetti due convocazioni per i Giochi Olimpici di Helsinki, una per il salto in lungo e

una per la pallacanestro. Ma scelsi la terza: quella dell'amore. Ero già sposata e quindi rinunciai a partire». Poter raccontare ai nipoti di essere parte della storia delle Olimpiadi e di aver lasciato le competizioni internazionali per amore, è la più grande soddisfazione, ora.

La forza d'animo non mancava. Qualità dei liguri e degli sportivi in generale. «L'Olimpiade – ha spiegato Enzo Cavazzoni di Pegli, quarto posto nella pallanuoto in Australia – per un atleta è il punto di arrivo della carriera sportiva, e il punto di partenza della vita. Il più bel complimento che ho ricevuto alla mia laurea, nella



Angelo Vio Marciani, quarto posto nella pallanuoto a Melbourne, riceve un'onorificenza dal nostro presidente Felice Migone durante la cerimonia al Teatro della Gioventù.



Alcuni olimpionici liguri attendono di sfilare sul palco del Teatro della Gioventù.

La manifestazione "I Liguri ai Giochi Olimpici" ha certamente i toni di una "festa dello sport non solo ligure ma mondiale". Queste parole originali pronunciate dai responsabili del Coni racchiudono lo scopo di questo grande evento.

Sembra quasi impossibile che questa sottile striscia di terra stretta fra monti e mare abbia potuto dare anche nel campo delle competizioni sportive così tanti atleti che con talento e sacrificio hanno raggiunto i podi più alti del mondo.

Ma i liguri non si smentiscono mai. Caparbi, tenaci, di poche parole, quasi scorbutici, sanno tracciare percorsi esemplari nella storia del nostro Paese e dell'intera umanità.

Lo sport è valori, è lealtà, è sacrificio, è rispetto per l'uomo e per la natura. Questi nomi, o meglio, queste "leggende", hanno, a mio avviso, assolto anche a un altro compito: sono stati meravigliosi ambasciatori della nostra terra e hanno portato in ogni continente il nome sia dell'Italia sia della nostra Liguria.

Com'è bello vedere il tricolore salire lentamente sul pennone più alto accompagnato nella lenta ascesa del "ritrovato" inno nazionale, ma soprattutto, sentire il campione che ringrazia ed esprime la sua gioia per l'impresa compiuta con quella familiare cantilena zeneise.

FELICE MIGONE



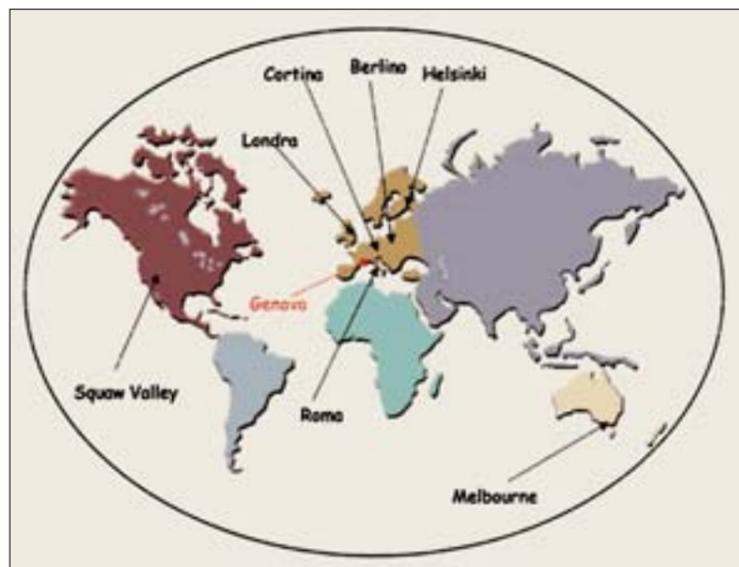
Francesco Pittaluga, atleta di Berlino 1936.

prima sessione dopo i giochi di Melbourne, è stato quello del preside della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova: «Le conferisco la laurea in Ingegneria industriale meccanica a pieni voti anche in riconoscimento dei suoi risultati sportivi». Da allora le mie priorità sono cambiate».

Tanta gioia, emozione e nostalgia dai racconti in prima persona ma anche dalle immagini dei filmati proiettati durante la manifestazione: l'apertura dei Giochi, le gare, le premiazioni, gli scherzi per smorzare la tensione, il ritorno a casa. Un saluto a chi

non c'è più. E, a distanza di tanti anni, per qualcuno, la soddisfazione di poter ancora allenare i giovani allo sport che hanno tanto amato: «Alle regate olimpiche di Helsinki – ha ricordato Giuseppe "Pino" Carattino, velista manovratore – i risultati sono stati inferiori alle attese, ma poco importa oggi: ciò che contava era esserci allora. La stessa gioia l'ho provata nel veder gareggiare due mie allieve, Saccheggiani e Cutolo ai Giochi di Atene nel 2004».

Già, esserci. Allora come adesso, per poter dire sempre: viva lo sport, scuola di vita.



Olimpionici e Olimpionici Liguri da Berlino 1936 a Roma 1960

BERLINO 1936

Pittaluga Francesco (Canottaggio)

LONDRA 1948

Campanella Luigi (Lotta greco-romana)
Caprile Emilio (calcio)
Pierucci Silvana (Atletica salto in lungo)
Santoni Elena (Ginnastica)
Steffè Giovanni (Canottaggio)

HELSINKI 1952

Attorrese Piero (Canottaggio)
Bolognesi Aureliano (Pugilato)
Bozzo Grazia (Ginnastica)
Bruno Gennaro (Hockey su prato, c.t.)
Carattino Antonio (Vela)
Carattino Giuseppe (Vela)
Castellano Sandro (Giornalista)
Cavallo Giorgio (Vela)
De Rossi Mino (Ciclismo)
Fabra Ignazio (Lotta greco-romana)
Ferrari Andrea (Vela)
Formenti Sergio (Hockey su prato)
Gallini Rinaldo (Hockey su prato)
Morra Sergio (Hockey su prato)
Nizzola Garibaldo (Lotta stile libero)
Spirito Carlo Maria (Vela)
Visintin Bruno (Pugilato)

CORTINA 1956

Marchelli Carla (Sci alpino)

MELBOURNE 1960

Bozzano Giacomo (Pugilato)
Cavazzoni Enzo (Pallanuoto)
Chiesa Giulio (Salto con l'asta)
D'Asnach Sergio (Atletica 200 metri)
De Genova Pettinengo Luciano (Sollevamento pesi)
Fabbri Rita (Ginnastica caposquadra)
Galbiati Franco (Atletica 100 metri)
Lagorara Luciana (Ginnastica)
Marciani Angelo Vio (Pallanuoto)
Massimo Emilio (Vela)

ROMA 1960

Barnao Giuseppe (Giornalista)
Bisio Enrico (Hockey su prato)
Caraffini Germano (Lotta stile libero)
Casalini Gian Carlo (Canottaggio)
Castaldi Gino (Hockey su prato, giudice)
De Florentis Silvio (Maratona)
De Silva Mario (Lotta greco-romana)
Fossati Giampiero (Nuoto)
Gatti Pierluigi (Salto triplo)
Magoni Lino (Pallacanestro, ufficiale di gara)
Pamich Abdon (Marcia)
Parmegiani Rosario (Pallanuoto)
Eraldo Pizzo (Pallanuoto)
Rossi Dante (Pallanuoto)
Villari Aristide (Scherma, giudice)
Viviani Walter (Canottaggio)
Zamparini Primo (Pugilato)
Zurli Giotto Renato (Nuoto, giudice)